



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 20 settembre 2016 - n. X/1245

Approvazione del programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti) 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 25 ottobre 2016 - n. 522

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'atto modificativo e integrativo dell'accordo di programma denominato «Polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI) 5

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 190 del 24 ottobre 2016

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5708 al n. 5742) 11
Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 5743) 12

Delibera Giunta regionale 11 ottobre 2016 - n. X/5665

Variatione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 – d.lgs 126/14 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4 lett. c) - 26° provvedimento 13

Delibera Giunta regionale 17 ottobre 2016 - n. X/5686

Determinazioni relative all'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi per il biennio 2017-2018 18

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2016 - n. X/5718

Realizzazione di moduli prefabbricati ad uso scolastico nel comune di Acquaviva Picena (AP), colpito dal sisma del 24 agosto 2016 36

Delibera Giunta regionale 24 ottobre 2016 - n. X/5731

Determinazioni in ordine al prelievo venatorio del cinghiale nel territorio provinciale di Lecco 43

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2016 - n. 10534

Approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione della dote scuola 2016/2017 - Componente merito 47

D.G. Welfare

Comunicazione regionale 19 ottobre 2016 - n. 142

Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 1° semestre 2016 50

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2016 - n. 10504

Assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività di produzione teatrale ai soggetti che hanno stipulato le convenzioni triennali 2015/2017 - anno 2016 l.r. 21/2008 51

Decreto dirigente struttura 21 ottobre 2016 - n. 10505

Assegnazione dei contributi per la realizzazione delle attività dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo agli enti capofila che hanno stipulato protocolli d'intesa triennali 2015/2017 - Anno 2016 l.r. 21/2008. 58

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

D.G. Agricoltura**Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2016 - n. 10399**

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 10 – Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del dm n. 3536 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» – Anno 2016 62

Decreto dirigente unità organizzativa 20 ottobre 2016 - n. 10400

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 13 - Sottomisura 13.1 «Pagamento compensativo per le zone montane», Operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» – Anno 2016 140

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1245

Approvazione del programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti)

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina del settore dei trasporti) che, all'articolo 10, comma 1, prevede la redazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, che, in particolare, «configura il sistema delle relazioni di mobilità, sulla base dei relativi dati di domanda e offerta, confrontandolo con l'assetto delle infrastrutture esistenti e individuando le connesse esigenze di programmazione integrata delle reti infrastrutturali e dei servizi di trasporto, in coerenza con gli strumenti di programmazione socio-economica e territoriale della Regione e tenendo conto, laddove già adottata, della programmazione definita dalle agenzie per il trasporto pubblico locale e dagli enti locali»;

Considerato che il comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 6/2012 prevede che le proposte di Programma siano adottate almeno ogni cinque anni dalla Giunta regionale e quindi trasmesse al Consiglio regionale per la loro approvazione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013, e successivi aggiornamenti, che, nell'Area Territoriale, al paragrafo «Trasporti e diritto alla mobilità», prevede il risultato n. 315.Ter. 10.2 «Attuazione della legge sul TPL e adozione/attuazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti»;

Richiamata la disciplina in materia di valutazione di piani e programmi e in particolare:

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 351, avente per oggetto: «Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2010, n. IX/761, avente per oggetto: «Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione della deliberazioni della Giunta regionale 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;

Richiamata la disciplina in materia di valutazione di incidenza e in particolare:

- la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. VII/14106, avente per oggetto: «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza»;
- la deliberazione di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. VIII/8515, avente per oggetto: «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli enti locali»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2015, n. X/4665 «Adozione della proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) l.r. 6/2012 art. 10 e presa d'atto dei relativi documenti previsti dalla procedura di valutazione ambientale strategica/valutazione di incidenza (trasmissione al Consiglio regionale per approvazione);

Considerato che con la suddetta deliberazione n. 4665/2015 la Giunta regionale ha dato atto che si è provveduto a:

- avviare con deliberazione 11 ottobre 2013 n. X/778 il procedimento di definizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) ed il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PRMT con individuazione dell'Autorità precedente, dell'Autorità competente per la VAS; dell'Autorità competente per la Valutazione d'Incidenza (VIC) del modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- pubblicare l'avviso dell'avvio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti sul BURL n. 44 del 30 ot-

tobre 2013, sul sito web S.I.V.A.S. e sul sito della Direzione generale Infrastrutture e mobilità;

Rilevato che la suddetta deliberazione n. 4665/2015 ha richiamato:

- il decreto del Dirigente di Struttura n. 2663 del 27 marzo 2014, con il quale l'Autorità precedente ha definito i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione nonché i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale, definendo le modalità di informazione e di partecipazione allo stesso;
- le deliberazioni n. 1634/2014, n. 1993/2014 e n. 3212/2015 della Giunta regionale con le quali è stato preso atto degli stati d'avanzamento delle attività di predisposizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;
- la deliberazione 21 maggio 2015 n. X/3620 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della proposta del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e relativi elaborati e le determinazioni in ordine del deposito degli atti per la presentazione delle osservazioni nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e trasmissione dello studio d'incidenza sui siti di Rete natura 2000;
- le attività svolte dall'Autorità precedente che, per trenta giorni consecutivi, ha messo a disposizione in forma cartacea presso la Direzione Infrastrutture e mobilità e pubblicando sul sito web SIVAS e sul sito della Direzione Infrastrutture e mobilità per tutti i soggetti interessati il Documento preliminare e il Documento di scoping, al fine di acquisire pareri e contributi;
- l'effettuazione, in data 2 luglio 2014, della prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e il Forum aperto al pubblico in relazione ai quali sono stati raccolti pareri ed osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati nonché dei soggetti del pubblico interessati;
- l'effettuazione, in data 23 e 30 settembre e 8 ottobre 2014, di tre workshop sulle tematiche ritenute di maggiore interesse per la definizione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, ai quali sono stati invitati a partecipare professionisti ed esperti delle materie oggetto di approfondimento;
- la successiva redazione dello studio di incidenza delle scelte del Programma sui siti di Rete Natura 2000, del Rapporto ambientale relativo agli impatti ambientali significativi in attuazione del Programma e della Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale;
- la pubblicazione, a decorrere dal 22 maggio 2015, sul sito web SIVAS e sul sito della Direzione Infrastrutture e mobilità e il deposito in forma cartacea presso la Direzione generale Infrastrutture e mobilità della delibera di Giunta regionale di proposta del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti e suoi allegati affinché tutti i soggetti interessati potessero inviare osservazioni e contributi;
- l'effettuazione, in data 22 luglio 2015, della seconda Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica e del Forum aperto al pubblico conclusivo in relazione ai quali sono stati raccolti pareri ed osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati nonché dei soggetti del pubblico interessati;
- l'espressione, con decreto n. 8916 del 26 ottobre 2015, ai sensi dell'articolo 5 del d.p.r. 357/1997, da parte della Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità della valutazione d'incidenza positiva sull'integrità dei siti nel rispetto degli obiettivi di conservazione della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale, della proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT);
- l'espressione, con decreto n. 10565 del 1° dicembre 2015, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 152/2006, da parte della Struttura Fondamenti, strategie per il governo del territorio e VAS del parere motivato positivo sulla compatibilità ambientale del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti;

Richiamata la Dichiarazione di sintesi formulata dall'Autorità precedente, Direzione generale Infrastrutture e mobilità, in cui viene dato conto del percorso di VAS, delle modalità di analisi degli aspetti produttivi di riflessi sulle componenti ambientali,

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

delle modalità di recepimento degli esiti delle prescrizioni indicate nel parere VIC e nel Parere motivato;

Rilevato che la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (allegato A) è comprensiva di:

- allegato 1 – Politiche UE, nazionali e regionali;
- allegato 2 – Documento di supporto per la definizione delle scelte del PRMT;
- allegato 3 – Strategia regionale per la mobilità elettrica;
- appendice – La mobilità in Lombardia – Matrice regionale Origine/Destinazione 2014;
- TAV. 1 – interventi sulla rete ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci;
- TAV. 2 – Interventi sulla rete metropolitana e sulla rete metrotranviaria;
- TAV. 3 – Interventi sulla rete viaria;
- TAV. 4 – Percorsi ciclabili regionali;

Visti la proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di incidenza sui siti di Natura 2000, il Parere motivato e la Dichiarazione di sintesi, rispettivamente allegati A, B, C, D, E e F alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visti gli emendamenti approvati dalla V Commissione al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, di cui all'allegato I, che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Udita la relazione della V Commissione «Territorio e Infrastrutture»;

con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 66
Non partecipano alla votazione:	n. 1
Consiglieri votanti:	n. 65
Voti favorevoli:	n. 39
Voti contrari:	n. 26
Astenuti:	n. =

DELIBERA

1. di approvare, con le modifiche e integrazioni apportate dalla V Commissione e dall'Assemblea consiliare riportate nell'allegato I, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 6/2012, il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (allegato A)¹, comprensivo di:

- allegato 1 – Politiche UE, nazionali e regionali;
- allegato 2 – Documento di supporto per la Definizione delle scelte del PRMT;
- allegato 3 – Strategia per la mobilità elettrica;
- appendice – La mobilità in Lombardia – Matrice regionale Origine/Destinazione 2014;
- TAV. 1 – Interventi sulla rete ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci;
- TAV. 2 – Interventi sulla rete metropolitana e sulla rete metrotranviaria;
- TAV. 3 – Interventi sulla rete viaria;
- TAV. 4 – Percorsi ciclabili regionali;

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare i seguenti elaborati sviluppati nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti che si uniscono e costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Rapporto ambientale (allegato B)¹;
- Sintesi non tecnica (allegato C)¹;
- Studio di incidenza (allegato D)¹;
- Parere motivato (allegato E)¹;

3. di approvare la Dichiarazione di sintesi (allegato F)¹ redatta a cura dell'Autorità procedente che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare mandato alla Giunta regionale, Direzione generale Infrastrutture e mobilità, di provvedere all'adeguamento dei testi e degli elaborati di cui ai precedenti punti, ai fini del deposito presso gli uffici e della pubblicazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti sul Bollettino Ufficiale della Regione, sul sito regionale e sul sito web SIVAS.

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

1 «Per la consultazione degli allegati, si forniscono i link a: <http://bit.ly/2dnwklo> e <http://bit.ly/2ahRrxu> che rimandano alle pagine internet in cui sono stati caricati lo stesso PRMT e tutti gli elaborati correlati al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica cui è stato sottoposto il Programma (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Studio di Incidenza, Parere motivato, Dichiarazione di Sintesi).»

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 25 ottobre 2016 - n. 522

Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, dell'atto modificativo e integrativo dell'accordo di programma denominato «Polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli EELL»;
- l'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013;

Visto altresì l'Accordo di Programma denominato «polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI) sottoscritto il 17 febbraio 2014 e approvato con d.p.g.r. n. 1799 del 4 marzo 2014 (pubblicato sul BURL n. 11, Serie Ordinaria del 10 marzo 2014);

Richiamata la d.g.r. n. X/5560 del 12 settembre 2016 di approvazione dell'ipotesi di Atto Modificativo e Integrativo dell'Accordo di Programma denominato «polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI);

Preso atto che il suddetto Atto Modificativo e Integrativo dell'Accordo di Programma, comprensivo degli allegati parte integrante dello stesso, è stato sottoscritto con firma digitale, marca temporale apposta l'11 ottobre 2016, da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Locate di Triulzi e, per adesione, da Locate District s.p.a.;

Dato atto che l'Atto Modificativo e Integrativo dell'Accordo di Programma denominato «polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio, organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI), non comporta Variante allo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Locate di Triulzi;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, l'Atto Modificativo e Integrativo dell'Accordo di Programma denominato «polo dei distretti produttivi» finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate di Triulzi (MI) e i relativi allegati parte integrante e sostanziale dello stesso, sottoscritto con firma digitale, con apposizione della marca temporale l'11 ottobre 2016, da Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Comune di Locate di Triulzi e per adesione da Locate District s.p.a. (Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6, comma 10 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, la pubblicazione del presente decreto e dell'Allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Roberto Maroni

— • —

Regione Lombardia

Città Metropolitana di Milano

Comune di Locate di Triulzi

ATTO MODIFICATIVO E INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "POLO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI" FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA AL DETTAGLIO ORGANIZZATA IN FORMA UNITARIA NEL COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI (MI)

(ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n.267 del 18 agosto 2000, dell'art. 6 della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003 e della l.r. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.)

TRA:

La **REGIONE LOMBARDIA**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, qui rappresentata dal

Presidente della Giunta Regionale, Roberto Maroni;

La **CITTA' METROPOLITANA di MILANO**, con sede in Milano, via Vivaio n. 1, qui rappresentata dal

Vicesindaco Metropolitano, Eugenio Comincini;

Il **COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI**, con sede in Locate di Triulzi (MI), Via Roma n. 9, qui rappresentato dal

Sindaco *pro tempore*, Davide Serrandò;

Con l'adesione, per accettazione degli impegni che la riguardano, della:

Società **LOCATE DISTRICT S.p.A.** con sede in Brescia, via Francesco Lonati, n. 3, Registro Imprese di Brescia, C.F./PIVA n. 03098120987 REA di Brescia n. BS 504916, qui rappresentata dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione, signor Carlo Maffioli (di seguito "Soggetto aderente");

Premesso che

- a) con nota del 17/11/2009, protocollo 13635, la Locate District S.p.A. formulava al Comune di Locate Triulzi domanda per la promozione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 6 comma 12 della L.R. n.2 del 14/03/2003 e dell'art. 92, comma 4, L.R. n. 12 del 11/03/2005, per la realizzazione di una "Grande Struttura di Vendita" al dettaglio della tipologia "Centro commerciale/Parco commerciale", denominata "Polo dei distretti produttivi", sull'Area denominata "Ex stabilimento SAIWA" per una S.l.p. non superiore a 43.380 mq ed una superficie di vendita al dettaglio pari o non inferiore a 35.000 mq per il settore non alimentare, oltre ad una superficie di vendita al dettaglio pari o non inferiore a 200 mq per il settore alimentare;
- b) in data 24/11/2009 il Sindaco del Comune di Locate di Triulzi, con nota prot. 13895, depositava, presso la Presidenza della Regione Lombardia, la richiesta di adesione all'Accordo di Programma, che vi aderiva il 20/10/2010 con delibera di Giunta n. IX/647 pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 44 del 2/11/2010;
- c) in data 09/12/2010 il Comune di Locate di Triulzi, con nota prot. n. 14417, richiedeva l'adesione all'Accordo di Programma denominato "Polo dei Distretti Produttivi" alla Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), che, con D.G.P.n.120/2011 del 12/4/2011, deliberava di aderire;
- d) sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale, il progetto veniva assoggettato a procedura di VIA, promossa da Locate District S.p.A. con istanza depositata il 14/10/2011 e conclusasi con Decreto di compatibilità ambientale n. 2498 del Dirigente della competente Unità Organizzativa regionale del 19/03/2013, pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 13 del 26/3/2013;
- e) il 03/12/2012 Locate District S.p.A. presentava al Comune di Locate di Triulzi istanza di attivazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una Grande Struttura di Vendita, conclusa con la Conferenza di Servizi del 16/04/2013 in cui è stato espresso un giudizio positivo;
- f) la Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma ha concluso il lavoro istruttorio relativo alla redazione del testo dell'Accordo di Programma il 27/05/2013 e il Comitato per l'Accordo ha validato lo stesso il 20/12/2013;
- g) la Regione Lombardia, con deliberazione G.R. n. 1253 del 24/01/2014, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Accordo di Programma, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- h) la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), con deliberazione G.P. n. 39 dell'11/02/2014, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Accordo di Programma, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- i) il Comune di Locate di Triulzi, con deliberazione G.C. n. 22 del 12/02/2014, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Accordo di Programma, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- j) l'Accordo di Programma, sottoscritto il 17/02/2014, è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1799 del 4/3/2014 e pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. 2/2003 sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 11 del 10/3/2014;
- k) successivamente alla pubblicazione dell'Accordo di Programma, Locate District S.p.A. ha dato avvio ai lavori di realizzazione della Grande Struttura di Vendita;

- l) al fine di ottemperare a quanto prescritto all'art. 8.4 dell'Accordo di Programma, ma anche in considerazione dei rilievi espressi dalla Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. e in ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale (VIA), il Soggetto aderente ha sviluppato uno Studio viabilistico prodotto in data 26/03/2015 sulle opere di c.d. prima fase, come indicate al medesimo art. 8.4, punto 7, dell'Accordo di Programma;
- m) a seguito della verifica di Regione Lombardia, di Città Metropolitana di Milano e di Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A., la Segreteria Tecnica ha dato atto che le soluzioni proposte dallo studio viabilistico non risultano efficaci dal punto di vista trasportistico agli effetti del miglioramento delle condizioni di sicurezza del nodo attuale A50 – S.P.ex S.S. 412;
- n) nel percorso di individuazione delle opere da realizzarsi con il contributo di € 800.000,00 di cui all'art. 8.4 dell'Accordo di Programma, gli Enti sottoscrittori e Società Milano Serravalle- Milano Tangenziali S.p.A. hanno condiviso di procedere con la realizzazione dell'intervento come da schema progettuale allegato sub 4 bis al presente Atto; il Soggetto aderente ha contestualmente manifestato la disponibilità ad eseguire direttamente l'opera garantendone la realizzazione e la completa copertura finanziaria sino all'importo complessivo massimo rideterminato in € 1.200.000,00. Lo schema progettuale prevede la realizzazione di una corsia di interscambio lungo la S.P.ex S.S. 412 'della Val Tidone', in direzione Sud in corrispondenza dello svincolo della Tangenziale Ovest Milano A50 - secondo uno schema coerente e funzionale anche rispetto all'eventuale realizzazione delle c.d. opere di seconda fase, prioritariamente identificate nella sostituzione delle rampe semidirette 'Est-Sud' e 'Sud-Ovest' all'art. 8.4 lettera b) dell'Accordo di Programma – nonché la risoluzione dell'interferenza con l'esistente passerella ciclo-pedonale;
- o) la Segreteria Tecnica dell'AdP del 19/07/2016, che ha visto la partecipazione del Comune di Opera in qualità di Ente territorialmente interessato, ha condiviso lo schema di Atto modificativo e integrativo dell'Accordo di Programma, i criteri e gli indirizzi per i monitoraggi di traffico sullo svincolo A50/S.P.ex S.S. 412 (allegato sub 4 ter al presente Atto) e lo schema progettuale, allegato sub 4 bis, e ha altresì preso atto delle osservazioni espresse nel merito da Milano-Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A. con nota del 18/07/2016 – prot. 16/18301;
- p) sotto il profilo autorizzativo, il Comune di Opera - con Convenzione n. Rep. 163/118 a firma del Notaio Paola Avondola in Locate di Triulzi, sottoscritta il 24/11/2014 con il Soggetto aderente - si è impegnato a promuovere tutte le iniziative e gli atti di sua competenza necessari a dare esecuzione all'attuazione dei progetti di adeguamento della viabilità previsti nell'AdP. In tal senso, in data 03/09/2016 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 ha approvato lo schema progettuale allegato sub 4 bis.
- q) la soluzione di procedere con la realizzazione dell'intervento come da schema progettuale allegato sub 4 bis risulta compatibile con il quadro delle prescrizioni di cui al citato Decreto di compatibilità ambientale n. 2498 /2013, con particolare riferimento a quanto previsto al punto 9.2.3. in cui si dispone che qualora, in esito alla verifica, i requisiti di fattibilità tecnica e di efficacia trasportistica di uno o più degli interventi proposti non risultino adeguatamente comprovati, ovvero il loro perseguimento richieda modifiche sostanziali, gli impegni del soggetto aderente potranno essere rimodulati in sede di AdP in favore della realizzazione di altri interventi comunque funzionali alla risoluzione delle criticità del nodo;
- r) il 26/07/2016, il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma ha approvato l'ipotesi dell'Atto modificativo e integrativo dell'Accordo di Programma medesimo e i relativi allegati, come condivisi dalla Segreteria tecnica del 19/07/2016;
- s) la Regione Lombardia, con DGR n. X/ 5560 del 12/09/2016, ha approvato l'ipotesi di Atto integrativo e modificativo, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- t) la Città Metropolitana di Milano con Decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. N. 222 del 22/09/2016, ha approvato l'ipotesi di Atto integrativo e modificativo, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;
- u) il Comune di Locate di Triulzi con Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 21/09/2016, ha approvato l'ipotesi di Atto integrativo e modificativo, unitamente ai relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

Tutto ciò premesso e considerato, tra gli Enti interessati all'Accordo di Programma, come sopra individuati, con l'adesione della Locate District S.p.A.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse e i documenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Il presente Atto modificativo ed integrativo è finalizzato a:

1. ridefinire gli impegni del Soggetto aderente connessi alla realizzazione delle opere di riqualificazione geometrico-funzionale dello svincolo A50-S.P.ex S.S. 412;
2. definire i criteri e gli indirizzi per l'esecuzione dei monitoraggi di traffico sullo svincolo A50-S.P.ex S.S. 412 e i relativi impegni del Soggetto aderente;
3. ridefinire le garanzie fideiussorie del Soggetto aderente;
4. introdurre precisazioni in merito alle definizioni di "Fashion Village" e di "Bottega delle Fabbriche".

Articolo 3

All'art. 1 - Premesse e allegati, comma 2, dopo l'allegato sub 4) sono inseriti:

sub 4 bis) schema progettuale per la riqualificazione geometrico-funzionale dello svincolo A50-S.P.ex S.S. 412: opere di ottimizzazione delle corsie di interscambio e di immissione delle due direttrici;

Sub 4 ter) Criteri ed indirizzi per l'esecuzione dei monitoraggi di traffico sullo svincolo A50-S.P.ex S.S. 412.

Articolo 4

All'art. 2. – Oggetto e finalità dell'Accordo, comma 2:

- nella definizione di Fashion Village, dopo le parole <<gestiti direttamente>> è inserito <<**o indirettamente**>>;
- nella definizione Bottega delle Fabbriche, dopo le parole <<che valorizzino>> è inserito <<**anche**>>;

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Articolo 5

All'art 8. - Impegni del soggetto aderente, il comma 3 , primo periodo, è modificato e sostituito come segue:

3. "Per il miglioramento della viabilità, il Soggetto aderente si impegna a progettare e a realizzare le seguenti infrastrutture viabilistiche di rilevanza sovracomunale, rappresentate nell'allegato *sub 4* (indicate nel decreto di pronuncia di compatibilità ambientale e come necessarie a garantire la compatibilità e la sostenibilità del traffico ingenerato dall'attività commerciale) **e integrate e modificate con lo schema progettuale di cui all'allegato sub 4 bis:**
1. lotto 'A' - svincolo S.P.ex S.S. 412/Via Don Milani (nuova rotatoria tra l'innesto via Aldo Moro, la S.P.164 e la S.P.ex S.S. 412) nel territorio del Comune di Locate di Triulzi;
 2. lotto 'B' - rotatoria via Vigentina (ridefinizione dell'intersezione con inserimento rotonda su Strada Cascina Fontana - ex S.P.164 - e la S.P.28) nel territorio del Comune di Locate di Triulzi;
 3. lotto 'C' - rotatoria via Molise (ridefinizione dell'intersezione con inserimento rotonda via Molise e l'incrocio con la S.p. 28 dir.) nel territorio del Comune di Locate di Triulzi;
 4. lotto 'D' - allargamento via Milano (adeguamento della sezione stradale di via Milano dalla rotatoria di via Luxemburg alla rotatoria di via San Francesco d'Assisi) nei territori dei Comuni di Locate di Triulzi e Opera;
 5. lotto 'E' - rotatoria via Luxemburg (nuova rotatoria all'innesto di via R. Luxemburg con Strada Cascina Fontana - S.P. 164) nel territorio del Comune di Locate di Triulzi;
 6. adeguamento della S.P ex S.S. 412 'della Val Tidone' (ampliamento a 4 corsie della strada provinciale S.P. ex S.S. 412 'della Val Tidone' del tratto di maggior traffico, lungo circa 1 km, compreso tra Opera e lo svincolo "Pieve/Vigentina") nei territori dei Comuni di Locate di Triulzi e Opera;
 7. riqualificazione dello svincolo tangenziale ovest A50/S.P.ex S.S. 412, suddivisa in opere di **ottimizzazione delle corsie di interscambio e di immissione delle due direttrici e opere di scenario, come definite rispettivamente al successivo comma 4, lettere a) e b)**, nel territorio del comune di Opera".

All'art 8. - Impegni del soggetto aderente, il comma 3 , quinto periodo, è modificato e sostituito come segue:

"Tutti gli interventi di cui ai precedenti punti da 1 a 6 dovranno essere completati prima dell'apertura della Grande Struttura di Vendita".

All'art 8. - Impegni del soggetto aderente, il comma 4 è modificato e sostituito come segue:

4. "Con riferimento all'intervento di cui al precedente comma 3, primo periodo, punto 7., il Soggetto aderente si impegna a concorrere alla progettazione e realizzazione di opere di riqualificazione geometrico-funzionale dello svincolo A50-S.P. ex S.S. 412. Le soluzioni di riferimento da perseguire in tal senso sono classificabili in:
- a) opere di **ottimizzazione** delle corsie di interscambio e di immissione delle due direttrici, comprensive della risoluzione dell'interferenza con l'esistente passerella ciclopedonale;
 - b) opere di **scenario**, consistenti in interventi più strutturali di potenziamento della capacità dello svincolo e prioritariamente identificabili nella sostituzione delle rampe di disimpegno indiretto 'est-sud' e 'sud-ovest' con corrispondenti rampe semidirette, od altre soluzioni equivalenti.

Le opere di cui al punto a) si configurano come interventi minimali di adeguamento e messa in sicurezza dell'intersezione attuale, **consistenti nella ottimizzazione della corsia di interscambio lungo la S.P. ex S.S. 412 'della Val Tidone', in direzione Sud, in corrispondenza degli svincoli della Tangenziale Ovest Milano A50, secondo uno schema coerente e funzionale anche rispetto all'eventuale realizzazione delle c.d. opere di scenario di cui all'8.4, primo periodo, lettera b). Il Soggetto aderente si impegna alla progettazione e realizzazione delle opere di cui al punto a) garantendo il finanziamento dell'importo complessivo massimo di € 1.200.000 (un milione duecentomila).**

La realizzazione delle opere di cui al punto b) è subordinata a specifica determinazione degli organi di monitoraggio e controllo dell'Accordo di Programma, da assumere in accordo con gli Enti gestori delle due direttrici interessate (Città Metropolitana di Milano e Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.), sulla base dell'effettiva evoluzione dei carichi di traffico sulla rete rilevati dal monitoraggio e conseguenti all'attivazione del comparto commerciale, evoluzione **che sarà valutata dalla Segreteria Tecnica dell'AdP, sentito il Soggetto aderente.**

Il Soggetto aderente si impegna a concorrere all'attuazione delle opere di **scenario di cui alla lettera b)** per un importo complessivo massimo di € 5.000.000,00, **incluse spese tecniche e di progettazione**, provvedendo alla predisposizione della relativa progettazione tecnica fino al livello esecutivo.

Il Soggetto aderente si impegna inoltre alla realizzazione dei monitoraggi di traffico, da eseguirsi secondo modalità **indicate nell'allegato sub 4 ter)** in conformità ai criteri della normativa regionale (in particolare, l'Allegato 4 della d.g.r. n. 8/3219 del 27/09/2006 e la d.g.r. n. 8/5258 del 02/08/2007).

Il costo del monitoraggio sarà a carico del soggetto aderente. Qualora tale costo superi la soglia di € 30.000, il 50% della parte eccedente verrà considerata a scomputo dell'importo di € 5.000.000 con il quale il Soggetto aderente si impegna a concorrere all'attuazione delle opere di scenario.

Qualora all'esito del monitoraggio di cui all'allegato 4 ter) ricorrano entrambi i seguenti eventi:

a) l'opera di scenario non fosse stata realizzata in quanto l'esito del monitoraggio del traffico indotto non abbia evidenziato criticità sul nodo conseguenti all'apertura della GSV;

b) la GSV risultasse attivata per una superficie inferiore al 90% di quella autorizzata, il Collegio di Vigilanza potrà disporre l'esecuzione di nuove campagne di monitoraggio, con le medesime modalità dell'allegato sub 4 ter) e oneri a totale carico del Soggetto aderente - senza possibilità di scomputo dall'importo di € 5.000.000. Tali campagne di monitoraggio sono comunque da svolgersi da parte del soggetto aderente ogni qualvolta lo stesso preveda l'attivazione di nuove superfici di vendita, nell'ambito di quelle già autorizzate, e tali incrementi, calcolati rispetto alla superficie di vendita di prima attivazione, abbiano una dimensione che, in termini assoluti o cumulati, sia pari o superiore a 2.500 mq

I progetti definitivo ed esecutivo saranno redatti in conformità alle indicazioni che emergeranno dalla Segreteria Tecnica dell'AdP nonché dai dati che risulteranno dai monitoraggi di traffico e saranno consegnati dal Soggetto aderente ai componenti della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma e a Milano Serravalle - Milano tangenziali S.p.A., ai fini dell'espletamento della procedura per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera in conformità alle disposizioni del D. Lgs 50/2016.

L'importo, per un massimo di € 5.000.000,00, dedotti gli oneri relativi alla progettazione e, nei termini sopraddeffiti, la eventuale quota dei costi del monitoraggio, previa rendicontazione dei medesimi, verrà corrisposto dal Soggetto aderente sulla scorta dei lavori effettivamente eseguiti risultanti da ciascuno Stato di Avanzamento Lavori.

Articolo 6

All'art. 9 - Garanzie, il comma 3 è modificato e sostituito nel seguente modo:

3. A garanzia degli interventi **di realizzazione della corsia di interscambio in direzione Sud lungo la S.P. ex S.S. 412 'della Val Tidone', di cui al precedente art. 8.4, primo periodo, lettera a)**, Locate District S.r.l., in qualità di Soggetto Aderente all'Accordo di Programma, fornirà a Regione Lombardia, **prima dell'attivazione della struttura di vendita, una** fidejussione, assicurativa, **bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.l. 1 settembre 1993 n. 385 e inseriti negli elenchi presenti sul sito della Banca d'Italia per le banche e le assicurazioni in modo compilativo e sul sito dell'Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) per gli intermediari**, per un importo garantito pari ad € 1.200.000 (un milione duecentomila). Lo svincolo completo della fidejussione potrà avvenire soltanto dopo l'avvenuto rilascio, da parte degli Enti competenti, della certificazione dell'avvenuta, regolare e completa realizzazione degli interventi.

Dopo il comma 3 sono inseriti i nuovi seguenti commi:

4. **Al fine di garantire la concorrenza alla progettazione e realizzazione delle opere di scenario di cui all'art. 8.4, primo periodo, lett b) il Soggetto aderente si obbliga a produrre, prima dell'attivazione della struttura di vendita, le seguenti fidejussioni escutibili a prima richiesta, assicurative, bancarie o rilasciate da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.l. 1 settembre 1993 n. 385 e inseriti negli elenchi presenti sul sito della Banca d'Italia per le banche e le assicurazioni in modo compilativo e sul sito dell'Istituto per la Vigilanza delle Assicurazioni (IVASS) per gli intermediari:**

a) **quanto alla garanzia della predisposizione dei progetti definitivo ed esecutivo in conformità alle indicazioni che emergeranno dalla Segreteria Tecnica dell'AdP e dell'esecuzione del monitoraggio verrà rilasciata apposita fidejussione dell'importo di € 400.000,00 a favore di Regione Lombardia;**

b) **quanto alla garanzia per il finanziamento per l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera di scenario, verrà rilasciata a favore di Regione Lombardia apposita fidejussione dell'importo di € 4.600.000,00, che avrà validità fino alla conclusione dei lavori dell'opera di scenario.**

L'escussione delle fidejussioni sarà subordinata ai seguenti eventi:

1. **quanto alla fidejussione di € 400.000,00, di cui alla lettera a), qualora il Soggetto aderente non provveda alla predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo e/o alla realizzazione del monitoraggio del traffico, da eseguirsi secondo le modalità previste all'allegato sub 4 ter;**
2. **quanto alla fidejussione di € 4.600.000,00, di cui alla lettera b), qualora il Soggetto aderente non provveda al pagamento del corrispettivo dei lavori di realizzazione dell'opera risultante all'esito della procedura di gara, a seguito dell'emissione dello Stato di Avanzamento Lavori da parte della Stazione Appaltante. In tale caso Regione Lombardia potrà procedere all'escussione della fidejussione per il valore non saldato in aggiunta al residuo dei lavori ancora da realizzare.**

La polizze fidejussorie verranno restituite:

- **nel caso in cui dette opere non risultassero necessarie a seguito del monitoraggio svolto a seguito della completa attivazione della superficie di vendita autorizzata;**
- **quanto alla fidejussione di € 400.000 di cui al precedente punto a): a seguito dell'espletamento del monitoraggio di traffico come da articolo 2. allegato sub 4 ter e del deposito del progetto definitivo ed esecutivo dell'opera;**
- **quanto alla fidejussione di € 4.600.000 di cui al precedente punto b):**
 - **a seguito del versamento dell'importo massimo di € 5.000.000,00 da parte del Soggetto aderente;**
 - **alla scadenza del termine di 5 anni, decorrente dalla data di trasmissione del progetto esecutivo.**

La fidejussione di € 4.600.000,00, di cui alla lettera b), nel caso di completa attivazione della superficie di vendita autorizzata, potrà essere ridotta del minor importo risultante dalla procedura per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'opera in conformità alle disposizioni del D. Lgs 50/2016 .

5. **Qualora entro 6 (sei) mesi prima della scadenza del termine quinquennale di validità**

della fidejussione di € 4.600.000,00, di cui alla lettera b) del precedente comma 4, ricorrano entrambi i seguenti eventi:

a) **l'opera di scenario non sia stata realizzata in quanto l'esito del monitoraggio del traffico indotto di cui all'art. 2 allegato sub 4 ter) non abbia evidenziato criticità sul nodo conseguenti all'apertura della Grande Struttura di Vendita;**

b) **la Grande Struttura di Vendita risultasse attivata per una superficie inferiore al 90% di quella autorizzata, previa determinazione del Collegio di Vigilanza, la suddetta fidejussione - in aggiunta alla fidejussione di cui al precedente comma 4 lettera a) - sarà dal Soggetto aderente rinnovata a garanzia dell'eventualità che l'esecuzione di una nuova campagna di monitoraggio di traffico conseguente al completamento della superficie autorizzata evidenzia la necessità di realizzare le opere di scenario di cui al precedente art. 8. comma 4 lettera b).**

6. **In tale ultimo caso, la fidejussione potrà essere restituita a seguito di espressa rinuncia del soggetto aderente alla realizzazione della superficie autorizzata residua.**

7. **In caso di attivazioni parziali della struttura di vendita, qualora risulti necessaria per tali superfici, a seguito di monitoraggi post operam, la realizzazione di opere di scenario di importo inferiore a € 5.000.000,00, la quota residua rimarrà a disposizione per la realizzazione di eventuali opere di scenario di cui al precedente art. 8, comma 4, lettera b) che si rendessero necessarie a seguito dei monitoraggi post operam relativi alle superfici di vendita attivate successivamente; a garanzia della realizzazione di tali opere dovrà essere rilasciata a favore di Regione Lombardia apposita fidejussione per la quale si applicano le modalità di rilascio, estinzione ed escussione di cui ai precedenti commi 3, 4, 5 e 6.**

Articolo 7

All'art. 10 - Cronoprogramma, dopo il comma 2 viene inserito il seguente comma 2 bis:

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

2 bis. *Gli interventi di cui al punto 8.4, primo periodo, lettera a) dovranno avere inizio entro massimo 180 giorni dal rilascio del relativo titolo abilitativo ed essere completati entro i successivi 365 giorni di calendario consecutivi, salvo sospensioni dei lavori per cause di forza maggiore.*

Il presente Atto modificativo ed integrativo è letto, approvato e sottoscritto
Milano, settembre 2016

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente della Giunta Regionale
Roberto Maroni

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Il Vicesindaco Metropolitan
Eugenio Comincini

COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI

Il Sindaco
Davide Serranò

per adesione e accettazione degli impegni che la riguardano

LOCATE DISTRICT S.p.A.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Carlo Maffioli

Gli allegati, parte integrante e sostanziale dell'Atto modificativo e integrativo dell'Accordo di Programma denominato "Polo dei distretti produttivi", sono consultabili presso:

- Regione Lombardia, Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione
- Comune di Locate di Triulzi, Area Tecnica

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 190 del 24 ottobre 2016
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5708 al n. 5742)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE **(Relatore l'assessore Terzi)**

5708 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE - «MODIFICA DELL'ARTICOLO 33 DEL REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2 (DISCIPLINA DELL'USO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE, DELL'UTILIZZO DELLE ACQUE A USO DOMESTICO, DEL RISPARMIO IDRICO E DEL RIUTILIZZO DELL'ACQUA IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 52, COMMA 1, LETTERA C) DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003, N. 26), DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DEL 31 LUGLIO 2015 (APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DA PARTE DELLE REGIONI DELLE MODALITÀ DI QUANTIFICAZIONE DEI VOLUMI IDRICI AD USO IRRIGUO)»

DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE **(Relatore l'assessore Garavaglia)**

5709 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 (D.LGS. 118/11 - D.LGS. 126/14 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 27° PROVVEDIMENTO

5710 - VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 (D.LGS. 118/11 - D.LGS. 126/14 - L.R. 19/12, ART. 1, CO. 4 LETT. C) - 28° PROVVEDIMENTO

(Relatore il Presidente Maroni)

5711 - DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2016, COMPRENSIVO DI NOTA DI AGGIORNAMENTO: PROPOSTA DA INVIARE AL CONSIGLIO REGIONALE

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI **(Relatore il Presidente Maroni)**

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5712 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLE SENTENZE NN. 5850/2016, 5852/2016 DELLA SEZIONE 12, N. 5877/2016 DELLA SEZIONE 8 E LA N. 6200/2016 DELLA SEZIONE 44 RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 801, 802, 803/2016)

5713 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 316/2016 CONCERNENTE LA DCR N. 499/2014 «NUOVO PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI COMO». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (778/16)

5714 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PER LA CASSAZIONE DELLE SENTENZE DELLA SEZIONE 5 N. 1548/2016, N. 1163/2016 E N. 1250/2016, RESE DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO IN MATERIA DI PAGAMENTO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 2016/835)

5715 - ACCETTAZIONE OFFERTA RISARCIMENTO DANNI IN RELAZIONE AL PROC. PEN. 7280/09 R.G.N.R. AVVIATO DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI COMO

5716 - IMPUGNATIVA AVANTI LA CORTE DI APPELLO DI MILANO DELLA SENTENZA N. 11266/2016 RESA DAL TRIBUNALE DI MILANO, CONCERNENTE FINANZIAMENTI CORSI DI FORMAZIONE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV.TO RAFFAELA ANTONIETTA MARIA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

5717 - INTERVENTO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE DI LODI - SEZ. LAVORO CONCERNENTE ASSEGNAZIONE DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRIGENTE SANITARIO PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DI MELZO E CERNUSCO S/N

DIREZIONE CENTRALE AH ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO **(Relatore il Presidente Maroni)**

AH - DIREZIONE CENTRALE AH ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

5718 - REALIZZAZIONE DI MODULI PREFABBRICATI AD USO SCOLASTICO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA (AP), COLPITO DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

AH01 - PATRIMONIO REGIONALE E GESTIONE DELLE SEDI ISTITUZIONALI

5719 - ESTENSIONE TEMPORALE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDA E FONDAZIONE MINOPRIO PER LA VENDITA DI TERRENI AGRICOLI DI PROPRIETÀ REGIONALE IN COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO AI FINI DEL COMPLETAMENTO DELLA PROCEDURA IN CORSO

AL AREA - RELAZIONI ESTERNE, TERRITORIALI, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

(Relatore il Presidente Maroni)

AL02 - COMUNICAZIONE

5720 - ADESIONE DI REGIONE LOMBARDIA ALL'UNI - ENTE NAZIONALE ITALIANO DI UNIFICAZIONE - AI SENSI DELLA L.R. 50/1986

5721 - PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTE DA SOGGETTI PUBBLICI E NON PROFIT NOVEMBRE - DICEMBRE 2016

5722 - DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, COMITATI CHE PROMUOVONO INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI RILIEVO REGIONALE, ANCHE A CARATTERE INTERNAZIONALE - APPROVAZIONE LINEE GUIDA

AL03 - RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE

5723 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI PER CONTRIBUIRE ALLA CREAZIONE DI UN NUOVO SPAZIO URBANO DI CITTADINANZA

5724 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LOMBARDIA E LA REGIONE CAMPANIA PER PROGRAMMARE E FAVORIRE PROGRAMMI E PROGETTI INNOVATIVI E SCIENTIFICI A VANTAGGIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

(Relatore l'assessore Garavaglia)

AM - DIREZIONE CENTRALE AM PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

5725 - INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018, A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA L.R. N. 26 DEL 7 OTTOBRE 2016 «MUTAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI COMUNALI DEI COMUNI DI CLUSONE E PIARIO, IN PROVINCIA DI BERGAMO»

5726 - DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 55, COMMA 2 BIS, DELLA LEGGE REGIONALE 31 MARZO 1978, N. 34, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

(Relatore il Presidente Maroni)

5727 - SVILUPPO DEI CLUSTER TECNOLOGICI LOMBARDI E NAZIONALI: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER I COSTITUENDI CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI «ENERGIA», «DESIGN, CREATIVITÀ E MADE IN ITALY» E «TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE»

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

DIREZIONE GENERALE G WELFARE**(Relatore l'assessore Gallera)**

G151 - CONTROLLO DI GESTIONE E PERSONALE

5728 - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA TRA ASSESSORATO AL WELFARE, AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA, LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DEL COMPARTO DELLA SANITÀ PUBBLICA, RIGUARDANTE L'ASSUNZIONE TRAMITE MOBILITÀ DEL PERSONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO, SOTTOSCRITTO IN DATA 5 OTTOBRE 2016 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA E.S.A.C.R.I., ASST-ATS-IRCCS PUBBLICI E AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA PER L'ACQUISIZIONE TEMPORANEA DI PERSONALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

G154 - INNOVAZIONE E SVILUPPO

5729 - PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO DELLA SALUTE E REGIONE LOMBARDIA PER L'ACCESSO AI DATI DELLA BANCA DATI CENTRALE RELATIVAMENTE AI FARMACI

DIREZIONE GENERALE J REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE**(Relatore l'assessore Brianza)**

J101 - AZIONI E MISURE PER L'AUTONOMIA E L'INCLUSIONE SOCIALE

5730 - DETERMINAZIONE IN ORDINE AGLI INTERVENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DELLA POPOLAZIONE IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI PIANI REGIONALI «CONOSCERE, APPRENDERE E COMUNICARE PER VIVERE L'INTEGRAZIONE» E PRE.CE.DO» PIANO REGIONALE PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONE» A VALERE SUL FONDO EUROPEO FAMI

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA**(Relatore l'assessore Fava)**

M132 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

5731 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI LECCO

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO**(Relatore l'assessore Parolini)**

O134 - ATTRATTIVITÀ INTEGRATA - TURISMO, MODA E DESIGN

5732 - POR FESR 2014-2020 ASSE I - AZIONE I.1.B.1.2 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO SMART FASHION AND DESIGN (D.D.U.O.N. 3169 DELL'11 APRILE 2016)

5733 - PROGETTI DI ECCELLENZA - APPROVAZIONE DEI PROGETTI ESECUTIVI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, E MODALITÀ GESTIONALI

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ**(Relatore l'assessore Sorte)**

S130 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

5734 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, IN ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA DEL 27 LUGLIO 2016, TRA REGIONE LOMBARDIA, REGIONE PIEMONTE, REGIONE VENETO, REGIONE EMILIA ROMAGNA E POLITECNICO DI MILANO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLA CIRCLOVIA TURISTICA VENTO, DA VENEZIA A TORINO

5735 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI MANTOVA PER GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SP EX SS 236 «GOITese» - VARIANTE DI GUIDIZZOLO - TANGENZIALE NORD AL CENTRO ABITATO NEI COMUNI DI GUIDIZZOLO, CAVRIANA E MEDOLE

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**(Relatore l'assessore Terzi)**

T130 - RISORSE IDRICHE

5736 - DIRETTIVE TECNICHE PER LA PREDISPOSIZIONE, L'APPROVAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI GESTIONE DEGLI INVASI

T131 - ENERGIA, RETI TECNOLOGICHE E GESTIONE RISORSE

5737 - POR FESR 2014-2020: ASSE IV, IV.4.C.1.2 - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E LA DIFFUSIONE DI SERVIZI TECNOLOGICI INTEGRATI

T133 - VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

5738 - INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DELLE CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD-BAT) PER LA PRODUZIONE DI CARTA E CARTONE, ADOTTATE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE, NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI RIESAME DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (A.I.A.)

T134 - PARCHI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

5739 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE LOMBARDIA PER L'AMBIENTE PER SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALLE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITÀ DELLA LOMBARDIA

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTÀ METROPOLITANA**(Relatore l'assessore Beccalossi)**

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

5740 - PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019: ADEMPIMENTI PREVISTI DAL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTICOLI 21 E 216, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 50/2016 E DELL'ART. 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/06

5741 - PROPOSTA DI CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE PER I QUALI NON TROVANO APPLICAZIONE LE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (ART. 2, COMMA 4, L.R. 31/2014)

Z132 - DIFESA DEL SUOLO

5742 - COFINANZIAMENTO DI STUDI IDROGEOLOGICI, IDRAULICI ED AMBIENTALI A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO DEI TORRENTI URIA, GUERNA, ROMNA, ZERRA E SENIGA FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA, DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E DI MANUTENZIONE FLUVIALE

Ulteriore provvedimento approvato - Deliberazione approvata (n. 5743)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

AG AREA - AFFARI ISTITUZIONALI**(Relatore il Presidente Maroni)**

AG05 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

5743 - PROPOSIZIONE DI RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER QUESTIONE DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DEGLI ARTT. 2, COMMA 1 LETTERA C); 3 COMMA 1 LETTERA A); 4 COMMA 1, LETTERE B) E C); DELLA LEGGE 12 AGOSTO 2016 N. 164 RECANTE «MODIFICHE ALLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 243 IN MATERIA DI EQUILIBRIO DEI BILANCI DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI»

D.g.r. 11 ottobre 2016 - n. X/5665**Variatione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016/2018 (d.lgs. 118/11 - d.lgs 126/14 - L.r. 19/12 art. 1, co. 4 lett. c) - 26° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo del d.lgs.118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/11;

Visti l'art.2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art.1, comma 4;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2015, n. 44 « Bilancio di previsione 2016-2018»;

Vista la legge regionale dell'8 agosto 2016, n. 22 « Assestamento al bilancio 2016/2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 5541 del 2/8/16 Approvazione integrazione alla d.g.r. n. X/4709 del 29 dicembre 2015 » Documento tecnico di accompagnamento al « Bilancio di previsione 2016 - 2018 Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Prospetti di raccordo degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2016 -2018 - Piano delle alienazioni 2016 » a seguito della l.c.r. n.124 del 27 luglio 2016 « Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del segretario generale n. 7814 del 4 agosto 2016 « Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018 a seguito dell' « Assestamento al bilancio 2016 - 2018 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», approvato con l.c.r. n. 124 del 27 luglio 2016»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Vista la nota prot. n.T1.2016.0044135 del 6 settembre 2016 con cui la direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha richiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio, tramite istituzione di un nuovo capitolo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 9» Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Programma 9.8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, dal macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» al macroaggregato 103 « Acquisito di beni e servizi» al fine di procedere direttamente all'acquisto di servizio di mappatura acustica del macroagglomerato di livello regionale, in base alla l.r.13/2001, art. 17, comma tre-bis, mediante indicazione di procedura di selezione nel 2016 e svolgimento del servizio nel 2017:

• Capitolo di Spesa 9.08.104.4857 ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL RUMORE E PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO - € 250.000,00 per l'anno 2017;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 103 Acquisito di beni e servizi

• Capitolo 11688 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE ALL'ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL RUMORE E PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO con la dotazione finanziaria di € 250.000,00 per l'anno 2017 (UPB 3.2.0.2.163);

• VARIAZIONE COMPENSATIVA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

Vista:

• la nota prot. n.Y1.2016.0010128 del 27 settembre 2016 della direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione con la quale viene richiesta una variazione compensativa di bilancio per consentire l'affidamento dell'incarico a Lipa per la copertura della maggiore spesa, rispetto a quanto previsto, di assistenza tecnico informatica a supporto della gara per la manutenzione delle reti radio di protezione civile, antincendio boschivo e polizia locale all'interno della Missione 3 «Ordine pubblico e sicurezza» Programma 1 «Polizia locale e amministrativa» macroaggregato 103 «Acquisito di beni e servizi» ;

• la e.mail del 5 ottobre 2016 al GDL PRS con la quale la direzione comunica, per i necessari adempimenti, la maggiore spesa rispetto a quanto previsto nel prospetto di raccordo delle attività assegnate a Lipa con d.g.r. 4709 del 29 dicembre 2015, aggiornato con d.g.r. 5541 del 2 agosto 2016:

- Capitolo di Spesa 3.01.103.8238 MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA RETE RADIO DELLA POLIZIA LOCALE - € 3.000,00 per l'anno 2016;

- Capitolo di Spesa 3.01.103.11296 SPESE DI COMUNICAZIONE E PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI NON SOGGETTE AL DL 78/2010 - € 6.785,00 per l'anno 2016;

- Capitolo di Spesa 3.01.103.10950 SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA ALLA GARA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE RETI RADIO ISOFREQUENZIALI REGIONALI € 9.785,00 per l'anno 2016;

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 SVILUPPO ECONOMICO

Vista la nota prot. n.O1.2016.0014345 del 21 settembre 2016 della direzione generale sviluppo economico con la quale viene chiesta, di procedere alla variazione di bilancio per l'anno 2016 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 7 «Turismo» Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», dal Macroaggregato 103 «Acquisito di beni e servizi», al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», motivata dall'esigenza di sostenere le attività di promozione turistica in Italia e all'estero in collaborazione con Unioncamere nell'ambito dell'accordo di Programma Competitività:

• Capitolo di Spesa 7.01.103.7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI - € 120.075,00 per l'anno 2016;

• Capitolo di Spesa 7.01.104.6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO € 120.075,00 per l'anno 2016;

• VARIAZIONE COMPENSATIVA FONDO SANITARIO INDISTINTO

Vista la d.g.r. X/4945 del 21 marzo 2016 avente ad oggetto «Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta Regionale e Infrastrutture Lombarde s.p.a.»;

Vista la convenzione quadro firmata digitalmente in data 31 marzo 2016 tra la Giunta regionale della Lombardia e la società Infrastrutture Lombarde s.p.a.;

Richiamato in particolare l'articolo 10 comma 1 della convenzione quadro che, nel disciplinare le modalità di finanziamento della società Infrastrutture Lombarde s.p.a. (ILSPA), stabilisce che la Giunta regionale eroga alla stessa un contributo di funzionamento annuo calcolato sulla base delle spese generali di funzionamento, il cui ammontare viene stabilito annualmente con la legge regionale di bilancio;

Dato atto che nel bilancio regionale è già stanziato sul capitolo di spesa 4.2.0.2.231.7430 il contributo di funzionamento di ILSPA a valere sulle risorse non sanitarie;

Ritenuto di dare evidenza nel bilancio regionale, mediante l'istituzione di un apposito capitolo di spesa, anche dell'ulteriore quota del contributo di funzionamento da porre in carico alle risorse destinate alla sanità, coerentemente con quanto previsto dal richiamato articolo 10 dello schema di convenzione, che ha stabilito le nuove modalità di finanziamento di ILSPA;

Vista la legge regionale 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» con la quale è stato istituito il capitolo 13.01.104.8374 «TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA»;

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Vista la comunicazione mail del 23 settembre 2016 della direzione centrale programmazione, finanza e controllo di gestione con la quale si richiede per l'anno 2016 una variazione compensativa di bilancio nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento della sanità (FSR indistinto) tramite l'istituzione di un nuovo capitolo, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito della missione 13 «Tutela della salute», Programma 13.01 «Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA», macroaggregato «104 Trasferimenti correnti»:

- Capitolo di Spesa 13.01.104.8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA - € 2.000.000,00 per l'anno 2016;

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

- Capitolo 11699 CONTRIBUTO DI ESERCIZIO A INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.- QUOTA PER SERVIZI SVOLTI IN AMBITO SANITARIO con la dotazione finanziaria di € 2.000.000,00 per l'anno 2016 (UPB 2.2.0.2.256);

• VARIAZIONE COMPENSATIVA - DC PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

Richiamata la d.g.r. n. 4697 del 29 dicembre 2015 «Approvazione schema di convenzione tra la Giunta regionale e Navigli Lombardi s.c.a.r.l.» con la quale, tra altro:

- si prevede che la stessa scada al 30 giugno 2016 ma che possa essere tacitamente rinnovata fino al 31 dicembre 2016 qualora l'integrazione della società in Explora s.c.p.a. non si sia conclusa alla data del 30 giugno 2016, si riconosce un contributo in conto esercizio semestrale pari a euro 610.000,00,
- si stabilisce che, in caso di proroga della convenzione, il contributo sopracitato possa essere incrementato tramite variazione compensativa con le risorse appostate sul capitolo 7.01.103.10723 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NAVIGLI LOMBARDA SCARL, pari a €1.220.000,00;

Preso atto che ad oggi non si è ancora verificata l'integrazione della società in Explora;

Vista la nota del 7 ottobre 2016 della uo programmazione e coordinamento SIREG con la quale si chiede di effettuare la seguente variazione di bilancio all'interno della missione 1 Turismo, programma 7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo, dal macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi al macroaggregato 104 Trasferimenti correnti, al fine di appostare le risorse necessarie alla rideeterminazione del contributo di funzionamento per effetto della mancata integrazione della società in Explora:

- Capitolo di Spesa 7.01.104.10722 CONTRIBUTO DI ESERCIZIO NAVIGLI LOMBARDI SCARL € 1.220.000,00 per l'anno 2016;
- Capitolo di Spesa 7.01.103.10723 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NAVIGLI LOMBARDA SCARL - € 1.220.000,00 per l'anno 2016;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'unità organizzativa programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Stato di previsione delle spese:

9.08 **Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

104 **Trasferimenti correnti**

4857 ATTIVITA' PER LA DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL RUMORE E PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	- € 250.000,00	€ 0,00

103 **Acquisto di beni e servizi**

11688 PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE RELATIVE ALL'ATTIVITA' PER LA DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE AL RUMORE E PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA DIREZIONE GENERALE SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE

Stato di previsione delle spese:

3.01 **Polizia locale e amministrativa**

103 **Acquisto di beni e servizi**

8238 MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA RETE RADIO DELLA POLIZIA LOCALE

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 3.000,00	- € 622,00	€ 0,00	€ 0,00

11296 SPESE DI COMUNICAZIONE E PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI NON SOGGETTE AL DL 78/2010

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 6.785,00	- € 6.106,00	€ 0,00	€ 0,00

10950 SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICO INFORMATICA ALLA GARA PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE RETI RADIO ISOFREQUENZIALI REGIONALI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.785,00	€ 8.808,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 SVILUPPO ECONOMICO

Stato di previsione delle spese:

7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

103 Acquisto di beni e servizi

7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 120.075,00	- € 120.075,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 120.075,00	€ 25.342,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA FONDO SANITARIO INDISTINTO

Stato di previsione delle spese:

13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

104 Trasferimenti correnti

8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 2.000.000,00	- € 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

11699 CONTRIBUTO DI ESERCIZIO A INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A.- QUOTA PER SERVIZI SVOLTI IN AMBITO SANITARIO

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DC PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE

Stato di previsione delle spese:

7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

103 Acquisto di beni e servizi

10723 ATTIVITA' ISTITUZIONALE NAVIGLI LOMBARDIA SCARL

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 1.220.000,00	- € 1.220.000,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

10722 CONTRIBUTO DI ESERCIZIO NAVIGLI LOMBARDI SCARL

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 1.220.000,00	€ 1.220.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA

20.01 Fondo di riserva

110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2016		2017	2018
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 92.653,00	€ 0,00	€ 0,00

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

D.g.r. 17 ottobre 2016 - n. X/5686
Determinazioni relative all'attività contrattuale per
l'acquisizione di beni e servizi per il biennio 2017-2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la disciplina vigente in materia di appalti pubblici e in particolare:

- l'art. 1, comma 505, della legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015) che al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, prevede l'obbligo delle pubbliche amministrazioni di effettuare una programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, con aggiornamenti annuali volti ad indicare per ciascun fabbisogno le relative risorse finanziarie, indicando l'oggetto dell'acquisizione, la quantità e le relative tempistiche;
- l'art. 21 del d.lgs. 50/2016 che, nel confermare la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e del corrispondente aggiornamento annuale, ne impone l'obbligo a partire dall'importo di € 40.000,00;
- l'art. 32, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 in base al quale le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dalla vigente normativa;
- l'art. 3-bis della l.r. n. 14/1997 s.m.i. il quale dispone che per la programmazione delle acquisizioni di beni e servizi necessari per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale, venga adottata la relativa delibera;
- l'art. 1, comma 3-ter, della l.r. 33/2007 s.m.i. ai sensi del quale l'Azienda Regionale Centrale Acquisti (ARCA s.p.a.) - istituita con l.r. n. 12/2012 come modificata con l.r. 5/2013 - coordina la pianificazione, la programmazione, la gestione e il controllo degli approvvigionamenti di lavori, forniture e servizi destinati agli enti di cui all'Allegato A1, sezione I e II, della l.r. n. 30/2006 e s.m.i., avvalendosi del Tavolo Tecnico degli appalti, istituito con successiva d.g.r. n. 3440 del 24 aprile 2015 con la finalità di fornire supporto ad ARCA spa nell'individuazione degli ambiti di aggregazione dei fabbisogni della Giunta regionale e degli enti di cui al citato Allegato A1, sezione I e II, della l.r. n. 30/2006 e s.m.i.;

Preso atto che la Giunta regionale e tutti gli enti del sistema regionale sopra richiamati (Allegato A1, sezione I e II, della l.r. n. 30/2006 e s.m.i.) hanno trasmesso i propri fabbisogni di acquisto per il biennio 2017-2018 ad Arca spa, compresi quelli di importo inferiore a € 40.000,00, attraverso la funzionalità «modulo budget» presente sulla piattaforma Sintel e che nella seduta del Tavolo Tecnico degli appalti tenutosi presso gli uffici di ARCA spa in data 6 ottobre 2016 sono stati esaminati tali fabbisogni e sono stati individuati ambiti di aggregabilità di spesa comune;

Vista inoltre la normativa vigente in tema di razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica, con specifico riferimento:

- all'adesione alle convenzioni, agli accordi quadro e ad ogni altro strumento contrattuale attivo presso ARCA spa, alla quale sono attribuite le funzioni di soggetto aggregatore ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. 66/2014, convertito con modificazioni dalla l. n. 89/2014, nonché di stazione unica appaltante;
- all'adesione alle convenzioni stipulate da Consip spa o agli altri strumenti contrattuali previsti dalla normativa vigente di riferimento;
- all'art. 37 del d.lgs. n. 50/2016 che ribadisce l'obbligo di utilizzo degli strumenti di acquisto previsti dalle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa nonché gli strumenti di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- al d.p.c.m. 24 dicembre 2015 che individua le categorie merceologiche e le relative soglie per le quali, in base al citato d.l. n. 66/2014, è obbligatorio il ricorso al soggetto aggregatore;

Dato atto che in caso di ricorso alle convenzioni o altri strumenti di acquisto di Consip spa o di ARCA spa per l'approvvigionamento di beni e servizi ricompresi negli allegati alla presente deliberazione non si procederà all'espletamento delle relative procedure di gara, autorizzandone sin da ora l'utilizzo e l'adesione;

Dato atto altresì che:

- l'art. 21, comma 8, del citato d.lgs. n. 50/2016 rinvia ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di

concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la disciplina di dettaglio relativa alle modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali, dei criteri per la definizione degli ordini di priorità degli interventi e delle condizioni che consentono di modificare la programmazione e di procedere ad un acquisto non previsto;

- il decreto soprarichiamato non è stato ad oggi adottato e pertanto trova applicazione, nelle more, l'art. 216, comma 3, del medesimo d.lgs. n. 50/2016 il quale stabilisce che negli atti di programmazione adottati prima dell'entrata in vigore del citato decreto le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi;

Ritenuto quindi di procedere alla programmazione dell'attività contrattuale per il biennio 2017-2018 sulla base dei fabbisogni di servizi e forniture manifestati dalle singole Direzioni, come riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- allegato 1: procedure superiori a € 209.000 (IVA esclusa);
- allegato 2: procedure da € 40.000 a € 209.000 (IVA esclusa);
- allegato 3: procedure negoziate ex art. 63 d.lgs. 50/2016 (Esclusive, Ripetizioni);

Ritenuto inoltre che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni;

Dato atto che all'atto di indizione delle singole procedure contrattuali saranno puntualmente determinati gli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento e attivate aggregazioni connesse alla tipologia di acquisto;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge ;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa da intendersi qui integralmente riportate:

1. di procedere alla programmazione dell'attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi per il biennio 2017-2018, come riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- allegato 1: procedure superiori a € 209.000 (IVA esclusa);
- allegato 2: procedure da € 40.000 a € 209.000 (IVA esclusa);
- allegato 3: procedure negoziate ex art. 63 d.lgs. 50/2016 (Esclusive, Ripetizioni);

2. di dare atto che la Giunta regionale e tutti gli enti del sistema regionale di cui all'Allegato A1, sezione I e II, della l.r. n. 30/2006 e s.m.i. hanno trasmesso i propri fabbisogni di acquisto per il biennio 2017-2018 ad Arca spa, compresi quelli di importo inferiore a € 40.000,00, attraverso la funzionalità «modulo budget» presente sulla piattaforma Sintel e che nella seduta del Tavolo Tecnico degli appalti tenutosi presso gli uffici di ARCA spa in data 6 ottobre 2016 sono stati esaminati tali fabbisogni e sono stati individuati ambiti di aggregabilità di spesa comune;

3. di dare atto che, in caso di ricorso alle convenzioni o altri strumenti di acquisto di Consip spa o di ARCA spa per l'approvvigionamento di beni e servizi ricompresi negli allegati alla presente deliberazione, non si procederà all'espletamento delle relative procedure di gara, autorizzandone sin da ora l'utilizzo e l'adesione;

4. di riservare all'indizione delle singole procedure contrattuali la puntuale determinazione degli elementi essenziali dei contratti previsti dalla programmazione oggetto del presente provvedimento;

5. di dare atto che in sede di indizione delle singole procedure di gara potranno essere attivate aggregazioni connesse alle tipologie di acquisto;

6. di dare atto inoltre che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevisi o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente moti-

vati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Legenda priorità: A = Alta M = Media B = Bassa

Procedure superiori a € 209.000,00 - I.V.A. esclusa

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consip
Presidenza - DFS Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy Officer	Assistenza tecnica per l'Autorità di Audit per il PO Cooperazio- ne Transfrontaliera Italia-Svizzera	36 + 24 ripetizione	300.000,00 + 200.000,00	FINANZIAMENTI IGRUE A VALERE SUL PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVER- NANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	A	
Presidenza - D.C. OPPSI	Acquisto buoni pasto	9	3.100.000,00		B	ADESIONE CONSIP
	Telefonia mobile	24	600.000,00		A	ADESIONE CONSIP
	Telefonia fissa	24	720.000,00		A	ADESIONE CONSIP
	Supporto tecnico/scientifico per le attività ICT	36	300.000,00		A	
	Licenze Microsoft	36	2.000.000,00		B	ADESIONE CONSIP
	Servizio rete fonia/dati per sedi Regio- ne e enti SIREG	72	55.000.000,00		A	POSSIBILE DELEGA ARCA
	Implementazione del sistema informati- vo elettorale per la gestione informatiz- zata delle elezioni regionali	12	500.000,00		A	
	Licenze Varie	36	1.160.000,00		A	ADESIONE CONSIP
	Hardware aggiuntivi	48	500.000,00		A	ADESIONE ARCA /CONSIP
	Conservazione a norma	72 mesi + 24 mesi opzionali	500.000,00		A	
	Servizio di stampa e imbustamento del- la corrispondenza in uscita e gestione corrispondenza in entrata	36	1.800.000,00		B	POSSIBILE DELEGA ARCA
	Servizio di recapito della corrisponden- za, gestione degli esiti e gestione delle comunicazioni di ritorno, nonché delle ulteriori attività correlate e connesse per Regione Lombardia	36	14.500.00,00		B	POSSIBILE DELEGA ARCA
	Noleggio fotocopiatrici multifunzione	60	1.800.000,00		M	ADESIONE ARCA /CONSIP
Servizio gestione centro stampa in regime di outsourcing	48	1.700.000,00		A		
Servizio brokeraggio assicurativo	36	1.500.000,00		B		

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
	Fornitura energia elettrica stabili Milano (Ilspa)	24	21.000.000,00		B	ADESIONE ARCA / CONSP
	Fornitura energia elettrica altri stabili RL	24	3.000.000,00		B	ADESIONE ARCA / CONSP
	Fornitura gas metano stabili Milano (Ilspa)	24	1.250.000,00		A	ADESIONE ARCA / CONSP
	Fornitura gas metano altri stabili RL	24	650.000,00		A	ADESIONE ARCA / CONSP
	Gare facility management	60	142.000.000,00		B	GARA ARCA SOGGETTO AGGREGATORE
	Acquisto arredi sedi istituzionali	24	300.000,00		A	ADESIONE ARCA / CONSP
Presidenza - Area Relazioni Esterne, Territoriali, Internazionali e Comunicazione	Servizio di ideazione, progettazione, organizzazione e realizzazione campagne pubblicitarie, di materiale promozionale e progetti digitali	24	4.000.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Servizio di organizzazione eventi aventi sede nel territorio della Regione Lombardia (eventi istituzionali, eventi aperti al pubblico, eventi interni)	24	3.500.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Partecipazione Fiere	24	2.000.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Pianificazione e acquisto spazi pubblicitari	24	6.000.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Produzione e stampa di materiale e strumenti di comunicazione	24	1.500.000,00		A	DELEGA ARCA
	Assistenza tecnica per l'Autorità di gestione del programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020	84	1.600.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Servizio di valutazione indipendente del programma IT-CH 2014-2020	72	300.000,00		A	PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI UE (85%) E STATALI (15%) SU CAPITOLI DI ANTICIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA
	Servizio al pubblico SpazioRegione	24 (+24)	696.000,00 + 696.000,00		A	PROGRAMMA FINANZIATO DA FONDI UE (85%) E STATALI (15%) SU CAPITOLI DI ANTICIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp	
Presidenza - DC Program- mazione, Finanza e Control- lo di gestione	Valutazione unitaria dei Programmi Operativi 2014-2020 di Regione Lombardia	78	371.429,00	Finanziamento UE da POR FESR, POR FSE, PSR	A		
	Mutui o altre forme di indebitamento per il finanziamento degli investimenti autorizzati sino al 2017	max 360	L'importo sarà definito con la legge di bilancio 2017/2019		B		
	Mutui o altre forme di indebitamento per la rinegoziazione di parte del debito esistente al 31/12/2016	max 360	fino ad un massimo di € 1.539.476.458,00 più l'eventuale valore della penale determinabile sola al momento della rinegoziazione		B		
	Mutui o altre forme di indebitamento con ammortamento a carico dello Stato	la durata del contratto potrà essere definita solamente a seguito dell'emanazione di apposito provvedimento ministeriale		L'importo ed eventuale suddivisione in lotti potranno essere definiti solamente a seguito dell'emanazione di apposito provvedimento ministeriale	ammortamento a totale carico dello stato	B	
	Assistenza tecnico specialistica di carattere fiscale e previdenziale-contributiva per la DC Programmazione, finanza e controllo di gestione, per il Consiglio Regionale e per Ariff	36	250.000,00			A	
	Assistenza tecnica ad OPR	36	480.000,00			M	
	Assistenza tecnica all'attività del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici	36	300.000,00		Risorse ministeriali	M	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Internal auditing OPR	36	360.000,00			M	
Presidenza - Area Affari Istituzionali	Progettazione, stampa e distribuzione del materiale occorrente per lo svolgimento delle elezioni regionali	6 mesi	1.600.000,00		A	POSSIBILE SDA ARCA	
DG Culture Identità e Autonomie	Prosecuzione del progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale "Lombardia cultura digitale" (BDL)	32	1.967.213,00	FSE	A	POSSIBILE DELEGA ARCA	

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consip
	Prosecuzione del progetto di digitalizzazione dei patrimoni documentari conservati presso l'Archivio di Ethnografia e Storia Sociale "Lombardia digital archive" (AESS)	32	983.606,00	FSE	A	
	Azioni formative per i docenti delle istituzioni scolastiche inerenti il progetto "Il patrimonio digitale incontra la scuola"	32	819.672,00	FSE	A	
DG Reddito di autonomia e inclusione sociale	Assistenza tecnica per lo sviluppo delle politiche di pari opportunità e di contrasto alla violenza	24	400.000,00	400.000,00 Ministeriali	A	
	Assistenza Tecnica Asse II - POR FSE 2014-2020	36	1.800.000,00	UE- FSE	A	ADESIONE CONSIP
DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione	Servizio di manutenzione evolutiva delle reti radio regionali delle Polizie Locali, del servizio Anti Incendio Boschivo e della Protezione Civile in capo alla Direzione Generale Sicurezza Protezione Civile e Immigrazione	36	6.150.000,00		A	
DG Welfare	Attività di comunicazione, informazione, realizzazione eventi	24	1.800.000,00		A	ADESIONE ARCA
DG Sviluppo Economico	Allestimento area stand per partecipazione di Regione Lombardia alle Fiere Turistiche sui mercati Italia/estero per il 2017/2018	24	418.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Realizzazione eventi per chiusura anno del turismo, catering per lancio iniziativa StartCup, Partecipazione alla fiera "fa la cosa giusta"		251.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
D.G. Istruzione Formazione e Lavoro	Servizio di realizzazione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione dei titoli di assegnazione della Dote Scuola per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.	24	480.000,00 quale aggio presunto dell'appaltatore derivante dalla commissione corrisposta da tutti i soggetti affiliati alla rete commerciale.	Ministeriali	A	POSSIBILE ADESIONE CONSIP IN PRESENZA DI SPECIFICA CONVENZIONE

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
	Assistenza tecnica a supporto degli interventi finalizzati allo sviluppo e rafforzamento del sistema duale lombardo nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale.	30	400.000,00	Ministeriali	A	
	Assistenza tecnica a supporto delle politiche volte all'inserimento nel mercato del lavoro attraverso il processo di certificazione delle competenze e di consolidamento ed adeguamento organizzativo dei soggetti accreditati	24	500.000,00	POR FSE 2014-2020	A	
	Revisione contabile progetti POR-FSE 2014/2020	40	948.750,00	POR-FSE 2014-2020	A	
	Servizio di assistenza tecnica per Assi I e III del POR FSE 2014-2020. Possibile ripetizione di mesi 12 su gara programmata nella programmazione 2016	12	806.000,00	POR-FSE 2014-2020	M	POSSIBILE ADESIONE CONSP
DG Università, Ricerca e Open Innovation	Attivazione di una procedura di appalto pre-commerciale in ambito sanitario, il cui oggetto verrà definito a seguito di dialogo tecnico con il mercato	24	1.500.000,00	POR FESR 2014-2020	B	
	Attivazione di un appalto pre-commerciale relativo a servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentali in ambito da individuare a seguito del dialogo tecnico con il mercato	24	1.500.000,00	POR FESR 2014-2020	B	
	Assistenza tecnica specialistica sugli assi prioritari 1 e 3 del POR FESR 2014-2020	72	2.500.000,00	POR FESR 2014-2020	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Assistenza tecnica per Bandi Asse 1 del POR FESR 2014-2020	36	1.830.000,00	POR FESR 2014-2020	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Assistenza tecnica per strutturazione e gestione della Linea Innovazione Asse I	36	272.475,00	POR FESR 2014-2020	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Assistenza tecnica, progettazione e sviluppo di strumenti di comunicazione digitale	36	1.373.573,60	POR FESR 2014-2021	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consip
DG Agricoltura	Servizi di comunicazione/ promozione PSR	24	400.000,00	100% FEASR	A	ADESIONE ARCA
	Partecipazione a fiere	24	400.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Produzione e marcaggio di fauna ittica a scopo di ripopolamento presso gli in- cubatoi di Fiumelatte (LC); Desenzano (BS); Iseo (BS); Abbiategrasso (MI)	24	466.000,00		A	
DG Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana	Realizzazione DBTR (Database Topogra- fico Regionale)	18	2.565.000,00	FSE	A	POSSIBILE ADESIONE CONSIP

— • —

Legenda priorità: A = Alta M = Media B = Bassa

Procedure da € 40.000,00 a € 209.000,00 - I.V.A. esclusa

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
Presidenza - Area Affari Istituzionali	Acquisto di materiali necessari per espletamento procedure di voto - Referendum di fusione comunale ai sensi della L.R. 29/2006 per gli anni 2017-2018	24	70.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
Presidenza - D.C. OPPSI	Realizzazione e distribuzione House or- gan aziendale NoiRegione@ in formato cartaceo e digitale	18	55.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Servizio di trasporto documenti tra la sede di Milano e gli UTR e tra gli UTR.	36	140.000,00		A	
	Fornitura giornali, banche dati, periodi- ci e riviste cartacei e on line	24	190.000,00		M	
	Servizi di gestione delle trasferte di lavo- ro del personale della Giunta regionale	24	100.000,00		M	ADESIONE ARCA / CONSP
	Fornitura cancelleria	24	70.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Fornitura carta in risme	24	50.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Fornitura di stampati e lavori tipografici	24	60.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Noleggio autovetture	48	80.000,00		M	ADESIONE CONSP
	Noleggio autocarri	36	100.000,00		A	ADESIONE CONSP
	Manutenzione verde	24	50.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Gestione e manutenzione Monitorag- gio statico strutture Palazzo Pirelli	36	120.000,00		A	
	Gestione e manutenzione monitorag- gio dinamico Torre Palazzo Lombardia e copertura piazza	36	195.000,00		A	
	Servizi notarili	24	100.000,00		A	
Complementi di arredo per benessere organizzativo	24	200.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE CONSP	
Servizio SPC Servizio Pubblico di Con- nettività	24	40.000,00		A	ADESIONE CONSP	

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
Presidenza - Area Relazioni Esterne, Territoriali, Interna- zionali e Comunicazione	Visite guidate presso le sedi istituzionali di Regione Lombardia	24	200.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Gestione, implementazione e assisten- za on site per il sistema di monitoraggio del programma di Cooperazione Inter- reg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 - anni 2017/2018	24	180.000,00	PROGRAMMA FINANZIA- TO DA FONDI UE (85%) E STATALI (15%) SU CAPITOLI DI ANTICIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA	A	
	Hosting, gestione, implementazione e assistenza sito del programma di Co- operazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 - anni 2017/2018	24	100.000,00	PROGRAMMA FINANZIA- TO DA FONDI UE (85%) E STATALI (15%) SU CAPITOLI DI ANTICIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA	A	
	Evento annuale del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020: anni 2017/2018	12	160.000,00	PROGRAMMA FINANZIA- TO DA FONDI UE (85%) E STATALI (15%) SU CAPITOLI DI ANTICIPAZIONE DI REGIONE LOMBARDIA	A	ADESIONE ARCA
	Servizio di rassegna stampa	24	100.000,00		A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Servizio di service televisivo	24	200.000,00		A	
	Service fotografico	24	105.000,00		A	
	Servizio di monitoraggio e trascrizioni dei servizi radiofonici e televisivi	24	115.000,00		A	
Presidenza - DC Program- mazione, Finanza e Control- lo di Gestione	Servizio di rating	24	50.000,00		M	
	Assistenza tecnica a supporto dell'Au- torità di certificazione per la program- mazione 2014-2020 per le attività connesse alla certificazione del FEAMP - Fondo per la politica marittima e la pesca	36 + 36 (ripetizione)	70.000,00 + 70.000,00	ca. 120.000,00 (60.000,00 + 60.000,00)	M	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Assistenza tecnica a supporto dell'au- torità di certificazione Fondo Sviluppo e Coesione Programmazione 2007-2013	18	40.000,00		B	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Supporto tecnico specialistico per le attività di competenza del Nucleo Regionale CPT	36	84.000,00		A	
	Assistenza tecnica per avvio attività del percorso attuativo certificabilità (PAC) aziende sanitarie e GSA	12	200.000,00		A	
DG Casa, Housing sociale, Expo 2015 e internazionaliz- zazione delle imprese	Servizi di comunicazione per l'interna- zionalizzazione e i progetti europei		45.000,00	Finanziamenti UE e ministeriali	A	ADESIONE ARCA
	Servizi di comunicazione per la pro- mozione delle politiche abitative e di housing sociale		45.000,00		A	ADESIONE ARCA

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana	Campagna di informazione per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo.	12	156.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Verifica realizzazione DBTR (Database Topografico Regionale)	18	100.000,00	FSE	A	POSSIBILE ADESIONE CONSIP
	Sperimentazione nell'area pilota e politiche innovative di sostenibilità dei territori	24	50.000,00	finanziato UE per 85%, Stato per 15%	A	
DG Infrastrutture e mobilità	Assistenza Tecnica per Misura Mobilità Ciclistica	60	200.000,00	170000	A	
	Progettazione sistema integrato di TPL transfrontaliero; studio e proposte per l'integrazione tariffaria	24	79.000,00	100% UE nell'ambito Interreg IT-CH	A	ADESIONE ARCA O CONSIP
	Manutenzioni edili porti di CR e MN (servizi di manutenzione ascensori, impianti termici, pesa, carroponte, can- celli elettrici, di pulizia uffici e piazzali, di disinfestazione piccioni e derattizzazio- ne, di sgombero neve, di guardiania)	36	150.000,00		M	ADESIONE ARCA O CONSIP
	Manutenzione verde porti di CR e MN	36	105.000,00		M	
	Progettazione e realizzazione di cam- pagne di comunicazione e di materia- le informativo e cartografico		137.934,43		A	ADESIONE ARCA
	Materiale promozionale e informativo sugli interventi effettuati nel progetto Interreg ITA - CH per interventi su Lago Maggiore e di Lugano		85.000,00		si	A
DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione	Materiali per la colonna mobile regio- nale di protezione civile		82.000,00		M	

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
DG Sviluppo Economico	Produzione e distribuzione contrassegni delle strutture ricettive	18	208.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Ideazione, gestione e realizzazione dell'evento Tourism Act 2017	6	150.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Assistenza tecnica per Progetto europeo Forget Heritage	36	76.311,00	80% UE FESR (Commissione Europea) 20% Stato Fondo di Rotazione (MEF- IGRUE)	M	
	Supporto specialistico strategico per la nascita di nuova imprenditoria	24	200.000,00	ASSE VII - POR FESR 2014/2020	A	
	Assistenza tecnica nella definizione delle Azioni volte a rafforzare e a promuovere la competitività delle PMI	24	200.000,00	ASSE VII - POR FESR 2014/2020	A	
	Servizio di assistenza tecnica specialistica in tema di policy design	24	200.000,00		M	
	Evento di premiazione dei Negozi Storici riconosciuti nelle annualità 2017 e 2018		70.000,00		M	ADESIONE ARCA
	Organizzazione evento MANIFACT		200.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Organizzazione evento WORLD MANUFACTURING FORUM (WMF) 2017		200.000,00		M	ADESIONE ARCA
DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile	Acquisto recinzioni elettrificate nell'ambito del progetto LIFE WOLFALPS	12	50.427,69	sì	A	
	Attività di promozione della Giornata del Verde Pulito	6	70.000,00		A	ADESIONE ARCA
	Rilievo caratteristiche idromorfologiche corpi idrici	24	80.000,00		A	
	Linee guida valutazione servizi ecosistemici	12	75.000,00		A	
	Assistenza tecnica per lo svolgimento delle attività sul cambiamento climatico	18	49.180,33		M	

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
	Sistema di tracciatura satellitare ricon- trabile via web, dei percorsi effettuati dai mezzi di trasporto transfrontaliero di rifiuti	24	98.000,00		A	
	Studio di Impatto Ambientale per l'indi- viduazione di modalità e requisiti per la ricollocazione di processi produttivi secondo logiche APEA	18	65.500,00		M	
	Realizzazione di piezometri in area oggetto del Progetto AMILGA, Interreg Central europe (Comuni del Nord Ovest milanese)	24	45.081,97	80% fondi europei, 20% fondi ministeriali	A	
	Attività di comunicazione per la Dire- zione	24	78.000,00		A	ADESIONE ARCA
DG Reddito di Autonomia e Inclusion Sociale	Assistenza tecnica per consolidamento processi di collegamento PROG-1117 - misura - accesso servizi - az. 2	18	56.393,44	ministeriali	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Assistenza tecnica di natura legale PROG 1116-1117-1118	18	48.360,65	ministeriali	A	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Servizio revisione indipendente PROG 54 - 1116-1117-1118	18	150.000,00	ministeriali	A	
	Analisi fenomeno migratorio PROG- 1118 - misura - comunicazione - az. 3	18	147.540,98	Ministeriali	A	
	Assistenza Tecnica Pari Opportunità -Por 2014-2020	24	200.000,00	UE- FSE	UE- FSE	POSSIBILE ADESIONE CONSP
	Servizio supporto gestione progetto 1116 misura - dispersione scolastica - az. 1; PROG-1117 - misura - accesso servizi - az. 2; PROG-1118 - misura - comunicazione - az. 3; PROG-1118 - misura - associazioni - az. 4	18	172.131,14	Ministeriali	A	
DG Istruzione, formazione e lavoro	Assistenza tecnica per l'attuazione dei Piani provinciali disabili (2017-2019)	18	200.000,00		A	
	Assistenza tecnica per lo sviluppo dell'apprendistato di secondo livello in Lombardia	18	100.000,00	nazionali apprendistato	A	

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
	Attività e prodotti di comunicazione FSE - anno 2017	12	200.000,00	POR FSE 2014-2020	A	ADESIONE ARCA
	Attività e prodotti di comunicazione della Direzione- anno 2017	12	81.900,00		A	ADESIONE ARCA
	Attività e prodotti di comunicazione FSE - anno 2018	12	200.000,00	POR FSE 2014-2020	A	ADESIONE ARCA
	Attività e prodotti di comunicazione della Direzione- anno 2018	12	81.900,00		A	ADESIONE ARCA
	Organizzazione e realizzazione evento annuale POR FESR 2014-2020 anno 2017	6	70.000,00	POR FESR 2014-2020	B	ADESIONE ARCA
	Organizzazione e realizzazione evento annuale POR FESR 2014-2020 anno 2018	6	70.000,00	POR FESR 2014-2020	B	ADESIONE ARCA
	Acquisto spazi pubblicitari POR FESR 2014-2020 anno 2017	12	80.000,00	POR FESR 2014-2020	M	ADESIONE ARCA
	Acquisto spazi pubblicitari POR FESR 2014-2020 anno 2018	12	80.000,00	POR FESR 2014-2020	B	ADESIONE ARCA
	Realizzazione Giornata della Ricerca anno 2017	6	115.000,00	risorse DG Università	M	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Realizzazione Giornata della Ricerca anno 2018	6	115.000,00	risorse DG Università	B	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Campagne web di promozione della ricerca e dell'innovazione anno 2017	12	120.000,00	Compartecipazione POR FESR 2014-2021	A	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Campagne web di promozione della ricerca e dell'innovazione anno 2018	12	120.000,00	Compartecipazione POR FESR 2014-2021	B	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Realizzazione materiali promozionali	24	200.000,00	POR FESR 2014-2020	M	POSSIBILE ADESIONE ARCA
	Partecipazione a eventi, manifestazioni e fiere anno 2017	12	120.000,00	Compartecipazione POR FESR 2014-2021	M	ADESIONE ARCA
	Partecipazione a eventi, manifestazioni e fiere anno 2018	12	120.000,00	Compartecipazione POR FESR 2014-2021	B	ADESIONE ARCA
	Organizzazione del Concorso alla Sco- perta dei POR FESR ed FSE 2017	12	50.000,00	POR FESR 2014-2020	A	ADESIONE ARCA
	Organizzazione del Concorso alla Sco- perta dei POR FESR ed FSE 2018	12	50.000,00	POR FESR 2014-2020	B	ADESIONE ARCA

DG Università,
Ricerca e
Open Innovation

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/ Consp
	Assistenza tecnica a supporto all'attivazione di procedure a sostegno della domanda pubblica di innovazione	24	200.000,00	POR FESR 2014-2020	A	
	Assistenza tecnica su progetti complessi POR FESR 2014-2020 - Anno 2017	48	200.000,00	POR FESR 2014-2020	B	
	Assistenza tecnica su attuazione PdL "Lombardia è ricerca" - anno 2017	18	200.000,00		A	
	Assistenza tecnica per consolidamento Cluster Tecnologici Lombardi	36	77.900,00	POR FESR 2014-2020	A	
DG Agricoltura	Attività di controllo presso i macelli sul corretto operato dei classificatori di carcasce bovine e la corretta rilevazione dei prezzi ai sensi del Reg. 1249/2008 e 1308/2013	24	68.800,00		A	
	Assistenza tecnica a supporto dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2014/2020 per le attività connesse alla gestione del fondo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) di cui al REG. UE N. 508/2014	72	190.000,00	55% risorse UE - 45% risorse nazionali (Fdr +Regione)	A	POSSIBILE ADESIONE CONSIP
	Produzione di carpione e altre specie da immettere nel lago di Garda. Gestione incubatoio ittico di Desenzano (BS)	7	65.000,00		A	
	Produzione e marcaggio di fauna ittica a scopo di ripopolamento presso l'incubatoio di Fiumelatte (LC)	11	127.000,00		A	
	Acquisto fauna ittica da ripopolamento	12	200.000,00		A	
	Acquisto gabbie trappola per specie invasive anni 2017-2018	6	72.696,00		M	
	Monitoraggio degli uccelli nidificanti - anni 2017/2018	22	55.737,70		M	

Procedure negoziate ex. Art. 63 D.Lgs. 50/2016 (Esclusive, Ripetizioni)

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/Consip	Motivazioni dell'esclusiva	Soggetto in esclusiva
Presidenza - D.C. OPPSI	Adeguamento sistema di controllo accessi di 2^ livello e supervisione Palazzo Pirelli (locali tecnici e critici)		200.000,00		A			Incarico in esclusiva a Honeywell Srl Monza che è proprietaria del software
	Assistenza Sistema Controllo Accessi sede di Palazzo Lombardia	19	75.000,00		A			Incarico in esclusiva a Siemens S.p.a. di Milano che è proprietaria del software
	Assistenza Sistema Controllo Accessi sedi di Palazzo Pirelli, Palazzo Sistema e altre sedi esterne	24	216.800,00		A			Incarico in esclusiva a Sicuritalia S.p.a. di Como che è proprietaria del software
	Manutenzione impianti radio-geni per controllo sicurezza sui bagagli sedi di Palazzo Lombardia, Palazzo Pirelli, Palazzo Sistema	24	200.000,00		B			Incarico in esclusiva a Gilardoni S.p.a. di Milano in quanto radio-geni di marca Gilardoni
	Servizio per la gestione delle attività connesse alla notifica degli atti giudiziari, dei relativi servizi complementari e delle attività di riscossione telematica della tassa auto presso gli uffici postali	36	18.500.000,00		A		Affidamento diretto a POSTE ITALIANE SpA in qualità di esclusivista del servizio in base alla legge n. 890/1982	

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/Consp	Motivazioni dell'esclusiva	Soggetto in esclusiva
Presidenza - Area Relazioni esterne, territoriali, internazionali e Co- municazione	Fornitura notiziario in tempo reale	24	900.000,00		A		ACQUISIZIONE DI PRODOTTI CON PRO- PRIETA' INTELLETTUALE	ANSA SOCIETA' COOPERATIVA. Affidamento con- dizionato all'en- trata in vigore della specifica legislazione di settore.
	Assistenza tecnica e manuten- zione sistema informatico-edi- toriale di "Lombardia Notizie"	24	400.000,00		A			TELPRESS ITALIA SPA. Affidamento condizionato alla verifica del persistere delle condizioni di esclusiva
	Fornitura notiziario di informa- zione giornalistica in tempo reale	24	120.000,00		A		ACQUISIZIONE DI PRODOTTI CON PRO- PRIETA' INTELLETTUALE	ADNKRONOS S.P.A.. Affidamen- to condizionato all'entrata in vigore della spe- cifica legisla- zione di settore.
	Fornitura notiziario medico scientifico	24	70.000,00		A		ACQUISIZIONE DI PRODOTTI CON PRO- PRIETA' INTELLETTUALE	ADNKRONOS SALUTE S.R.L.. Affidamento con- dizionato all'en- trata in vigore della specifica legislazione di settore.
	Fornitura notiziario politico- istituzionale su paesi Unione Europea	24	130.000,00		A		ACQUISIZIONE DI PRODOTTI CON PRO- PRIETA' INTELLETTUALE	ASKANEWS S.P.A.. Affidamento con- dizionato all'en- trata in vigore della specifica legislazione di settore.
	Fornitura notiziario sportivo regionale e nazionale	24	150.000,00		A		ACQUISIZIONE DI PRODOTTI CON PRO- PRIETA' INTELLETTUALE	ITALPRESS S.R.L.. Affidamento con- dizionato all'en- trata in vigore della specifica legislazione di settore.

Direzione Centrale/ Generale	Oggetto del fabbisogno	Durata contratto in mesi	Importo complessivo da porsi a base d'asta (€ - I.V.A. esclusa)	Eventuali finanziamenti UE/ Ministeriali	Ordine di priorità	Eventuale Adesione ARCA/Consip	Motivazioni dell'esclusiva	Soggetto in esclusiva
DG Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile	Acquisto di servizio in abbonamento alla piattaforma on-line DCGIS Workstation	12	56.000,00		A		il sw è uno strumento operativo del sistema DCGIS Workstation, che consente l'espletamento delle istruttorie di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di impianti di recupero e /o di smaltimento rifiuti.	Società Algebra s.r.l., Brevetto n. 0001448116.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

D.g.r. 24 ottobre 2016 - n. X/5718**Realizzazione di moduli prefabbricati ad uso scolastico nel comune di Acquaviva Picena (AP), colpito dal sisma del 24 agosto 2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la nota del 30 settembre 2016, prot. n. 167/U/2016, con la quale la società Expo 2015 s.p.a., accogliendo l'invito formalizzato con lettera del Presidente Maroni del 27 settembre 2016, prot. A1.2016.0097851, ha comunicato che il proprio Collegio di liquidazione, nella seduta del 28 settembre, ha deliberato la proposta di cessione a Regione Lombardia, al prezzo simbolico di un euro, di parte del manufatto denominato «Campo Base», che la stessa Regione intende mettere a disposizione del Comune terremotato di Acquaviva Picena (AP), quale proprio contributo alla popolazione colpita dal sisma che ha interessato l'Italia centrale lo scorso mese di agosto;

Richiamati l'incontro con il Dipartimento della Protezione Civile tenutosi il 7 settembre 2016 presso la Prefettura di Rieti e la successiva corrispondenza tra la Funzione Assistenza Scolastica della DI. COMA.C. (Direzione Comando e Controllo) di Rieti e la Direzione Generale Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, che attesta l'idoneità dei moduli prefabbricati dell'ex Campo base di Expo 2015 ad essere utilizzati quale struttura scolastica da realizzare presso il Comune di Acquaviva Picena, come da destinazione indicata dalla stessa DI. COMA.C.;

Ritenuto, quindi, di accettare la proposta della Società EXPO 2015 di cessione di n. 3 moduli prefabbricati, ad un piano, da destinare, per uso scolastico, funzionale ad ospitare sette classi della scuola primaria e quattro classi della scuola secondaria di primo grado, al Comune di Acquaviva Picena;

Vista la nota, agli atti regionali, con la quale il Capo del Dipartimento della Protezione Civile riconosce Regione Lombardia quale Soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'ordinanza CDPC n. 388/2016, ai fini della realizzazione del manufatto di cui trattasi, con le modalità previste all'art. 5 dell'ordinanza CDPC n. 394/2016;

Accertata la volontà del Comune di Acquaviva Picena di accettare, in donazione, il complesso scolastico e di realizzare le platee di sostegno ai moduli e tutte le opere di urbanizzazione e allacciamento ai servizi ed alle utenze;

Rilevata, peraltro, la necessità del Comune di Acquaviva Picena di avvalersi di un contributo di Regione Lombardia pari a € 150.000,00 da imputare al capitolo 1.1.0.1.104.4547 dell'esercizio finanziario 2016, per la copertura dei costi relativi alla inderogabile realizzazione entro il corrente anno delle platee e delle opere di urbanizzazione;

Vista la bozza di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Acquaviva Picena, con cui le Parti definiscono i rispettivi impegni e compiti per la realizzazione e la successiva donazione dei moduli temporanei ad uso scolastico, definendo, altresì, i costi a carico di ciascun Ente;

Ritenuta meritevole di approvazione il predetto schema di convenzione di convenzione, da allegare alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che Regione Lombardia provvederà ad incaricare, con apposita procedura negoziata sulla Piattaforma Sintel, la ditta Edilsider s.p.a., selezionata con gara pubblica da Expo 2015 s.p.a. e titolare di apposito brevetto, per i servizi di smontaggio, rimontaggio, adeguamento dei moduli alla nuova destinazione ad uso scolastico, con le necessarie certificazioni strutturali ed impiantistiche, e supporto tecnico al Comune di Acquaviva Picena per la realizzazione delle platee di installazione moduli e relativi allacciamenti e urbanizzazioni;

Preso atto che il trasporto dei moduli verrà effettuato dalla Colonna Mobile della Protezione Civile di Regione Lombardia, con oneri da imputare ai capitoli di spesa 10168, 10169, 10170, 10171 e 10382, per il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute dal Volontariato di protezione civile, ai sensi del d.p.r. 194/2001, artt. 9 e 10;

Richiamata la propria deliberazione n. X/5660 del 3 ottobre 2016, che, per il sostegno finanziario all'iniziativa in questione, ha disposto il prelievo di € 800.000,00 dal «Fondo di riserva spese impreviste», per integrare la disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 11.01.104.4547 dell'esercizio 2016;

Preso atto che per l'affidamento del predetto incarico la disponibilità finanziaria è pari a euro € 650.000,00, da imputare a specifico capitolo del corrente esercizio finanziario, in corso di istituzione;

Rilevata la necessità di integrare la dgr n. X/4914 del 14 marzo 2016 «Aggiornamento della programmazione contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi - anno 2016 (adottata d.g.r. n. X/4506/2015)», in considerazione dell'evento imprevisto e imprevedibile verificatosi, che rende necessario far fronte ad un sopravvenuto fabbisogno;

A voti unanimi espressi nelle forma di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendo integralmente re-
cepite e approvate:

1. di realizzare, mediante l'utilizzo di moduli prefabbricati, una struttura per uso scolastico in Comune di Acquaviva Picena (AP), interessato dal sisma del 24 agosto 2016;

2. di accettare, a tal fine, la proposta di Expo 2015 s.p.a., di cessione a Regione Lombardia di n. 3 moduli prefabbricati, provenienti dall'ex Campo base di Expo 2015;

3. di dare atto che il Comune di Acquaviva Picena ha espresso la volontà di accettare in donazione la struttura ad uso scolastico e di realizzare platee di sostegno dei moduli e tutte le opere di urbanizzazione e allacciamento ai servizi ed alle utenze;

4. di approvare la bozza di convenzione tra Regione Lombardia e il Comune di Acquaviva Picena, che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di incaricare, con apposita procedura negoziata sulla Piattaforma Sintel, la ditta Edilsider s.p.a., selezionata con gara pubblica da Expo 2015 s.p.a. e titolare di apposito brevetto, per i servizi di smontaggio, rimontaggio, adeguamento dei moduli alla nuova destinazione ad uso scolastico, con le necessarie certificazioni strutturali ed impiantistiche, e supporto tecnico al Comune di Acquaviva Picena per la realizzazione delle platee di supporto dei moduli e delle opere di allacciamento e urbanizzazione;

6. di dare atto che il trasporto dei moduli verrà effettuato dalla Colonna Mobile della Protezione Civile di Regione Lombardia, con oneri da imputare ai capitoli di spesa 10168, 10169, 10170, 10171 e 10382, per il rimborso delle spese vive effettivamente sostenute dal Volontariato di protezione civile, ai sensi del d.p.r. 194/2001, artt. 9 e 10;

7. che la spesa massima di € 650.000,00 per l'incarico relativo al servizio di cui al punto 5 sarà da imputare ad apposito capitolo del corrente esercizio finanziario in corso di istituzione attraverso apposita variazione compensativa dal capitolo 11.01.104.4547;

8. che la spesa di € 150.000,00 quale contributo al Comune di Acquaviva Piceno per la realizzazione delle platee e opere di urbanizzazione è da imputare al capitolo 11.01.104.4547;

9. di disporre l'integrazione della d.g.r. n. X/4914 del 14 marzo 2016 «Aggiornamento della programmazione contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi - anno 2016 (adottata d.g.r. n. X/4506/2015)», in considerazione dell'evento imprevisto e imprevedibile verificatosi, che rende necessario far fronte ad un sopravvenuto fabbisogno;

10. di dare mandato ai dirigenti responsabili dell'assunzione di tutti gli atti e provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013, nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito regionale.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Schema di:**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE E LA SUCCESSIVA DONAZIONE DI MODULI TEMPORANEI AD USO SCOLASTICO NEL COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA (AP)****TRA**

Regione Lombardia, di seguito "donante", con sede, nella persona di, autorizzata alla firma del presente atto con deliberazione di Giunta Regionale. n. del

E

Comune di Acquaviva Picena (AP), di seguito "Comune", con sede in Via San Rocco 9, nella persona di, autorizzata alla firma del presente atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. ___ del _____

di seguito, congiuntamente, "le Parti";

PREMESSO CHE

- in data 24 agosto 2016 si è verificato un evento sismico di particolare intensità che ha interessato molti dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- in conseguenza di ciò è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";
- in data 24 agosto 2016 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Integrazione al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;
- in data 26 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- in data 28 agosto 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 389, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- in data 1° settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 391, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- in data 6 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 392, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- in data 13 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 393, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- in data 19 settembre 2016 è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n. 394, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";
- l'articolo 6, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, prevede che all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione e organizzazione anche privata. A tal fine, le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- gli eventi sismici in parola hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati, nonché danneggiamenti a strutture e infrastrutture, tra cui, per il Comune di Acquaviva Picena (AP), l'Istituto Scolastico Comprensivo A. De Carolis;
- al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico sono state individuate apposite soluzioni provvisorie;
- per fronteggiare l'emergenza legata all'avvio dell'anno scolastico nelle zone maggiormente colpite dal sisma è stata istituita con apposito decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 2 settembre 2016, n. 667, un'apposita Task Force;
- in conseguenza dell'evento calamitoso, sono pervenute sia presso la Di. Coma.C istituita dalla Protezione civile a Rieti sia al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, alcune offerte di donazione da parte di soggetti pubblici e privati;
- le offerte di donazione sono relative sia a beni mobili sia alla fornitura e all'installazione di moduli temporanei per garantire lo svolgimento delle attività didattiche in ambienti più idonei;
- l'edificio ospitante l'Istituto Scolastico Comprensivo A. De Carolis del Comune di Acquaviva Picena, a seguito delle verifiche post sisma effettuate dai tecnici incaricati dal Dipartimento della Protezione civile, non è risultata agibile e quindi idoneo allo svolgi-

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

mento dell'attività scolastica e pertanto è stata emanata l'ordinanza sindacale n.del di sgombero dell'edificio stesso;

- il Dipartimento della Protezione Civile e la Task Force nominata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca hanno sottoposto agli enti locali, interessati da danni alle strutture scolastiche, le proposte di donazione pervenute rispetto ai moduli temporanei ad uso scolastico, tra cui quella di Regione Lombardia, che ha formulato la sua disponibilità alla donazione;
- il Donante ha presentato al Comune una proposta progettuale per la realizzazione di Moduli temporanei ad uso scolastico;
- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha verificato la rispondenza della proposta progettuale alle esigenze didattiche avanzate dalle istituzioni scolastiche coinvolte, tenuto conto della situazione di emergenza e, quindi, nei limiti delle possibilità offerte dai moduli individuati dal donante e in considerazione delle deroghe di cui alle citate ordinanze n. 392 del 6 settembre 2016, n. 393 del 13 settembre 2016 e n. 394 del 19 settembre 2016;
- il Comune ha comunicato gli estremi dell'area idonea, così come individuata, in cui realizzare i suddetti Moduli temporanei ad uso scolastico, come da nota prof. n. del
- si rende necessario definire, attraverso la stipula di una convenzione, ai sensi del citato articolo 6 della legge 225/1992, i rapporti tra le Parti per la realizzazione e la successiva donazione dei Moduli temporanei ad uso scolastico;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di Acquaviva Picena (AP) e il Donante ai fini della realizzazione e della successiva donazione allo stesso Comune dei Moduli temporanei ad uso scolastico da ubicare nello stesso Comune di Acquaviva Picena (AP), via, nell'area individuata catastalmente fg. 11, particelle 87 - 88 - 671, oggetto di occupazione d'urgenza da parte del Comune.
2. I 3 Moduli oggetto di donazione risultano essere composti secondo le planimetrie allegate e parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, nelle quali sono, altresì, indicati le dimensioni e la precisa ubicazione dei vari locali.

Articolo 3

(Impegni del Donante)

1. Il Donante si impegna a:
 - a) predisporre la progettazione esecutiva dei 3 Moduli oggetto della presente Convenzione, entro giorni solari dalla stipula della presente convenzione;
 - b) provvedere alla realizzazione, a perfetta regola d'arte, dell'intervento di cui all'art. 2, entro il termine di giorni 30 (trenta) solari, a decorrere dalla data di ultimazione e messa a disposizione delle platee di sostegno moduli e relative opere di urbanizzazione da parte del Comune;
 - c) garantire il rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente con riferimento ai moduli, ai materiali e agli impianti utilizzati per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 4

(Impegni del Comune)

1. Il Comune si impegna a:
 - a) mettere a disposizione del Donante l'area individuata per l'installazione dei Moduli ad uso scolastico, liberi da cose e/o persone;
 - b) predisporre e ad adottare ogni atto per la fattibilità tecnico-urbanistica dell'intervento programmato, nonché a rilasciare tutte le autorizzazioni, le concessioni e i nulla osta necessari, apposita relazione geologica nonché la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione e della relativa sistemazione idrogeologica;
 - c) realizzare la progettazione esecutiva delle platee e delle opere di urbanizzazione e provvedere ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere progettate;
 - d) nominare tutte le figure tecniche necessarie, quali, ad esempio, il Responsabile Unico del Procedimento, il Direttore dei lavori, il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e il/i Collaudatore/i tecnico/i, amministrativo e statico per le opere di urbanizzazione e per la realizzazione dell'intervento di cui all'art. 2;
 - e) garantire l'allaccio alle reti pubbliche dell'impiantistica realizzata da parte del donatore;
 - f) procedere all'effettuazione delle prescritte verifiche di conformità, nonché alla successiva presa in carico dei beni e delle opere di cui trattasi;
 - g) predisporre idonea segnaletica stradale per garantire la sicurezza dell'area utilizzata per lo svolgimento delle attività didattiche;
 - h) curare l'organizzazione della mobilità e dell'assetto urbano, ai fini della piena fruizione della struttura una volta ultimata;
 - i) effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei Moduli temporanei ad uso scolastico/beni donati e delle aree circostanti, nonché a provvedere a dar corso a tutte le successive attività di gestione eventualmente necessarie;
 - j) assicurare attraverso l'affissione di apposita targa, la riconoscibilità del Donante quale finanziatore dell'intervento indicato all'art. 2.

Articolo 5

(Valore della donazione)

1. Il valore dei beni donati al Comune sarà stimato con apposita perizia da parte dei soggetti istituzionalmente competenti i cui oneri sono in capo al Donante.

Articolo 6

(Foro competente)

1. Eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, non definibili in via stragiudiziale, saranno deferite al Giudice Ordinario del Foro territorialmente competente.

Articolo 7

(Norme di rinvio)

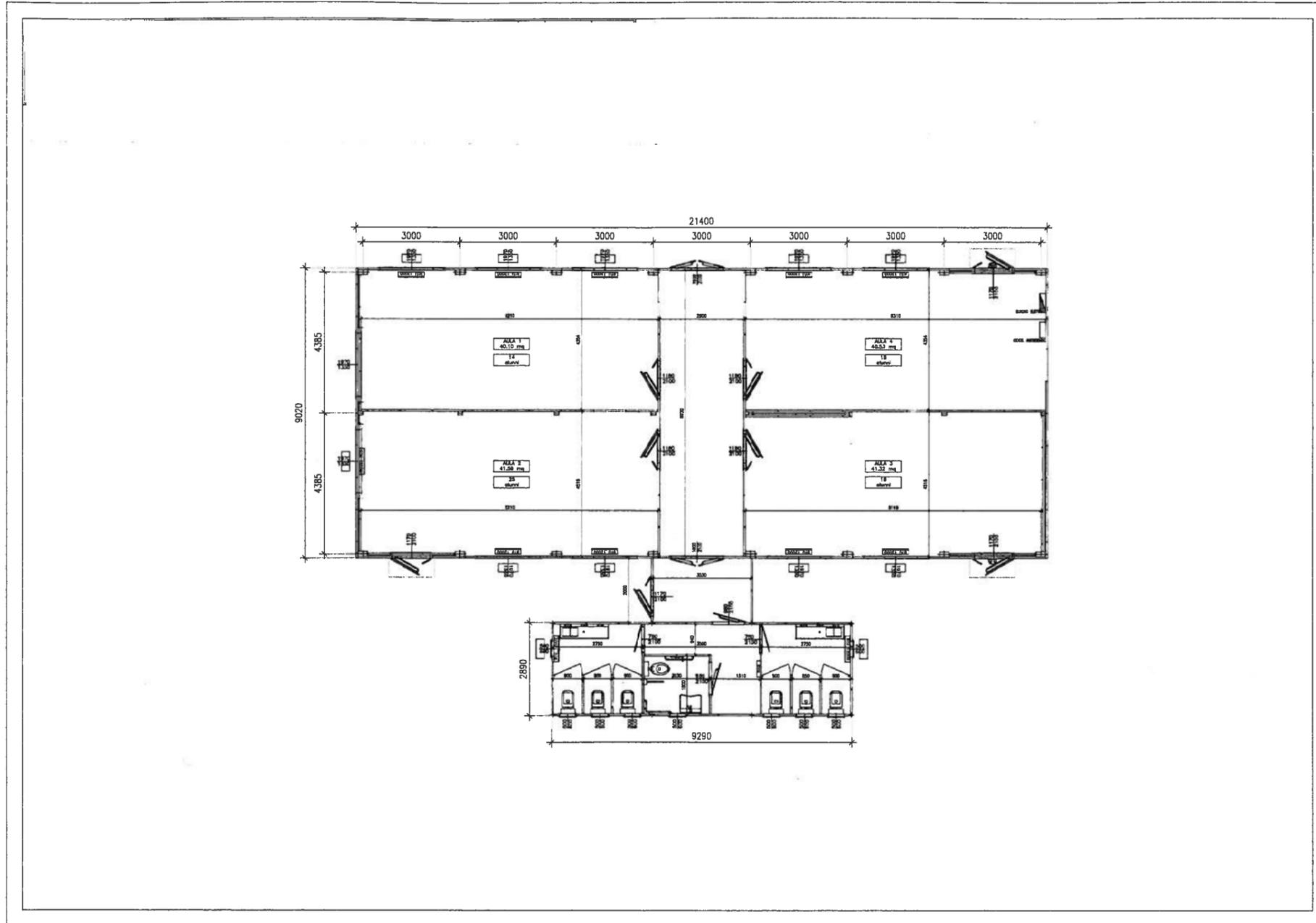
1. Per quanto non previsto nella convenzione o non disciplinato dalla legge o dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del codice civile.

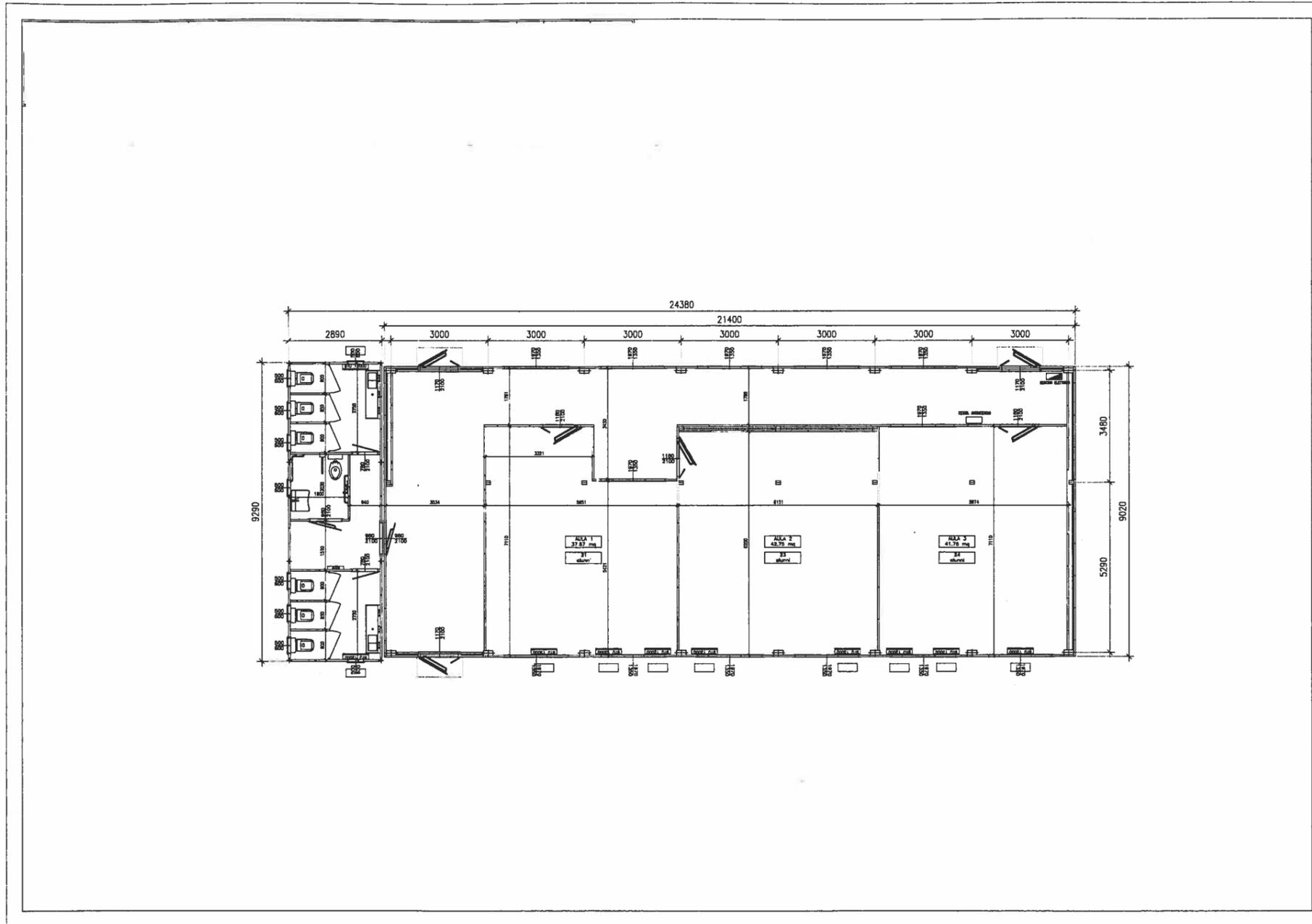
Letto, confermato e sottoscritto:

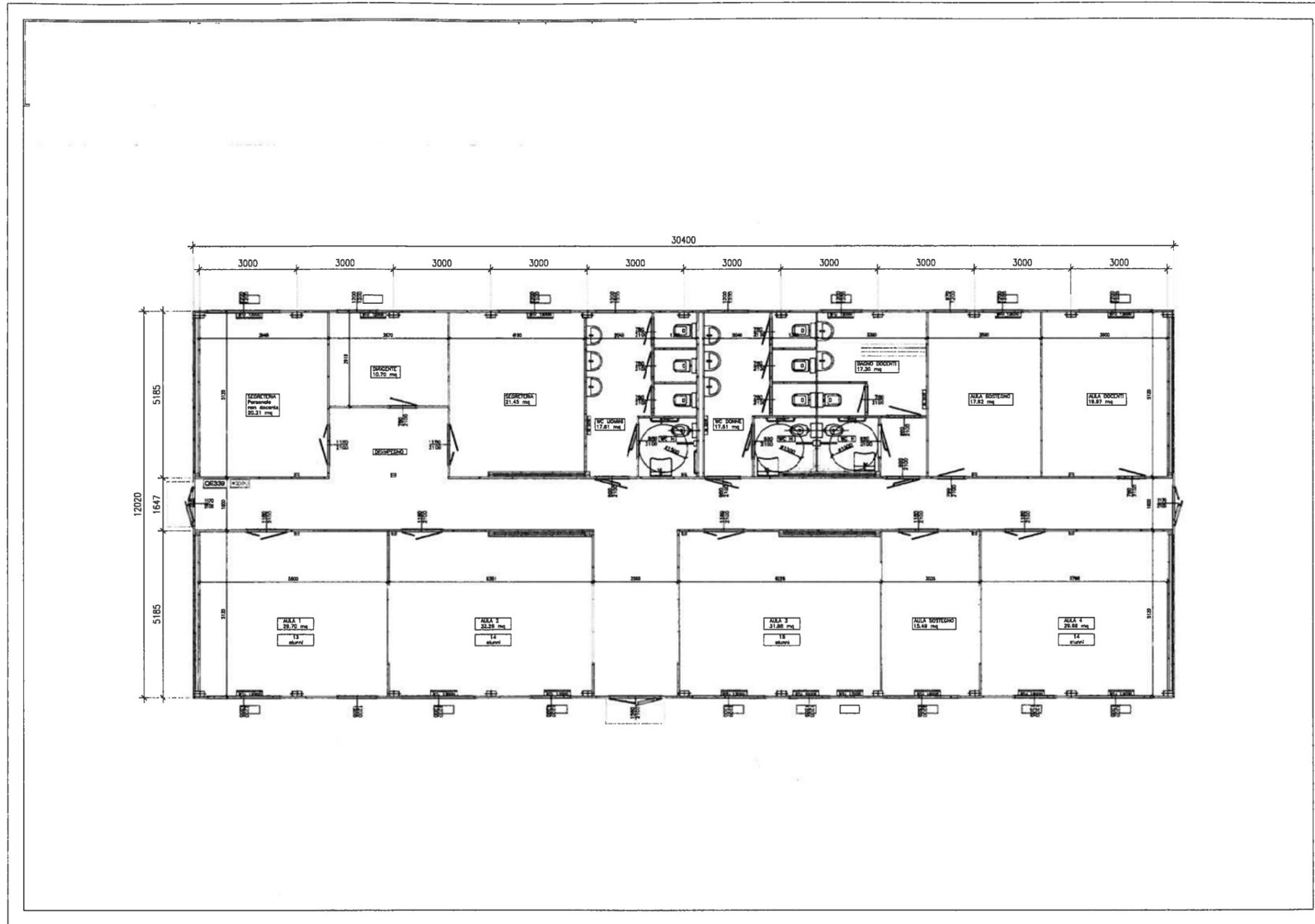
FIRME

DATA

_____ • _____







D.g.r. 24 ottobre 2016 - n. X/5731 Determinazioni in ordine al prelievo venatorio del cinghiale nel territorio provinciale di Lecco

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omoterma e per il prelievo venatorio» e s.s.m.i.;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 «Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali» che, all'art. 7, prevede disposizioni relative al cinghiale;
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» e s.s.m.i., in particolare l'art. 40, comma 11, che prevede che la caccia al cinghiale possa essere praticata fino al 31 gennaio;
- la legge regionale 2 agosto 2004, n. 17 «Calendario venatorio regionale» e s.s.m.i., in particolare l'art. 3, comma 5, che prevede che la caccia al cinghiale sia consentita dal 1 ottobre al 31 dicembre, con facoltà di posticipare il periodo dal 1 novembre al 31 gennaio;
- la legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento delle specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 («Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni») e s.s.m.i.;
- la legge regionale 25 marzo 2016, n. 7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'articolo 3 della l.r. 32/2015»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2003, n. 16 «Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 comma 2 della l.r. 16 agosto 1993, n. 26 «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria» e s.s.m.i., in particolare i seguenti articoli del Capo IV relativo all'esercizio venatorio in zona Alpi:
 - art. 17, comma 1, che prevede che la caccia alla selvaggina stanziale, ad eccezione della selezione agli ungulati, sia consentita solo il mercoledì e la domenica;
 - art. 17, comma 2, che prevede la possibilità di prolungare oltre il 30 novembre il prelievo venatorio in selezione degli ungulati nonché, limitatamente al comparto di minor tutela, il prelievo venatorio del cinghiale in zone specificamente individuate;
 - art. 18, che prevede i criteri e le modalità di esercizio venatorio agli ungulati nella forma della caccia di selezione;
 - art. 21, che prevede gli strumenti utilizzabili nella caccia agli ungulati, con alcune eccezioni per quanto concerne la caccia al cinghiale esercitata a squadre;

Dato atto che con mozione n. 667 «Mozione concernente l'apertura della caccia al cinghiale nella provincia di Lecco», approvata con deliberazione n. 1204 del 28 luglio 2016, il Consiglio regionale, considerato il costante aumento delle popolazioni di cinghiale e il relativo incremento dei danni, ha impegnato la Giunta «ad adottare urgentemente ogni idoneo provvedimento affinché i cacciatori, anche al fine del contenimento della specie, possano esercitare la caccia al cinghiale all'interno del territorio della provincia di Lecco a partire dalla presente stagione venatoria»;

Richiamati i provvedimenti con cui la Provincia di Lecco ha disciplinato la caccia di selezione agli ungulati, nonché il controllo riduttivo del cinghiale nel triennio 2015-2017, in particolare:

- «Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati» che, all'art. 1, punto 3, dispone che la caccia agli Ungulati possa essere solo di tipo specialistico praticata in via esclusiva con il metodo dell'abbattimento selettivo;
- «Piano triennale di controllo del cinghiale (2015-2017)», che prevede la caccia di selezione esclusivamente nel Com-

presorio Alpino di Caccia Penisola Lariana e il controllo ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93 nel restante territorio provinciale;

Verificato che l'attività di prelievo selettivo del cinghiale nel Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana, nel quadriennio 2013-2016, ha determinato il prelievo del seguente numero di cinghiali:

- anno 2013, n. 17 esemplari;
- anno 2014, n. 11 esemplari;
- anno 2015, n. 25 esemplari;
- anno 2016 (attività in corso) piano di prelievo n. 60 esemplari;

Verificato che le attività di controllo numerico del cinghiale ai sensi dell'art. 41 della l.r. 26/93 attuate nel territorio della provincia di Lecco da parte del Corpo di Polizia provinciale coadiuvato da guardie venatorie volontarie mediante cattura con gabbie-trappola e mediante sparo, nel quadriennio 2013-2016 hanno determinato il prelievo del seguente numero di cinghiali:

- anno 2013 (attivazione a fine anno), n. 2 esemplari;
- anno 2014, n. 83 esemplari;
- anno 2015, n. 72 esemplari;
- anno 2016 (attività in corso), n. 120 esemplari;

Attesa la situazione di emergenza venutasi a creare negli ultimi anni a livello regionale, in particolare nelle aree alpine e prealpine, a causa della proliferazione delle popolazioni di cinghiale con incremento dei danni alle aziende agricole, nonché con pregiudizio per la biodiversità, la pubblica incolumità e la sicurezza dei trasporti;

Dato atto in particolare delle numerose segnalazioni di presenza, nonché dell'aumento delle richieste di indennizzo di danni provocati dalla specie sul territorio della provincia di Lecco;

Ricordato che, con nota prot. n. 0016761 GAB del 4 agosto 2016, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha invitato i Presidenti delle Regioni a provvedere ad una efficace gestione del cinghiale al fine di prevenire squilibri ecologici e danni all'ambiente naturale e alle colture, rammentando l'efficacia in tal senso della caccia e dell'attività di controllo;

Dato atto che con deliberazione n. 5659 del 3 ottobre 2016, la Giunta regionale ha approvato il progetto di legge «Gestione faunistico-venatoria del cinghiale»;

Dato atto che in data 13 ottobre 2016 si sono svolte consultazioni con i Comprensori Alpini di Caccia Penisola Lariana, Prealpi Lecchesi e Alpi Lecchesi, nonché con i rappresentanti delle associazioni venatorie provinciali, in merito ad una eventuale estensione ed incremento del prelievo venatorio del cinghiale sul territorio provinciale;

Considerato che da tali consultazioni è emersa prevalentemente l'opportunità di estendere la possibilità di prelievo venatorio del cinghiale a tutto il territorio provinciale ricadente in zona Alpi, nella forma selettiva e nella forma collettiva in girata, escludendo la sovrapposizione del periodo di caccia in girata con quello del prelievo in selezione agli altri ungulati;

Ritenuto opportuno, sul territorio provinciale di Lecco, per le motivazioni precedentemente esposte, incrementare ed integrare, anche dal punto di vista della distribuzione sul territorio, gli interventi utili al contenimento numerico della specie;

Attesa la necessità, per ragioni di sicurezza, che il prelievo venatorio del cinghiale sul territorio provinciale di Lecco, comunque esercitato, sia consentito esclusivamente:

- sul territorio ricompreso all'interno della zona Alpi;
- ai cacciatori iscritti nei Comprensori Alpini di Caccia Penisola Lariana, Prealpi Lecchesi e Alpi Lecchesi, in possesso di idonea abilitazione per le forme di prelievo autorizzate;

Richiamata la d.g.r. n. X/5517 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2016/2017 e contestuale modifica della deliberazione n. 54912 del 19 luglio 1994», approvata il 2 agosto 2016 e pubblicata sul BURL, Serie ordinaria n. 31 del 5 agosto 2016, così come modificata con d.g.r. n. X/5561, che prevede che l'eventuale disciplina del prelievo venatorio del cinghiale ed i relativi piani di prelievo siano approvati con provvedimento del dirigente della struttura agricoltura, foreste, caccia e pesca dell'UTR competente per territorio;

Valutato, pertanto, di prevedere la possibilità, nel territorio della zona Alpi della provincia di Lecco, per i cacciatori iscritti nei relativi Comprensori Alpini di Caccia in possesso di idonea abilitazione, di esercitare il prelievo venatorio al cinghiale in forma

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

selettiva e nella forma collettiva della girata, nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità di voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di prevedere la possibilità, nel territorio della zona Alpi della provincia di Lecco, per i cacciatori iscritti nei relativi Comprensori Alpini di Caccia in possesso di idonea abilitazione, di esercitare il prelievo venatorio del cinghiale in forma selettiva e nella forma collettiva della girata, nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato A «Disposizioni per il prelievo venatorio del cinghiale sul territorio provinciale di Lecco», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che la disciplina del prelievo venatorio del cinghiale in attuazione delle disposizioni di cui all'allegato A, nonché i relativi piani di prelievo, sono approvati con provvedimento del dirigente della competente struttura dell'UTR Brianza;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della direzione generale agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

DISPOSIZIONI PER IL PRELIEVO VENATORIO DEL CINGHIALE SUL TERRITORIO PROVINCIALE DI LECCO

Il prelievo venatorio del cinghiale si attua secondo la seguente disciplina, nonché secondo il vigente Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati della Provincia di Lecco, in quanto compatibile.

Art. 1 Forme di caccia consentite

1. Il prelievo venatorio del cinghiale è consentito esclusivamente nei Comprensori Alpini di Caccia:
 - nel comparto A, zona di maggior tutela: in selezione;
 - nel comparto B, zona di minor tutela: in selezione e in forma collettiva con la sola modalità della girata di cui al successivo art. 3.

La caccia in girata non può essere autorizzata nel periodo in cui è consentita la caccia di selezione agli altri ungulati.

Nelle zone in cui sia in atto la caccia in girata non è consentito il prelievo in selezione del cinghiale.

Art. 2 Condizioni di accesso alla caccia al cinghiale

1. Il prelievo venatorio del cinghiale è consentito ai cacciatori in possesso delle seguenti abilitazioni ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati della Provincia di Lecco:
 - per la caccia in selezione: sezione opzionale cinghiale;
 - per la caccia in girata: sezione opzionale cinghiale a squadre, articolata nelle figure di componente della squadra, caposquadra e conduttore di cane limiere.

Per la stagione venatoria 2016-2017 la caccia collettiva in girata è consentita ai cacciatori che abbiano optato per le specializzazioni "caccia in selezione agli ungulati" o "caccia con cane segugio" di cui ai punti 1 e 2 del paragrafo 2.4 dell'Allegato 3 alla deliberazione di giunta regionale 2 agosto 2016, n. 5517 e s.s.m.i..

Può partecipare alla caccia in forma collettiva solo chi non sia stato sanzionato in via definitiva per aver immesso cinghiali o altri ungulati senza autorizzazione nonché per aver esercitato la caccia agli ungulati senza autorizzazione o con uso di mezzi non consentiti.

Art. 3 Disciplina della caccia collettiva in girata

1. La caccia collettiva in girata si svolge secondo le seguenti previsioni:
 - a) i cacciatori che intendano riunirsi in una squadra devono presentare richiesta al Comitato di gestione del CAC cui sono iscritti, precisando la zona di caccia prescelta per il successivo inoltro all'UTR ai fini autorizzativi;
 - b) ogni cacciatore può essere iscritto a una sola squadra sul territorio provinciale;
 - c) ogni squadra deve essere composta da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, dei quali un caposquadra e un conduttore di cane limiere. Per ogni battuta di caccia, benché non necessariamente presenti, devono essere anche previsti un conduttore di cane da traccia per il recupero di eventuali capi feriti e un addetto ai rilevamenti biometrici;
 - d) è consentito l'utilizzo di un solo cane limiere con relativo conduttore. Qualora il cane insegue fauna selvatica di specie diversa dal cinghiale, la battuta di caccia va immediatamente sospesa sino al pieno recupero del controllo del cane;
 - e) ciascun partecipante alla squadra, indipendentemente dal ruolo, deve indossare un abbigliamento ad alta visibilità che copra interamente il busto sia nella parte anteriore che posteriore, di colore giallo o arancione con barre fosforescenti;
 - f) ciascun partecipante alla squadra, indipendentemente dal ruolo, deve annotare la giornata di caccia sul tesserino venatorio regionale;
 - g) è consentito esclusivamente l'utilizzo di fucile a canna liscia di calibro non superiore al 12 e non inferiore al 20, caricato con non più di tre colpi con munizione a palla unica;
 - h) al di fuori della zona assegnata, il cinghiale non può essere inseguito o abbattuto, anche se scovato e ferito nella zona di propria competenza: in tal caso è ammesso solo il recupero avvalendosi del cane da traccia col proprio conduttore, secondo quanto disposto dal Regolamento provinciale sui cani da traccia;
 - i) il recupero di un cinghiale ferito che abbia trovato rifugio all'interno di una zona a divieto di caccia (area naturale protetta, oasi di protezione, zona di ripopolamento e cattura) è consentito solo in presenza della Polizia provinciale;
 - j) durante la battuta di caccia è consentito esclusivamente il prelievo del cinghiale.

Art. 4 Compiti del caposquadra

1. Il caposquadra ha la direzione tecnica della squadra e può nominare un vice. Entrambi devono avere i requisiti previsti nell'allegato III (sez. IV) del Regolamento CE n. 853/04.
2. Il caposquadra (o il suo vice):
 - a) compila il registro giornaliero di squadra in ogni sua parte e lo rende immediatamente disponibile, anche sul luogo di caccia, per ogni eventuale controllo da parte degli organi di vigilanza preposti. Sul registro vanno annotati, per ogni uscita di caccia: elenco dei partecipanti, ora di inizio e di termine della battuta, ora di inizio e termine della presenza di ogni partecipante, numero dei capi abbattuti;
 - b) organizza e predispose la tabellazione dell'area interessata dalla battuta di caccia, almeno il giorno precedente l'inizio della stessa. Le tabelle, da disporsi lungo le strade o i sentieri di accesso alla zona di caccia, devono riportare la dicitura "CACCIATA AL CINGHIALE IN ATTO" e devono essere rimosse al termine di ogni battuta;

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

- c) al termine della battuta di caccia, organizza le ricerche di eventuali capi feriti tramite il cane da traccia con relativo conduttore abilitato;
- d) consegna al cacciatore che ha abbattuto il capo il bracciale da utilizzarsi come contrassegno del capo medesimo;
- e) organizza il trasporto dei capi abbattuti ai punti di raccolta stabiliti dal CAC, verificando la corretta eviscerazione e stoccaggio dei medesimi e provvedendo alla compilazione completa delle schede di abbattimento;
- f) entro il 15 febbraio successivo al termine della stagione venatoria, riconsegna il registro giornaliero di squadra al Comitato di gestione del CAC.

Art. 5 Adempimenti della Regione

- 1. La Regione, tramite l'Ufficio Territoriale Regionale (UTR):
 - a) definisce il programma d'esame per le abilitazioni alle forme di caccia al cinghiale in selezione e collettiva in girata. Per quest'ultima forma di caccia deve essere prevista specifica abilitazione per la figura del caposquadra e per la figura del conduttore di cane limiere;
 - b) riconosce l'equipollenza alle abilitazioni di cui alla lett.a) già conseguite;
 - c) approva la zonizzazione come individuata di concerto con i Comitati di gestione dei CAC;
 - d) autorizza le squadre, individuate nominalmente e funzionalmente, relativamente alle diverse zone di caccia, alle tempistiche e alle turnazioni;
 - e) determina, per ogni CAC, le date di apertura e di chiusura della caccia, ai sensi della l.r. n. 26/93 e della l.r. n. 17/04, nonché il relativo numero di capi annualmente prelevabile per ogni squadra;
 - f) approva il modello di registro giornaliero di squadra, di cui all'art. 4, comma 2, lett. a);
 - g) può interrompere l'esercizio della caccia in forma collettiva anche prima della scadenza prefissata, dandone preventiva comunicazione scritta ai CAC interessati, ove si verificano:
 - g.1 fenomeni accertati di disturbo nei confronti delle altre specie di fauna selvatica, in particolare di ungulati e avifauna tipica alpina;
 - g.2 gravi patologie in atto nella locale popolazione di cinghiali, in particolare ove possano assumere la forma di zoonosi;
 - g.3 avversità meteorologiche di intensità tale da arrecare nocumento alle popolazioni di fauna stanziale, in particolare di ungulati e di avifauna tipica alpina.

Art. 6 Adempimenti dei Comitati di gestione

- 1. I Comitati di gestione dei CAC:
 - a) propongono all'UTR il piano di zonizzazione del territorio, su cartografia 1:10.000 (CTR) e con descrizione dei confini;
 - b) ricevono le domande dei soggetti componenti le diverse squadre e inviano all'UTR entro il 31 agosto (tale scadenza non si applica per la stagione venatoria 2016/2017) le istanze di autorizzazione delle squadre, distinte per componenti, capisquadra e zone di assegnazione. La domanda di autorizzazione, per ogni singola squadra, deve riportare i dati anagrafici completi dei componenti, corredati da numero e data di scadenza del porto di fucile uso caccia, firme di adesione e identificativo del cane limiere;
 - c) organizzano, anche in collaborazione con le associazioni venatorie, corsi di abilitazione alla caccia in girata e alle funzioni di caposquadra e di conduttore di cane limiere sulla base di programmi concordati con la Regione;
 - d) comunicano, tramite il caposquadra, alla Polizia provinciale il recupero con i cani da traccia di eventuali capi feriti, secondo le modalità del relativo Regolamento provinciale;
 - e) predispongono e consegnano il registro giornaliero di squadra ai singoli capisquadra, come da modello approvato dall'UTR;
 - f) organizzano i punti di raccolta dei capi abbattuti, comunicandone la localizzazione all'UTR e alla Polizia provinciale;
 - g) comunicano all'ATS competente per territorio il conferimento dei capi abbattuti, al fine di verificarne le condizioni sanitarie;
 - h) curano la fornitura e predisposizione sul territorio delle tabelle di delimitazione delle zone assegnate;
 - i) predispongono la relazione finale sulle attività di caccia sulla base dei registri giornalieri e la trasmettono all'UTR entro il 31 marzo.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.s. 24 ottobre 2016 - n. 10534

Approvazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione della dote scuola 2016/2017 - Componente merito

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE TECNICA SUPERIORE
E DIRITTO ALLO STUDIO

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale;
- art. 8 bis il quale dispone il riconoscimento del merito degli studenti che hanno conseguito i risultati eccellenti negli ultimi anni del secondo ciclo di istruzione e formazione, sostenendo l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e sussidi per la didattica e la realizzazione di esperienze di apprendimento o l'iscrizione a percorsi di studio in Italia e all'estero;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, prevedendo altresì una forte valorizzazione del merito e dell'eccellenza nell'assegnazione dei benefici, coniugata ad un più efficace sostegno degli studenti capaci e meritevoli;

Vista la d.g.r. n. X/4872 del 29 febbraio 2016 «Programmazione del sistema dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2016/ 2017» che ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una specifica componente di «Dote Scuola» a favore degli studenti capaci e meritevoli che abbiano conseguito nei rispettivi percorsi scolastici e formativi risultati di eccellenza, sulla base dei criteri e delle modalità attuative definite con apposito provvedimento della Giunta regionale;

Richiamata altresì la d.g.r. n. X/4872/2016 che ha approvato i nuovi criteri per la disciplina della componente «Merito» di Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 stabilendo, in particolare, che l'intervento si rivolge agli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia capaci e meritevoli che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2015/2016 brillanti risultati scolastici e che lo stesso è articolato come segue:

- agli studenti delle classi terze e quarte del sistema di istruzione che hanno conseguito una valutazione finale pari o superiore a nove, è riconosciuto un buono servizi di € 500,00 finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e sussidi per la didattica;
- agli studenti delle classi quinte del sistema di istruzione e delle classi terze e quarte del sistema di istruzione e formazione (IeFP) che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno raggiunto, rispettivamente, una valutazione finale pari a «100 e lode» al termine dell'esame di Stato, ovvero una votazione finale di «100» a conclusione agli esami di qualifica e diploma professionale, è riconosciuta una dote di importo massimo pari a € 3.000,00 per sostenere esperienze formative di apprendimento ed arricchimento di conoscenze di conoscenze ed abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero;

Dato atto che la predetta deliberazione n. 4872/2016 ha demandato a successivi provvedimenti ed Avvisi pubblici della competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro la definizione delle modalità operative per l'assegnazione delle Dote, nei limiti degli stanziamenti previsti nel bilancio regionale;

Ritenuto pertanto necessario approvare, in attuazione della richiamata deliberazione n.4872/2016, l'Avviso pubblico per la

presentazione delle domande di Dote Scuola - 2016/2017 componente Merito -, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che col presente provvedimento vengono definite le modalità operative che prevedono la presentazione delle domande in formato elettronico attraverso l'accesso al sito www.istruzione.regione.lombardia.it e vengono stabiliti altresì i seguenti termini per la presentazione delle domande in formato elettronico: dalle ore 12,00 del 26 ottobre 2016 alle ore 17,00 del 21 novembre 2016;

Evidenziato che alle modalità operative di dettaglio e a qualsiasi altra informazione sulla Dote Scuola 2016/2017 - componente «Merito» - sarà data ampia diffusione mediante la pubblicazione sul BURL, sul sito web www.istruzione.regione.lombardia.it, nonché con la trasmissione ai comuni e alle istituzioni scolastiche e formative della Lombardia;

Dato atto che le risorse regionali disponibili per l'Avviso in argomento ammontano complessivamente a € 818.425,00 che trovano copertura a valere sulla Missione 4, Programma 7, Titolo 104, capitolo 10702 del bilancio regionale 2016 a cui potranno essere aggiunte altre risorse che dovessero rendersi disponibili;

Atteso che il presente atto non comporta impegno di spesa che sarà assunto con appositi provvedimenti, successivamente alla presentazione delle domande da parte delle famiglie e a seguito della relativa istruttoria entro il termine del 30 novembre 2016;

Dato atto che il procedimento di cui in oggetto deve concludersi entro 90 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale e la legge del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3, «Costituzione delle direzioni generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I provvedimento organizzativo - X Legislatura»;
- la d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- il decreto del segretario generale del 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle direzioni della Giunta regionale - X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della d.g.r. n. 4872/2016, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di Dote Scuola 2016/2017 - componente Merito, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che la procedura relativa alla compilazione, inoltro e gestione delle domande per la Dote Scuola 2016/2017-Componente Merito - è esclusivamente informatizzata e che alla stessa si accede dal sito istituzionale www.istruzione.regione.lombardia.it;

3. di stabilire altresì i seguenti termini per la presentazione delle domande Dote Scuola 2016/2017 Componente Merito: dalle ore 12,00 del 26 ottobre 2016 alle ore 17,00 del 21 novembre 2016;

4. di dare atto che le risorse regionali disponibili per l'Avviso di cui al punto 1 ammontano complessivamente a € 818.425,00 che trovano copertura a valere sulla nella Missione 4, Programma 7, Titolo 104, capitolo 10702 del bilancio regionale 2016 oltre ad eventuali altre risorse che dovessero rendersi disponibili;

5. di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa, che sarà assunto con appositi provvedimenti, successivamente alla presentazione delle domande da parte delle famiglie e a seguito della relativa istruttoria entro il termine di 90 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web della d.g. istruzione, formazione e lavoro all'indirizzo: www.istruzione.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paolo Diana

<p style="text-align: center;">AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE SCUOLA - COMPONENTE MERITO PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2016/2017</p>

PREMESSA

La D.G.R. 29/2/2016, n. X/4872, ha approvato i criteri per l'assegnazione della componente Merito di Dote Scuola per l'anno scolastico e formativo 2016/2017, in coerenza delle politiche di valorizzazione del merito e dell'eccellenza degli studenti lombardi. Il presente provvedimento stabilisce le modalità per la presentazione delle relative domande.

1. STUDENTI BENEFICIARI DEL PROVVEDIMENTO E AMMOTARE DELLA DOTE

Il beneficio relativo alla componente Merito di Dote scuola 2016/2017 è destinato agli studenti di secondo ciclo residenti in Lombardia, capaci e meritevoli, che hanno conseguito nell'anno scolastico e formativo 2015/2016 brillanti risultati scolastici:

- A) **agli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato le classi terze e quarte del sistema di istruzione** (licei e istituti tecnici), conseguendo una valutazione finale media pari o superiore a nove, è riconosciuto un buono servizi del valore di cinquecento euro, finalizzato all'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e sussidi per la didattica;
- B) **agli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato le classi quinte del sistema di istruzione** (licei e istituti tecnici), conseguendo una valutazione finale di cento e lode all'esame di Stato, è riconosciuto un buono di importo variabile per sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero;
- C) **agli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato le classi terze e quarte del sistema di istruzione e formazione professionale**, conseguendo una valutazione finale di cento agli esami di qualifica o diploma professionale, è riconosciuto un buono di importo variabile per sostenere esperienze formative di apprendimento e arricchimento di conoscenze e abilità, anche attraverso viaggi di studio all'estero.

Il valore del buono di cui ai punti B) e C) è determinato come segue:

- mille euro per esperienze di almeno una settimana in Italia;
- millecinquecento euro per esperienze di almeno una settimana in Europa;
- tremila euro per esperienze di almeno una settimana in un paese extra europeo.

Le esperienze formative sono inserite in un catalogo regionale consultabile on line per la relativa scelta, che deve essere operata a partire dalle ore 12,00 di mercoledì **26 ottobre 2016**. Tutte le tipologie di buono devono essere utilizzate entro la scadenza inderogabile del **31 luglio 2017**, non sono cedibili, né commerciabili, né convertibili in denaro.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di buono, a favore dello studente in possesso dei requisiti di cui sopra, può essere presentata: dallo stesso studente se maggiorenne, da uno dei genitori, dalla famiglia affidataria o dal tutore nel caso di minori affidati con specifico provvedimento dell'autorità giudiziaria. La

domanda deve essere presentata unicamente on-line, con procedura informatica all'indirizzo <http://www.scuola.dote.regione.lombardia.it>.

La procedura per la corretta compilazione della domanda prevede diverse fasi:

- **registrazione**: qualora il cittadino non fosse già registrato, deve farlo per ricevere, tramite posta elettronica, le credenziali di accesso;
- **compilazione** della domanda: l'accesso al sistema permette di compilare la domanda seguendo le relative istruzioni contenute nella guida disponibile on line. Conclusa la fase di compilazione e dopo aver confermato i dati inseriti, occorre stampare o salvare la dichiarazione riassuntiva;
- **sottoscrizione** della domanda con firma digitale, seguendo le relative istruzioni. Coloro che sono impossibilitati ad apporre la firma digitale possono recarsi presso il comune di residenza con la stampa della domanda e una copia del documento di identità in corso di validità;
- **protocollazione** della domanda: in caso di firma digitale il sistema procede, seguendo le istruzioni, alla protocollazione della domanda. In caso di firma autografa, il comune stesso provvede alla trasmissione telematica della domanda e alla relativa protocollazione nel sistema regionale. La protocollazione è essenziale ai fini dell'ammissibilità della domanda. È necessario farsi rilasciare e conservare copia della domanda protocollata che attesta il corretto completamento della procedura, al fine di evitare future contestazioni. In assenza della protocollazione, la domanda si considera inesistente.

In caso di difficoltà gli interessati possono sempre rivolgersi al proprio comune di residenza o agli uffici Spazio Regione di Milano (sedi regionali di via Fabio Filzi 22 e di via Melchiorre Gioia 39).

La domanda è redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La Regione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fornite. Dichiarazioni mendaci determinano la revoca del beneficio, l'applicazione delle sanzioni previste e, ove vi siano gli estremi, la denuncia penale per falsa dichiarazione.

La conferma dell'ammissione alla dote avviene con un messaggio sms al numero di telefono cellulare fornito, oppure con messaggio di posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda.

3. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per la richiesta di Dote scuola - componente Merito devono essere presentate dalle ore 12,00 del 26 ottobre 2016 alle ore 17,00 del 21 novembre 2016. Non possono essere prese in considerazione domande pervenute oltre il termine stabilito. Gli studenti beneficiari di cui ai punti B) e C), entro gli stessi termini, possono operare la propria scelta dal catalogo delle esperienze formative di apprendimento.

Per qualsiasi informazione di carattere generale è possibile rivolgersi agli uffici Spazio Regione di Regione Lombardia, oppure al numero verde 800 318 318 o ancora inviando una mail all'indirizzo dotescuola@regione.lombardia.it.

Paolo Diana

*Dirigente della Struttura istruzione e formazione
professionale tecnica superiore e diritto allo studio*

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

D.G. Welfare

Comunicato regionale 19 ottobre 2016 - n. 142 Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria, di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale relativi al 1° semestre 2016

Ai sensi degli articoli 34 e 63, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e degli Accordi integrativi regionali vigenti, e ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e degli Accordi integrativi regionali vigenti, si pubblicano gli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, di Pediatria di Libera Scelta e gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale rilevati dalle Agenzie di Tutela della Salute nel 1° semestre 2016.

A pena di esclusione

Le domande dei medici interessati al trasferimento o all'inserimento, compilate secondo gli schemi allegati al BURL e corredate degli allegati L o I, dovranno pervenire alle Agenzie di Tutela della Salute competenti per territorio e nei casi previsti alle sedi territoriali indicate a pena di inammissibilità entro e non oltre il 10 novembre 2016 con i seguenti modi:

- domanda firmata digitalmente inviata a mezzo pec all'indirizzo pec dell'ATS
- raccomandata R/R (non si terrà conto del timbro postale).
- consegna diretta all'ufficio indicato

Sommario

- Ambiti Territoriali carenti di Assistenza Primaria
- Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Famiglia
- Incarichi vacanti di Continuità Assistenziale
- Fac-simili domande e autocertificazione informativa allegati L e I
- Indirizzi ATS, riferimenti telefonici delle sedi territoriali competenti della Lombardia

L'elenco degli ambiti e ore carenti pubblicati può essere consultato anche sul sito Internet www.welfare.regione.lombardia.it, sotto la voce Area Corsi, Concorsi e graduatorie; i fac-simili delle domande possono essere scaricati dal medesimo sito.

Il dirigente
Roberta Brenna

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 21 ottobre 2016 - n. 10504

Assegnazione dei contributi per la realizzazione di attività di produzione teatrale ai soggetti che hanno stipulato le convenzioni triennali 2015/2017 - anno 2016 l.r. 21/2008

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI, FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamata la delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo - 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666);

Richiamati:

- la d.g.r. 10 aprile 2015 n. X/3386 che ha approvato i criteri e le modalità di intervento per progetti in ambito culturale, tra cui le convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale e ha approvato lo schema di convenzione;
- il d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149 che ha approvato l'invito per l'individuazione dei soggetti con cui sottoscrivere convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale (sezione A6) e ha previsto la stipula di convenzioni triennali (2015/2017) con i soggetti individuati a seguito dell'istruttoria;
- il d.d.s 30 ottobre 2015 n. 9050 che ha approvato la graduatoria e ha individuato i soggetti per la stipula delle convenzioni triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività di produzione teatrale;

Viste le convenzioni triennali 2015/2017 sottoscritte da Regione Lombardia in data 10 novembre 2015 con i soggetti di produzione teatrale di cui all'allegato A del d.d.s 30 ottobre 2015 n. 9050 (rep. da 19011 a 19036 del 2015);

Richiamata la delibera di programmazione annuale in materia di spettacolo - anno 2016 (d.g.r. 22 febbraio 2016 n. X/4833) che:

- ha assegnato € 926.000 per la programmazione del 2016 dei soggetti convenzionati di produzione teatrale;
- ha demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività relative al 2016, dei singoli contributi;

Valutati i progetti presentati dai soggetti convenzionati per attività di produzione teatrale per l'anno 2016, agli atti presso la Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 2 aprile 2015 - numero SA.42285, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento UE n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015 - 2017»;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

Considerato che, la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti da parte dei soggetti che hanno sottoscritto le convenzioni triennali, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e che pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati

e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e cioè aiuti in esenzione;

Valutato, a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici che gestiscono le misure di finanziamento, coerentemente con i criteri di cui alla d.g.r. n. 3322/2015, di concedere l'aiuto in esenzione in base all'art. 53 «Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio» del regolamento sopra citato e in particolare che:

- gli aiuti in esenzione saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal paragrafo 5 lettere a), b), c), d), e), f) dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014 il metodo di calcolo dovrà essere quello del «Funding gap» con il riferimento al progetto presentato, in base al quale l'importo dell'aiuto non dovrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- è possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Acquisito in data 4 ottobre 2016 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del Segretario Generale 8060/2015;

Preso atto che con la Legge regionale 27 luglio 2016 n. 124 «Assessment al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - l'provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» sono state incrementate e rimodulate le risorse 2016 per la realizzazione di attività di spettacolo;

Ritenuto di incrementare, in coerenza con quanto previsto dalla Delibere di programmazione in materia di Spettacolo, le risorse complessive a disposizione pari a € 945.000, ripartendo la dotazione finanziaria per ciascuna tipologia di attività di produzione teatrale come segue:

- tipologia A € 192.000;
- tipologia B € 580.000;
- tipologia C € 173.000;

Dato atto che sono agli atti della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari, Fund raising e Patrocini, le dichiarazioni ai sensi del d.p.r. 445/2008, sottoscritte dai soggetti che hanno stipulato le convenzioni triennali, relativamente agli aiuti di stato;

Considerato che l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo quanto indicato dall'Invito e nei limiti previsti dall'applicazione del metodo di calcolo del «funding gap» con il riferimento al progetto presentato, in base al quale il contributo non dovrà superare quanto necessario per coprire il deficit tra ricavi e costi del budget di progetto;

Ritenuto pertanto di assegnare ai soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali i contributi per l'anno 2016;

Vista la comunicazione n. prot. L1.2016.0006558 del 15 settembre 2016 da parte di Fondazione CRT Centro Ricerche Teatrali che segnala il cambio di denominazione in «CRT / Teatro dell'Arte», mentre restano invariati codice fiscale e partita IVA;

Ritenuto di prendere atto del cambio di denominazione da «Fondazione CRT Centro Ricerche Teatrali» a «CRT/Teatro dell'Arte»;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 945.000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 delle convenzioni sottoscritte, i contributi sono erogabili:

- per il 75% a fronte della presentazione del progetto dettagliato comprendente la relazione artistica e il relativo piano finanziario a preventivo per ciascuna annualità, la previsione del bilancio contabile dell'anno solare precedente;
- per il 25% a conclusione delle attività previste, a seguito di invio di una relazione a consuntivo dell'attività e del relativo rendiconto finanziario.

Dato atto che:

- le risorse necessarie per procedere all'impegno e alla liquidazione della prima tranche pari al 75% del contributo so-

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

no parzialmente stanziato su capitoli di spesa non coerenti con il piano dei conti relativamente alla tipologia dei beneficiari (istituzioni sociali private e imprese),

- per adeguamento al piano dei conti, è necessario procedere alle opportune variazioni di bilancio al fine di appostare le risorse sui capitoli di spesa corretti a seconda della tipologia dei beneficiari;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione della variazione di bilancio, per rispettare il principio di equità, di procedere all'impegno e alla liquidazione a tutti i soggetti beneficiari della quota pari al 77,95% della prima tranche dei contributi, rimandando a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e la liquidazione della rimanente quota pari al 22,05% della prima tranche dei contributi,

Ritenuto di procedere all'impegno a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività relative all'anno 2016 (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 788.735,35 a valere sui bilanci 2016 e 2017, così ripartita:

Bilancio 2016

- € 320.383,04 sul capitolo 5.02.104.7924
- € 232.102,31 sul capitolo 5.02.104.10494

Bilancio 2017

- € 137.000,00 sul capitolo 5.02.104.7924
- € 99.250,00 sul capitolo 5.02.104.10494;

Ritenuto di procedere alla liquidazione della quota pari al 77,95% della prima tranche dei contributi relativi alle attività dell'anno 2016 a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 552.485,35, di cui € 320.383,04 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 e € 232.102,31 a valere sul capitolo 5.02.104.10494 del bilancio 2016;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli in oggetto del bilancio pluriennale 2016-2017 ai quali imputare la spesa;

Ritenuto che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà a impegnare e liquidare a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività relative all'anno 2016 (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) la restante quota del 22,05% della prima tranche dei contributi, pari complessivamente a € 156.264,65 di cui € 90.616,96 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 e € 65.647,69 a valere sul capitolo 5.02.104.10494 del bilancio 2016;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione dalla l.r. 5/2012;

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi in oggetto;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Giovani, Arti performative e multidisciplinari,

Fund raising e Patrocini individuate dalla d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013, decreto del Segretariato Generale n. 7110 del 25 luglio 2013, d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2016 e 2017;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

1. di prendere atto del cambio di denominazione da «Fondazione CRT Centro Ricerche Teatrali» a «CRT / Teatro dell'Arte»;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività dell'anno 2016 l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 945.000;
3. di concedere i contributi a sostegno dell'attività di produzione teatrale per l'anno 2016 nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 e della d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017» (aiuto SA.42285);
4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
TEATRIDITHALIA SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE	101898	5.02.104.10494	61.387,26	26.250,00	0,00
TEATRO FRANCO PARENTI SOC. COOP.- IMPRESA SOCIALE	24137	5.02.104.10494	50.863,73	21.750,00	0,00
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SOC. COOP.A R.L.	24541	5.02.104.10494	32.155,23	13.750,00	0,00
TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	955779	5.02.104.10494	32.155,23	13.750,00	0,00
LA BILANCIA - SOCIETÀ COOPERATIVA	955786	5.02.104.10494	14.616,01	6.250,00	0,00
FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS	871401	5.02.104.7924	35.078,43	15.000,00	0,00
TEATRO DEL BURATTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	23380	5.02.104.7924	33.909,15	14.500,00	0,00

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	108574	5.02.104.7924	25.724,19	11.000,00	0,00
PANDEMONIUM TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA	76014	5.02.104.7924	26.308,83	11.250,00	0,00
ELSINOR SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	42890	5.02.104.7924	26.893,47	11.500,00	0,00
FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	955781	5.02.104.7924	21.631,70	9.250,00	0,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA	354343	5.02.104.7924	19.877,78	8.500,00	0,00
IL TEATRO PROVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	6	5.02.104.7924	19.293,14	8.250,00	0,00
SCARLATTINE PROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	532141	5.02.104.7924	14.616,01	6.250,00	0,00
TEATRO ALL'IMPROVVISO SOCIETÀ COOPERATIVA	30017	5.02.104.10494	10.815,85	4.625,00	0,00
TEATRO I SOC. COOP.A R.L.	335246	5.02.104.10494	12.569,77	5.375,00	0,00
T.T.B. TEATRO TASCABILE DI BERGAMO - SOCIETÀ COOPERATIVA	21009	5.02.104.7924	12.569,77	5.375,00	0,00
IL TELAIO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	78925	5.02.104.7924	11.985,13	5.125,00	0,00
ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	686924	5.02.104.7924	11.985,13	5.125,00	0,00
ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI DI MILANO	146238	5.02.104.7924	11.985,13	5.125,00	0,00
ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARO'	955787	5.02.104.7924	9.646,57	4.125,00	0,00
IL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO LA DANZA IMMOBILE	597427	5.02.104.7924	7.308,01	3.125,00	0,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	955788	5.02.104.7924	6.138,73	2.625,00	0,00
ASSOCIAZIONE RETROSCENA	955789	5.02.104.7924	6.138,73	2.625,00	0,00
A.T.I.R. ASSOCIAZIONE TEATRALE INDIPENDENTE PER LA RICERCA	139224	5.02.104.7924	19.293,14	8.250,00	0,00
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	955780	5.02.104.10494	17.539,22	7.500,00	0,00

5. di liquidare:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
TEATRIDITHALIA SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE	101898	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		61.387,26
TEATRO FRANCO PARENTI SOC. COOP.- IMPRESA SOCIALE	24137	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		50.863,73
TEATRO DEGLI INCAMMINATI SOC. COOP.A R.L.	24541	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		32.155,23
TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	955779	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		32.155,23
LA BILANCIA - SOCIETÀ COOPERATIVA	955786	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		14.616,01
FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS	871401	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		35.078,43
TEATRO DEL BURATTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	23380	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		33.909,15
ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	108574	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		25.724,19
PANDEMONIUM TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA	76014	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		26.308,83
ELSINOR SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	42890	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		26.893,47
FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	955781	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		21.631,70
ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA	354343	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		19.877,78
IL TEATRO PROVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	6	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		19.293,14
SCARLATTINE PROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	532141	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		14.616,01
TEATRO ALL'IMPROVVISO SOCIETÀ COOPERATIVA	30017	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		10.815,85
TEATRO I SOC. COOP.A R.L.	335246	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		12.569,77
T.T.B. TEATRO TASCABILE DI BERGAMO - SOCIETÀ COOPERATIVA	21009	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		12.569,77
IL TELAIO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	78925	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		11.985,13
ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	686924	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		11.985,13
ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI DI MILANO	146238	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		11.985,13
ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARO'	955787	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		9.646,57
IL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO LA DANZA IMMOBILE	597427	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		7.308,01
ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	955788	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		6.138,73
ASSOCIAZIONE RETROSCENA	955789	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		6.138,73
A.T.I.R. ASSOCIAZIONE TEATRALE INDIPENDENTE PER LA RICERCA	139224	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		19.293,14
CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	955780	5.02.104.10494	2016 / 0 / 0		17.539,22

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
101898	TEATRIDITHALIA SOCIETÀ COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE	03103010157	03103010157	CORSO BUENOS AIRES 33 20129 MILANO (MI)
24137	TEATRO FRANCO PARENTI SOC. COOP.- IMPRESA SOCIALE	01535330151	01535330151	VIA PIER LOMBARDO, 14 20135 MILANO (MI)
24541	TEATRO DEGLI INCAMMINATI SOC. COOP.A R.L.	07072510154	07072510154	VIA UGO FOSCOLO, 4 20121 MILANO (MI)
955779	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETÀ COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	08920980961	08920980961	VIA CIRO MENOTTI, 11 20129 MILANO (MI)
955786	LA BILANCIA - SOCIETÀ/COOPERATIVA	03584950582	01214091009	VIA PITTERI RICCARDO 56-58 20134 MILANO (MI)
871401	FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS	06679580966	06679580966	CORSO MAGENTA, 24 20123 MILANO (MI)
23380	TEATRO DEL BURATTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	02854100159	02854100159	VIA PASTRENGO, 16 20159 MILANO (MI)
108574	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	07285290156	07285290156	VIA NEERA, 24 20141 MILANO (MI)
76014	PANDEMONIUM TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA	01884560168	01884560168	VIA GHISLANZONI, 41 24122 BERGAMO (BG)
42890	ELSINOR SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	07603210159	07603210159	VIA BOLTRAFFIO, 21 20159 MILANO (MI)
955781	FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	08293320969	08293320969	VIALE ALEMAGNA, 6 20123 MILANO (MI)
354343	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA	03400480962	03400480962	VIALE REGINA GIOVANNA, 9 20129 MILANO (MI)
6	IL TEATRO PROVA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	01018730166	01018730166	VIA FLLI CALVI, 12 24122 BERGAMO (BG)
532141	SCARLATTINE PROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	94023440137	02885940136	VIA CANTU', 4 23889 SANTA MARIA HOE' (LC)
30017	TEATRO ALL'IMPROVVISIO SOCIETÀ COOPERATIVA	01881550204	01881550204	VIA SOLFERINO E SAN MARTINO 21 46100 MANTOVA (MN)
335246	TEATRO I SOC. COOP.A R.L.	05981350159	05981350159	VIA GAUDENZIO FERRARI, 11 20123 MILANO (MI)
21009	T.T.B. TEATRO TASCABILE DI BERGAMO - SOCIETÀ COOPERATIVA	00516830163	00516830163	VIA SAN LORENZO 12/A 24129 BERGAMO (BG)
78925	IL TELAIO - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	02889000176	02889000176	VIA VILLA GLORI 10/B 25126 BRESCIA (BS)
686924	ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	03161480136	03161480136	VIA BELVEDERE 35 23900 LECCO (LC)
146238	ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI DI MILANO	03545770152	03545770152	VIA FILODRAMMATICI, 1 20121 MILANO (MI)
955787	ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARO'	02958000123	02958000123	VIA DON E. UBOLDI, 174 21042 CARONNO PERTUSELLA (VA)
597427	IL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO LA DANZA IMMOBILE	02237350968	02237350968	VIA TURATI 8 20900 MONZA (MB)
955788	ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	06040800960	06040800960	VIA MANZONI ALESSANDRO 16 20121 MILANO (MI)
955789	ASSOCIAZIONE RETROSCENA	03536430162	03536430162	VIA LUNGA 50 24125 BERGAMO (BG)
139224	A.T.I.R. ASSOCIAZIONE TEATRALE INDIPENDENTE PER LA RICERCA	11904500151	11904500151	VIA PIETRO BOIFAVA, 17 20142 MILANO (MI)
955780	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	08930730968	08930730968	CORSO DI PORTA ROMANA, 63 20121 MILANO (MI)

6. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
101898	1045	61.387,26	2.455,49	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
24137	1045	50.863,73	2.034,55	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
24541	1045	32.155,23	1.286,21	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
955779	1045	32.155,23	1.286,21	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
955786	1045	14.616,01	584,64	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
108574	1045	25.724,19	1.028,97	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
955781	1045	21.631,70	865,27	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
354343	1045	19.877,78	795,11	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
532141	1045	14.616,01	584,64	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

<i>Cod. B/R</i>	<i>Cod. Ritenuta</i>	<i>Imponibile</i>	<i>Importo ritenuta</i>	<i>Accertamento</i>	<i>Capitolo</i>
30017	1045	10.815,85	432,63	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
335246	1045	12.569,77	502,79	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
686924	1045	11.985,13	479,41	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
146238	1045	11.985,13	479,41	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
955787	1045	9.646,57	385,86	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
597427	1045	7.308,01	292,32	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
139224	1045	19.293,14	771,73	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
955780	1045	17.539,22	701,57	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158

7. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e la liquidazione a favore dei soggetti di produzione teatrale che hanno stipulato le convenzioni triennali per le attività relative all'anno 2016 (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) della restante quota del 22,05% della prima tranche dei contributi, pari complessivamente a € 156.264,65 di cui € 90.616,96 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 e € 65.647,69 a valere sul capitolo 5.02.104.10494 del bilancio 2016;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

La dirigente
Graziella Gattulli

— • —

CONVENZIONI TRIENNALI 2015/2017 PER IL SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE TEATRALE - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2016

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	BILANCIO 2016			BILANCIO 2017	CODICE RITENUTA
				PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	QUOTA DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PARI AL 77,95% DELLA PRIMA TRANCHE DEL CONTRIBUTO	RESTANTE QUOTA PARI A 22,05% DA IMPEGNARE E LIQUIDARE SUCCESSIVAMENTE	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
101898	SOCIETA' COOPERATIVA TEATRO DELL'ELFO IMPRESA SOCIALE	A	€ 105.000,00	€ 78.750,00	€ 61.387,26	€ 17.362,74	€ 26.250,00	1045
24137	TEATRO FRANCO PARENTI SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	A	€ 87.000,00	€ 65.250,00	€ 50.863,73	€ 14.386,27	€ 21.750,00	1045
TOTALE			192.000,00	€ 144.000,00	€ 112.250,99	€ 31.749,01	€ 48.000,00	

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	BILANCIO 2016			BILANCIO 2017	CODICE RITENUTA
				PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	QUOTA DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PARI AL 77,95% DELLA PRIMA TRANCHE DEL CONTRIBUTO	RESTANTE QUOTA PARI A 22,05% DA IMPEGNARE E LIQUIDARE SUCCESSIVAMENTE	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
871401	FONDAZIONE PALAZZO LITTA PER LE ARTI ONLUS	B	€ 60.000,00	€ 45.000,00	€ 35.078,43	€ 9.921,57	€ 15.000,00	
23380	TEATRO DEL BURATTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	€ 58.000,00	€ 43.500,00	€ 33.909,15	€ 9.590,85	€ 14.500,00	
24541	TEATRO DE "GLI INCAMMINATI" SOCIETA' COOPERATIVA	B	€ 55.000,00	€ 41.250,00	€ 32.155,23	€ 9.094,77	€ 13.750,00	1045
108574	ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI	B	€ 44.000,00	€ 33.000,00	€ 25.724,19	€ 7.275,81	€ 11.000,00	1045
76014	PANDEMONIUM TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	B	€ 45.000,00	€ 33.750,00	€ 26.308,83	€ 7.441,17	€ 11.250,00	
955779	TIEFFE TEATRO MILANO SOCIETA' COOPERATIVA IMPRESA SOCIALE	B	€ 55.000,00	€ 41.250,00	€ 32.155,23	€ 9.094,77	€ 13.750,00	1045
42890	ELSINOR SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	€ 46.000,00	€ 34.500,00	€ 26.893,47	€ 7.606,53	€ 11.500,00	
955780	CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA TEATRO CARCANO S.R.L.	B	€ 30.000,00	€ 22.500,00	€ 17.539,22	€ 4.960,78	€ 7.500,00	1045
955781	FONDAZIONE CRT/TEATRO DELL'ARTE	B	€ 37.000,00	€ 27.750,00	€ 21.631,70	€ 6.118,30	€ 9.250,00	1045
139224	A.T.I.R.	B	€ 33.000,00	€ 24.750,00	€ 19.293,14	€ 5.456,86	€ 8.250,00	1045
354343	ASSOCIAZIONE TEATRO DELLA COOPERATIVA	B	€ 34.000,00	€ 25.500,00	€ 19.877,78	€ 5.622,22	€ 8.500,00	1045
000006	IL TEATRO PROVA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	B	€ 33.000,00	€ 24.750,00	€ 19.293,14	€ 5.456,86	€ 8.250,00	
955786	LA BILANCIA - SOCIETA' COOPERATIVA	B	€ 25.000,00	€ 18.750,00	€ 14.616,01	€ 4.133,99	€ 6.250,00	1045
532141	SCARLATTINEPROGETTI ASSOCIAZIONE CULTURALE	B	€ 25.000,00	€ 18.750,00	€ 14.616,01	€ 4.133,99	€ 6.250,00	1045
TOTALE			€ 580.000,00	€ 435.000,00	€ 339.091,54	€ 95.908,46	€ 145.000,00	

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	TIPOLOGIA	CONTRIBUTO ASSEGNATO	BILANCIO 2016			BILANCIO 2017	CODICE RITENUTA
				PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	QUOTA DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PARI AL 77,95% DELLA PRIMA TRANCHE DEL CONTRIBUTO	RESTANTE QUOTA PARI A 22,05% DA IMPEGNARE E LIQUIDARE SUCCESSIVAMENTE	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
335246	TEATRO I SOC. COOP.AR.L.	C	€ 21.500,00	€ 16.125,00	€ 12.569,77	€ 3.555,23	€ 5.375,00	1045
21009	T.T.B. - TEATRO TASCABILE DI BERGAMO - ACCADEMIA DELLE FORME SCENICHE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	C	€ 21.500,00	€ 16.125,00	€ 12.569,77	€ 3.555,23	€ 5.375,00	
78925	IL TELAIO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	C	€ 20.500,00	€ 15.375,00	€ 11.985,13	€ 3.389,87	€ 5.125,00	
686924	ASSOCIAZIONE TEATRO INVITO	C	€ 20.500,00	€ 15.375,00	€ 11.985,13	€ 3.389,87	€ 5.125,00	1045
146238	ACCADEMIA DEI FILODRAMMATICI	C	€ 20.500,00	€ 15.375,00	€ 11.985,13	€ 3.389,87	€ 5.125,00	1045
955787	ASSOCIAZIONE ECCENTRICI DADARO'	C	€ 16.500,00	€ 12.375,00	€ 9.646,57	€ 2.728,43	€ 4.125,00	1045
597427	IL LABORATORIO DELL'IMMAGINARIO - LA DANZA IMMOBILE	C	€ 12.500,00	€ 9.375,00	€ 7.308,01	€ 2.066,99	€ 3.125,00	1045
30017	TEATRO ALL'IMPROVVISIO SOCIETA' COOPERATIVA	C	€ 18.500,00	€ 13.875,00	€ 10.815,85	€ 3.059,15	€ 4.625,00	1045
955788	ASSOCIAZIONE CULTURALE PACTA ARSENALE DEI TEATRI	C	€ 10.500,00	€ 7.875,00	€ 6.138,73	€ 1.736,27	€ 2.625,00	
955789	ASSOCIAZIONE RETROSCENA	C	€ 10.500,00	€ 7.875,00	€ 6.138,73	€ 1.736,27	€ 2.625,00	
	TOTALE		€ 173.000,00	€ 129.750,00	€ 101.142,82	€ 28.607,18	€ 43.250,00	
TOTALE COMPLESSIVO			€ 945.000,00	€ 708.750,00	€ 552.485,35	€ 156.264,65	€ 236.250,00	

D.d.s. 21 ottobre 2016 - n. 10505**Assegnazione dei contributi per la realizzazione delle attività dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo agli enti capofila che hanno stipulato protocolli d'intesa triennali 2015/2017 - Anno 2016 l.r. 21/2008.**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E
MULTIDISCIPLINARI, FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;

Richiamata la delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo - 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r. 24 marzo 2015, n. X/666);

Richiamati:

- la d.g.r. 10 aprile 2015 n. X/3386 che ha approvato i criteri e le modalità di intervento per progetti in ambito culturale, tra cui i protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno all'attività dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo e ha approvato lo schema di protocollo;
- il d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149 che ha approvato l'invito per l'individuazione dei enti capofila con cui sottoscrivere protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno ai Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo (sezione A5) e ha previsto la stipula di protocolli triennali (2015/2017) con gli enti individuati a seguito dell'istruttoria;
- il d.d.s 30 ottobre 2015 n. 9052 che ha approvato la graduatoria e ha individuato gli enti capofila con cui sottoscrivere protocolli d'intesa triennali 2015/2017 per il sostegno ai Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo;

Visti i protocolli d'intesa triennali (2015/2017) sottoscritti da Regione Lombardia con gli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo in data 25 novembre 2015 e 21 dicembre 2015;

Richiamata la delibera di programmazione annuale in materia di spettacolo - anno 2016 (d.g.r. 22 febbraio 2016 n. X/4833) che:

- ha assegnato € 360.000 per la programmazione del 2016 degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali;
- ha demandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'assegnazione, sulla base della valutazione del dettaglio delle attività relative al 2016, dei singoli contributi;

Valutati i progetti presentati degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali per l'anno 2016, agli atti presso la struttura giovani, arti performative e multidisciplinari, fund raising e patrocini, sulla base dei criteri di valutazione previsti dal d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149;

Richiamati:

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che specifica:

- al punto 2.6 considerato 34 e 35 - Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo

esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i partecipanti a un'attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato.

- al punto 6.3 Considerato 197 - le decisioni adottate in passato forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri. Tra gli esempi si annoverano: b) manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri; la Commissione ritiene che solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischi di incidere sugli scambi tra gli Stati membri;

Considerato che le attività previste da parte degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo per il 2016 hanno rilevanza non economica o non incidono, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, in quanto:

- sono finalizzate a sostenere la fruizione e la partecipazione delle comunità locali e a favorire la promozione di territori svantaggiati sul versante dell'offerta culturale;
- presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità, stante la loro dimensione, portata e localizzazione;

Acquisito in data 4 ottobre 2016 il parere del Comitato di valutazione Aiuti di Stato, costituito con d.g.r. n. 3839 - all. F del 14 luglio 2015 e individuato nelle sue componenti fisse dal decreto del segretario generale 8060/2015;

Considerato che l'importo dei contributi da assegnare è stato definito secondo quanto indicato dal d.d.g. 21 maggio 2015 n. 4149, tenuto conto del disavanzo effettivo presentato da ciascun soggetto;

Ritenuto pertanto di assegnare agli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo i contributi che hanno sottoscritto i protocolli triennali per l'anno 2016;

Ritenuto di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 359.958,93;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 dei protocolli sottoscritti, i contributi sono erogabili:

- per il 75% alla presentazione del progetto annuale;
- per il 25% a conclusione dell'attività annuale, a seguito della presentazione del rendiconto economico accompagnato da una relazione che illustri l'attività svolta;

Dato atto che:

- le risorse necessarie per procedere all'impegno e alla liquidazione della prima tranche pari al 75% del contributo sono parzialmente stanziati su capitoli di spesa non coerenti con il piano dei conti relativamente alla tipologia dei beneficiari (istituzioni sociali private e amministrazioni locali),
- per adeguamento al piano dei conti, è necessario procedere alle opportune variazioni di bilancio al fine di appostare le sufficienti risorse sul capitolo di spesa 5.02.104.7924, in coerenza con la tipologia dei beneficiari, mentre lo stanziamento a valere sul capitolo 5.02.104.7925 risulta adeguato;

Ritenuto, nelle more dell'approvazione della variazione di bilancio di procedere:

- all'impegno e alla liquidazione dell'intera quota della prima tranche dei contributi a favore dei beneficiari classificati come «amministrazioni locali» a valere sul capitolo 5.02.104.7925
- all'impegno e alla liquidazione della quota pari al 77,95% della prima tranche dei contributi a favore dei beneficiari classificati come «istituzioni sociali private» a valere sul capitolo 5.02.104.7924, rimandando a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e la liquidazione della rimanente quota pari al 22,05% della prima tranche dei contributi;

Ritenuto di procedere all'impegno a favore degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali per le attività relative all'anno 2016 (di cui

all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 336.424,54 a valere sui bilanci 2016 e 2017, così ripartita:

Bilancio 2016

- € 83.303,06 sul capitolo 5.02.104.7924
- € 163.125,00 sul capitolo 5.02.104.7925

Bilancio 2017

- € 35.621,48 sul capitolo 5.02.104.7924
- € 54.375,00 sul capitolo 5.02.104.7925

Ritenuto di procedere alla liquidazione dei contributi relativi alle attività dell'anno 2016 a favore degli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo che hanno sottoscritto i protocolli triennali (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) per una cifra complessiva di € 246.428,06, di cui € 163.125,00 a valere sul capitolo 5.02.104.7925 e € 83.303,06 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 del bilancio 2016;

Ritenuto che con successivo provvedimento dirigenziale si procederà a impegnare e liquidare a favore dei beneficiari classificati come «istituzioni sociali private» (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) la restante quota del 22,05% della prima tranche dei contributi, pari a € 23.561,39 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 del bilancio 2016;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa dei capitoli in oggetto del bilancio pluriennale 2016-2017 ai quali imputare la spesa;

Dato atto che i contributi assegnati dal presente atto, in quanto contributi «una tantum», non rientrano nell'ambito di applicazione dalla l.r. 5/2012;

Accertata la corretta applicazione dell'art. 28 del d.p.r. 29 settembre 1973 n. 600 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla ritenuta d'acconto per i contributi in oggetto;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura giovani, arti performative e multidisciplinari, fund raising e patrocini individuate dalla d.g.r. n. X/3 del 20 marzo 2013, decreto del segretariato generale n. 7110 del 25 luglio 2013, d.g.r. X/5227 del 31 maggio 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Attestato che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente- ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2016 e 2017;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

DECRETA

di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, assegnando come contributo agli enti capofila dei Circuiti Lombardia Spettacolo dal Vivo per le attività dell'anno 2016 l'importo a fianco di ciascuno indicato per una cifra complessiva di € 359.958,93;

di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	5.02.104.7925	30.000,00	10.000,00	0,00
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	673386	5.02.104.7925	23.250,00	7.750,00	0,00
PROVINCIA DI LECCO	113958	5.02.104.7925	16.500,00	5.500,00	0,00
COMUNE DI COMO	10531	5.02.104.7925	16.500,00	5.500,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	5.02.104.7925	16.500,00	5.500,00	0,00
FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI	306868	5.02.104.7924	23.377,40	9.996,48	0,00
FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI	559126	5.02.104.7924	23.385,62	10.000,00	0,00
ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA	871407	5.02.104.7924	18.123,86	7.750,00	0,00
RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA RESIDENCE	354344	5.02.104.7924	9.061,93	3.875,00	0,00
ASSOCIAZIONE TEATRO DEI NAVIGLI	955860	5.02.104.7924	9.354,25	4.000,00	0,00
COMUNE DI LUMEZZANE	10346	5.02.104.7925	15.000,00	5.000,00	0,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	5.02.104.7925	10.500,00	3.500,00	0,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	137427	5.02.104.7925	11.625,00	3.875,00	0,00
CENTRO TEATRALE BRESCIANO - ENTE MORALE	18693	5.02.104.7925	23.250,00	7.750,00	0,00

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

3. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		30.000,00
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	673386	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		23.250,00
PROVINCIA DI LECCO	113958	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		16.500,00
COMUNE DI COMO	10531	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		16.500,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		16.500,00
FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI	306868	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		23.377,40
FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI	559126	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		23.385,62
ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA	871407	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		18.123,86
RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA RESIDENCE	354344	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		9.061,93
ASSOCIAZIONE TEATRO DEI NAVIGLI	955860	5.02.104.7924	2016 / 0 / 0		9.354,25
COMUNE DI LUMEZZANE	10346	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		15.000,00
COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	13605	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		10.500,00
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	137427	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		11.625,00
CENTRO TEATRALE BRESCIANO - ENTE MORALE	18693	5.02.104.7925	2016 / 0 / 0		23.250,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11605	PROVINCIA DI MANTOVA	80001070202	00314000209	VIA PRINCIPE AMEDEO, 30 46100 MANTOVA (MN)
673386	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	94616010156	06894190963	VIA TOMMASO GROSSI 9 20900 MONZA (MB)
113958	PROVINCIA DI LECCO	92013170136	02193970130	PIAZZA LEGA LOMBARDA, 4 23900 LECCO (LC)
10531	COMUNE DI COMO	80005370137	00417480134	VIA VITTORIO EMANUELE 97 22100 COMO (CO)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
306868	FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI	93040420197	01285150197	CORSO VITTORIO EMANUELE, 52 26100 CREMONA (CR)
559126	FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI	02221610187	02221610187	CORSO STRADA NUOVA, 136 27100 PAVIA (PV)
871407	ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA	01751140169	01751140169	VIA DUE GIUGNO, 136 24059 URGNANO (BG)
354344	RESIDENZA IDRA - INDEPENDENT DRAMA RESIDENCE	03457520173	03457520173	VICOLO DELLE VIDAZZE 15 25123 BRESCIA (BS)
955860	ASSOCIAZIONE TEATRO DEI NAVIGLI	07980570969	07980570969	VIA VILLAGGIO FERRARI 25 25100 BRESCIA (BS)
10346	COMUNE DI LUMEZZANE	00451340178	00563590983	VIA MONSUELLO, 154 25065 LUMEZZANE (BS)
13605	COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA	83001710173	83001710173	VIA MATTEOTTI, 327 25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)
137427	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	11964270158	11964270158	VIA VITTORIO VENETO, 18 20026 NOVATE MILANESE (MI)
18693	CENTRO TEATRALE BRESCIANO - ENTE MORALE	03196320174	03196320174	PIAZZA DELLA LOGGIA 6 25122 BRESCIA (BS)

4. di assoggettare gli importi sopra indicati alle seguenti ritenute:

Cod. B/R	Cod. Ritenuta	Imponibile	Importo ritenuta	Accertamento	Capitolo
137427	1045	11.625,00	465,00	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158
18693	1045	23.250,00	930,00	2016 / 1 / 0	9.0100.01.8158

5. Di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'impegno e la liquidazione a favore dei beneficiari classificati come «istituzioni sociali private» (di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) della restante quota del 22,05% della prima tranche dei contributi, pari a € 23.561,39 a valere sul capitolo 5.02.104.7924 del bilancio 2016;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - ai sensi del d.lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

La dirigente
Graziella Gattulli

ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DEI CIRCUITI LOMBARDIA SPETTACOLO DAL VIVO - ANNO 2016

CODICE BENEFICIARIO	SOGGETTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO	BILANCIO ANNO 2016			BILANCIO ANNO 2017	CODICE RITENUTA
			PRIMA TRANCHE PARI AL 75% DEL CONTRIBUTO	QUOTA DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE PARI AL 77,95% DELLA PRIMA TRANCHE DEL CONTRIBUTO	RESTANTE QUOTA PARI A 22,05% DA IMPEGNARE E LIQUIDARE SUCCESSIVAMENTE	SALDO PARI AL 25% DEL CONTRIBUTO	
306868	FONDAZIONE TEATRO AMILCARE PONCHIELLI	€ 39.985,93	€ 29.989,45	€ 23.377,40	€ 6.612,05	€ 9.996,48	
559126	FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI DI PAVIA	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ 23.385,62	€ 6.614,38	€ 10.000,00	
11605	PROVINCIA DI MANTOVA	€ 40.000,00	€ 30.000,00			€ 10.000,00	
871407	ASSOCIAZIONE LABORATORIO TEATRO OFFICINA (DELE- GATO DAL COMUNE DI URGANO)	€ 31.000,00	€ 23.250,00	€ 18.123,86	€ 5.126,14	€ 7.750,00	
673386	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	€ 31.000,00	€ 23.250,00			€ 7.750,00	
18693	ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO (DELE- GATO DAL COMUNE DI BRESCIA)	€ 31.000,00	€ 23.250,00			€ 7.750,00	1045
113958	PROVINCIA DI LECCO	€ 22.000,00	€ 16.500,00			€ 5.500,00	
10531	COMUNE DI COMO	€ 22.000,00	€ 16.500,00			€ 5.500,00	
11388	COMUNE DI SONDRIO	€ 22.000,00	€ 16.500,00			€ 5.500,00	
354344	APS RESIDENZA IDRA (DELEGATO DAL COMUNE DI ERBUSCO)	€ 15.500,00	€ 11.625,00	€ 9.061,93	€ 2.563,07	€ 3.875,00	
10346	COMUNE DI LUMEZZANE	€ 20.000,00	€ 15.000,00			€ 5.000,00	
13605	COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA	€ 14.000,00	€ 10.500,00			€ 3.500,00	
137427	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST (DELEGATO DAL COMUNE DI LEGNANO)	€ 15.500,00	€ 11.625,00			€ 3.875,00	1045
955860	ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DEI NAVIGLI (DELE- GATO DAL COMUNE DI ABBIATEGRASSO)	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 9.354,25	€ 2.645,75	€ 4.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 359.985,93	€ 269.989,45	€ 83.303,06	€ 23.561,39	€ 89.996,48	

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

D.G. Agricoltura

D.d.u.o. 20 ottobre 2016 - n. 10399

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Misura 10 - Sottomisura 10.1 «Pagamenti per impegni agro climatico ambientali»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del dm n. 3536 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» - Anno 2016

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, SVILUPPO RURALE
E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Visti:

- il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Richiamati altresì:

- il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19);
- il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione UE n. 761/2016 della Commissione, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2016;
- il regolamento delegato UE n. 1393/2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al

sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento di esecuzione UE n. 1394/2016 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione UE n. 1617/2016 della Commissione relativo, per l'anno di domanda 2016, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e connesse agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti;

Vista la Decisione di esecuzione C(2015)4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la d.g.r. n. X/3351 del 1 aprile 2015 relativa alla «Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3895 «Approvazione del Programma di sviluppo rurale 2014 -2020»;

Visti i seguenti decreti del MIPAAF:

- decreto n. 6513 del 18 novembre 2014 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento UE n. 1307/2013» così come integrato dal d.m. n. 1420 del 26 febbraio 2015 «Disposizioni modificative ed integrative del d.m. 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento UE n. 1307/2013» che definisce a livello nazionale tra l'altro le caratteristiche dell'agricoltore in attività e l'attività agricola intesa come definizione dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione e l'attività agricola minima;
- decreto n. 3536 del 8 febbraio 2016, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» che abroga il precedente decreto ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015, e che individua tra l'altro la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure e operazioni dello Sviluppo Rurale;
- decreto n. 3205 del 14 maggio 2016 «Modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione delle domande per l'anno 2016»;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 11389 del 16 dicembre 2015 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 - Approvazione del bando anno 2016 per la Misura 10 - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro - climatico - ambientali» e s.m.i.;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 4282 del 16 maggio 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga presentazione domande di aiuto o di pagamento per le misure a superficie - Anno 2016»;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 7335 del 26 luglio 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di ritiro ai sensi dell'art. 3 del reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 per le misure a superficie. Proroga dei termini per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento delle domande relative alle Misure 10 e 11»;

Considerato che, ai sensi del reg. UE n. 1306/2014 ed in particolare degli articoli 63 e 64, in caso di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni di misura o degli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto previsti dalla legislazione settoriale agricola, la riduzione dell'importo del sostegno da versare in relazione alla domanda di aiuto/pagamento è definita come sanzione amministrativa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 23 «Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale» del d.m. n. 3536/2016, sono stati individuati i seguenti elementi:

- le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni e alle misure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione su cui viene calcolata la sanzione amministrativa ossia la riduzione/esclusione del premio previsto;
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente;
- eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione e dell'organismo pagatore regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento:

Visto l'allegato 1 al presente provvedimento denominato «PSR 2014 - 2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi», che stabilisce:

- le sanzioni amministrative erogate in caso di inadempienza degli obblighi generali previsti dall'articolo 13 del reg. UE n. 809/2014, dall'articolo 72 del reg. UE n. 1306/2013 e dagli articoli 19 e 31 del reg. UE n. 640/2014 e s.m.i.;
- le percentuali di riduzione e i casi di esclusione dal premio a seguito di inadempienze agli impegni o altri obblighi previsti dal bando della Misura 10 - Sottomisura 10.1, calcolate in base alla gravità, entità e durata e alla loro eventuale reiterazione, in applicazione dell'art. 23 del sopracitato d.m. n. 3536/2016 e del paragrafo 7.2 «Esito dei controlli» del bando approvato con decreto della direzione generale agricoltura n. 11389 del 16 dicembre 2015 e s.m.i.;

Preso atto che il sopra richiamato allegato 1:

- è stato predisposto di concerto tra la struttura programmazione e attuazione dello sviluppo rurale della direzione generale agricoltura e la struttura servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'Organismo Pagatore Regionale, ciascuna per le parti di propria competenza, reciprocamente condivise;
- disciplina in forma univoca ed organica l'applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi;

Ritenuto pertanto necessario approvare il sopra citato allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'unità organizzativa «Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa» individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 «PSR 2014 - 2020 - Misura 10 - Sottomisura 10.1 Pagamenti per impegni agro climatico ambientali - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della direzione generale agricoltura;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'organismo pagatore regionale.

Il dirigente
Pietro Buonanno

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Autorità di Gestione

Organismo Pagatore Regionale

**PSR 2014 - 2020
MISURA 10 - SOTTOMISURA 10.1
“PAGAMENTI PER IMPEGNI AGROCLIMATICO AMBIENTALI”
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI
PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI E ALTRI OBBLIGHI**

INDICE

PREMESSA

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCIBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ

4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA.

4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL'IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL REG. (UE) 640/2014

4.3 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO CIVILE DELL'ACCERTAMENTO

4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO CIVILE DELL'ACCERTAMENTO E PER L'ANNO SUCCESSIVO

4.5 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITÀ AI SENSI DELL'ART. 75 DEL REG. UE N. 809/2014

Nell'anno successivo all'accertamento della violazione, il beneficiario è comunque tenuto a presentare la domanda di pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1; l'assenza della presentazione tale domanda si configura infatti come mancata conferma degli impegni sottoscritti con la domanda di aiuto.

4.6 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI

PARTE SPECIFICA DI MISURA

5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ

6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI

6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITÀ AGRICOLA MINIMA

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016, avente ad oggetto *“Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”*, da attuazione al regolamento (UE) n. 640/2014, individuando, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al regolamento (UE) n. 1305/2013 e, all'art. 23 *“Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale”*, demanda alle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR 2014-2020) delle Regioni e Province Autonome l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6 del DM n. 3536/2016;
- c) requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

Il documento disciplina pertanto a livello regionale l'applicazione di quanto previsto dall'art. 23 del sopracitato DM n. 3536/2016, con riferimento alla Misura 10 – Sottomisura 10.1 *“Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”* del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014-2020).

Il documento è stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

MISURA/SOTTOMISURA – è un insieme di operazioni che contribuiscono alle realizzazioni di una o più delle priorità/focus area dell'Unione in materia di sviluppo rurale previste dall'art. 5 del reg. UE n. 1305/2013.

OPERAZIONE – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

DOMANDA DI AIUTO (O SOSTEGNO) – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del reg. UE n. 1305/2013.

DOMANDA DI PAGAMENTO – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. UE n. 1305/2013.

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014-2020. Il mancato rispetto di un impegno comporta la riduzione fino all'esclusione dal premio.

GRUPPO DI IMPEGNI – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ – è l'impegno di condizionalità chiaramente ricollegabile all'impegno di misura sottoscritto dal beneficiario.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ – criteri che il richiedente di una domanda di aiuto/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell'impegno.

GRUPPO DI COLTURA – insieme di superfici a cui si riconosce il medesimo premio unitario per ettaro.

SOI – Superficie Oggetto d'Impegno che è stata richiesta con la domanda di aiuto/pagamento.

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione dell'importo dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto/pagamento che può portare fino all'esclusione dall'importo stesso.

RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI – E' calcolata in percentuale sul premio richiesto con la domanda di aiuto/pagamento in base ai 3 parametri (gravità-entità-durata) previsti all'art. 35 del reg. UE n.640/2014.

GRAVITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell'inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

ENTITÀ DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende in particolare dai suoi effetti sull'operazione nel suo insieme.

DURATA DELL'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l'effetto o dalla possibilità di eliminare l'effetto con mezzi ragionevoli.

GED = Gravità – Entità – Durata

AZIONE CORRETTIVA = in caso di inadempienza ad un impegno di misura che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali della misura stessa e a cui il beneficiario può porre rimedio entro un periodo massimo di 3 mesi è prevista, ai sensi dell'art. 36 del reg. (UE) n. 640/2014, un'azione correttiva. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa.

RIPETIZIONE DI UN'INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende dal fatto che sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni, o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario o la stessa misura o operazione o riguardo al periodo di programmazione 2007-2013 per una misura analoga.

REVOCA – s'intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale.

OPR – Organismo Pagatore Regionale di Regione Lombardia.

UTR – Uffici territoriali regionali della Regione Lombardia istituiti con DGR n. 4774 del 28/1/2016

RM FERT – requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti.

RM FIT – requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari.

ZVN – Zona Vulnerabile ai Nitrati

ZO – Zona Ordinaria (Zona non vulnerabile ai nitrati)

2. OBBLIGHI GENERALI PER LA MISURA 10

Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti dalla normativa europea applicabili al sostegno del FEASR per le misure connesse alla superficie e agli animali, che sono soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell'art. 67 del reg. (UE) n. 1306/2013.

TIPOLOGIE OBBLIGHI	TIPO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presentazione delle domande di pagamento entro la scadenza dei termini (reg. (UE) n. 809/2014 art. 13)	Riduzione o rifiuto del sostegno (art.13 del reg. (UE) n. 640/2014)	Sottomisura
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (art. 72, par. 1 del reg (UE) n. 1306/2013)	Riduzione (art. 16 del reg. (UE) n. 640/2014).	Sottomisura
Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 19 del reg. (UE) n. 640/2014).	Gruppo coltura
Dichiarazione corretta degli animali richiesti con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 31 del reg. (UE) n. 640/2014 e smi).	Gruppo coltura

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Ai sensi dell'art. 13 del reg. (UE) n. 809/2014, le domande annuali di aiuto/pagamento devono essere presentate entro il termine del **15 maggio di ogni anno** (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea). Qualora il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai sensi dell'art.13, comma 1, del reg. (UE) n. 640/2014, in caso di presentazione in ritardo della domanda iniziale:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

Ai sensi dell'art.13, comma 3, del reg. (UE) n. 640/2014, in caso di presentazione in ritardo di una modifica della domanda ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1%, per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi spettanti sulle particelle oggetto di modifica ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la modifica della domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la modifica della domanda è irricevibile.

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

Ogni anno, nella domanda di aiuto/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione e la superficie non agricola.

Ai sensi dell'art. 16 del reg. UE n. 640/2014, se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

La riduzione dell'importo spettante è così determinata:

$(\text{sup tot dichiarata in domanda}) - (\text{sup tot dichiarata in domanda} + \text{sup. tot. non dichiarata}) = X$

Se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $\leq 3\%$ ---> nessuna riduzione;

se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $> 3\%$ e $\leq 15\%$ ---> 1% riduzione;

se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è $> 15\%$ ---> 3% riduzione

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura.

Si configura una sovra-dichiarazione qualora la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli.

Ai sensi dell'art. 19 del Reg. UE n. 640/2014, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di coltura, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA SUPERFICIE DICHIARATA IN DOMANDA E SUPERFICIE DETERMINATA DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORTE SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI SUPERFICIE
$(\text{superficie dichiarata}) - (\text{superficie determinata}) =$ Superiore a 2 ha o $(\text{superficie dichiarata}) - (\text{superficie determinata}) =$ Superiore al 3% della superficie determinata e Inferiore o uguale 20% della superficie determinata	Il premio viene calcolato sulla superficie determinata e successivamente ridotto di una quota pari a due volte la differenza constatata tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura.
$(\text{superficie dichiarata}) - (\text{superficie determinata}) =$ superiore al 20% ma inferiore o uguale al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo di coltura
$(\text{superficie dichiarata}) - (\text{superficie determinata}) =$ Superiore al 50% della superficie determinata	Il premio non viene riconosciuto per il gruppo di coltura ed inoltre viene erogata una sanzione supplementare pari all'importo del sostegno corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

NB – Qualora la differenza tra (superficie dichiarata) – (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 2 ha OPPURE inferiore o uguale al 3% della superficie determinata, il premio viene riconosciuto esclusivamente sulla superficie determinata, senza ulteriori sanzioni amministrative.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra (superficie dichiarata) e (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCEBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

Il premio NON viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie di cui alla tabella del precedente paragrafo 2.3 qualora, durante i controlli in loco nell'ambito del PSR 2014-2020, si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartiene ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.

2.4 DICHIARAZIONE CORRETTA DEGLI ANIMALI RICHIESTI CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Si configura una sovra-dichiarazione qualora il numero degli animali dichiarati in domanda risulti superiore al numero dei capi accertati nell'ambito dei controlli.

Ai sensi dell'art. 31 del reg. (UE) n. 640/2014 e s.m.i., in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sui capi determinati, a cui si applicano le seguenti riduzioni:

DIFFERENZA TRA CAPI DICHIARATI IN DOMANDA E ACCERTATI DURANTE I CONTROLLI	RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITÀ DI CAPI
Inferiore o uguale a 3 animali	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità ¹¹ accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è inferiore o uguale al 10%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto della percentuale di difformità accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 10% e inferiore o uguale al 20%	Il premio viene calcolato sui capi accertati e successivamente ridotto di 2 volte la percentuale di difformità accertata
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 20% e inferiori o uguale al 50%	Non è concesso alcun aiuto
Superiore a 3 animali E la difformità accertata è superiore al 50%	Non è concesso alcun aiuto. Inoltre si applica una sanzione supplementare pari all'importo dell'aiuto corrispondente alla differenza tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati. Se l'importo dei pagamenti non dovuti e delle sanzioni amministrative non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, il saldo restante è azzerato.

¹¹ La percentuale di difformità è il rapporto tra il numero di animali dichiarati e il numero di animali accertati.

3. IMPEGNI DI MISURA, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA'

Fermo restando le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente paragrafo 2, in caso di mancato rispetto degli impegni ed obblighi riportati in tabella, possono essere applicate eventuali riduzioni ed esclusioni dai premi previsti dal bando della Sottomisura 10.1:

SOTTO MISURA	AMMISSIBILITA'	IMPEGNI DI MISURA			CONDIZIONALITÀ	
	Condizioni ammissibilità	Impegni specifici	Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari	Criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima	Impegni pertinenti di condizionalità	Obblighi di condizionalità
10.1	X	X	X	X	X	X

3.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ** previste dal bando di misura, per le singole operazioni, devono essere soddisfatte ogni anno del periodo di impegno e vengono verificate sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (ammissibilità, pagamento anticipo e pagamento saldo).

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

I controlli inerenti la valutazione del rispetto dei criteri di ammissibilità per le singole operazioni della sottomisura 10.1 sono definiti con apposito provvedimento a cura del Responsabile di Misura.

Si precisa che tra le condizioni di ammissibilità, a partire dal secondo anno di impegno, figura anche il divieto di ridurre di una quota superiore al 15% la superficie accertata a seguito dell'istruttoria di saldo della domanda di aiuto del primo anno di impegno. Il non rispetto di questo limite comporta l'esclusione dal premio con la revoca dei premi già erogati.

Ai fini del calcolo della riduzione del 15%, sono escluse le seguenti casistiche:

- riduzione di superficie per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali (art. 4 del reg. (UE) n. 640/2014)
- riduzione di superficie per cambio beneficiario (art. 8 del reg. (UE) n. 809/2014).

Il suddetto calcolo è effettuato a livello di operazione.

3.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITA'

I beneficiari della Misura 10 sono tenuti al rispetto degli obblighi di **CONDIZIONALITÀ** previsti dal Reg. UE n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell'OPR relativi all'anno di riferimento del controllo.

Inoltre, si precisa che le eventuali infrazioni agli impegni pertinenti di condizionalità e le eventuali violazioni comuni alla condizionalità riscontrate nell'ambito del controllo dei requisiti minimi RM FERT e RM FIT, rilevati durante l'effettuazione dei controlli in loco delle operazioni della Sottomisura 10.1, vanno considerati anche ai fini del calcolo del premio delle altre misure del PSR e delle linee di finanziamento del I pilastro della PAC (domanda unica e OCM vino) a cui si applica la condizionalità, con le regole previste dal sopraccitato manuale operativo dei controlli di condizionalità.

4. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA, DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI E DEI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA.

In caso di infrazione degli impegni e di altri obblighi previsti dalla normativa dell'Unione europea, come i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, i criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e l'attività agricola minima, si applicano delle riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio con la seguente modalità di calcolo in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 3536/2016.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del premio, gli impegni di misura affini sono stati riuniti in gruppo di impegni.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato al gruppo di coltura o all'operazione oppure all'intera misura, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Livello di infrazione Basso = 1
 Livello di infrazione Medio = 3
 Livello di infrazione Alto = 5

Una volta quantificati i livelli di infrazioni (1, 3, 5) relativi a gravità entità e durata (GED) per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Il punteggio ottenuto per ogni gruppo di impegni viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x >= 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di

impegni, previa applicazione di quanto specificato ai successivi paragrafi 4.1 e 4.2, e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti al gruppo di colture o all'operazione o alla misura.

A titolo esemplificativo, supponendo che sia riscontrata la violazione di un gruppo di impegni afferente ad un determinato GRUPPO COLTURA e che i gruppi di impegni risultino violati come indicato nella seguente tabella:

Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per GRUPPO di impegni
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=8,66	10%
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66		
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1		
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%
	Impegno C2	G=1, E=1, D=1	1		

ne consegue che la sanzione totale è il risultato della somma dell'applicazione delle % di riduzione operate a carico dei montanti e previste per ciascun gruppo di impegni violato riferito a impegni specifici di Misura, ai requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, ai criteri relativi al mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.

4.1 VIOLAZIONE CONTEMPORANEA DELL'IMPEGNO DI MISURA E RELATIVO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITÀ

Nel caso si accertino violazioni di uno o più impegni di misura **E** contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili, la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

L'OPR, qualora si verifichi tale casistica informa il beneficiario che, in caso di ulteriore commissione della stessa infrazione nel corso del residuo periodo di impegno, la relativa infrazione si considera di livello **grave** e si applica quanto previsto dall'articolo 35, paragrafo 5 del regolamento (UE) n. 640/2014.

4.2 RIPETIZIONE DELLE INADEMPIENZE AI SENSI DELL'ART. 35 DEL REG. (UE) 640/2014

Si ha la ripetizione di un'inadempienza quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione, o riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Qualora sia accertata un'inadempienza **grave**, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente ed escluso per l'anno successivo, come specificato al successivo paragrafo 4.4.

Un'inadempienza si definisce **grave** quando gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta oppure quando si ha la ripetizione di una violazione dell'impegno di misura e contemporaneamente del relativo impegno pertinente di condizionalità, così come descritta al precedente paragrafo.

Nel caso di ripetizione di un'inadempienza **non grave** la % di decurtazione del premio, calcolata a livello di gruppo di impegni, viene raddoppiata (6%, 10%, 20%).

4.3 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO CIVILE DELL'ACCERTAMENTO

In caso di **ostacolo o impedimento** da parte del beneficiario allo **svolgimento regolare del controllo in loco** previsto nell'ambito del PSR 2014-2020, il beneficiario viene escluso dal premio, con relativa revoca degli importi già erogati.

4.4 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO CIVILE DELL'ACCERTAMENTO E PER L'ANNO SUCCESSIVO

Di seguito si esplicitano le casistiche che comportano l'esclusione di un beneficiario dalla misura o tipologia di operazione **per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno successivo** con relativa revoca degli importi già erogati:

1. il beneficiario che ha commesso la ripetizione di una inadempienza grave ai sensi dell'art. 35 del reg. (UE) 640/2014;
2. il beneficiario che ha commesso, nel corso del residuo periodo di impegno, la ripetizione della stessa infrazione relativa ad una violazione di uno o più impegni di misura E contemporaneamente di uno o più impegni pertinenti di condizionalità ad essi chiaramente ricollegabili;
3. il beneficiario che ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni;
4. il beneficiario che ha commesso infrazioni agli impegni, identificate da Regione Lombardia come violazioni compiute deliberatamente

Sono considerate commesse deliberatamente o intenzionalmente dal richiedente le seguenti irregolarità:

1. riscontro durante il controllo in loco di tutta la superficie accertata/capi accertati pari a zero per tutte le particelle/capi richieste a premio in domanda;
2. riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale/capi richiesti a premio e la superficie/capi accertati superiore al 20% della superficie/capi accertata/accertati che interessa 2 annualità;
3. riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale/capi richiesti a premio e la superficie/capi accertati compresi tra il 3% e il 20% della superficie/capi accertata/i che interessa 3 annualità.

4.5 ESCLUSIONE DI UN BENEFICIARIO DALLA MISURA PER L'ANNO SUCCESSIVO PER INADEMPIENZA INTENZIONALE DI CONDIZIONALITA' AI SENSI DELL'ART.75 DEL REG. UE N. 809/2014

Nel caso di reiterazione di una o più infrazione intenzionale di condizionalità², al beneficiario saranno applicate le seguenti riduzioni ed esclusioni:

- percentuale di riduzione del relativo premio, così come prevista dal Manuale OPR dei controlli di condizionalità, per la reiterazione delle infrazioni intenzionali nell'anno in cui è stata accertata la violazione;
- esclusione dal pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1 nell'anno civile successivo all'anno di accertamento della violazione, senza però revoca degli importi già erogati.

²La reiterazione di un'infrazione intenzionale di condizionalità viene considerata dall'articolo 7 comma 8 del DM n. 3536/2016 come un'inadempienza intenzionale di portata, gravità o durata estrema, così come previsto dall'art. 75 del reg. UE n. 809/2014.

Nell'anno successivo all'accertamento della violazione, il beneficiario è comunque tenuto a presentare la domanda di pagamento per le operazioni della sottomisura 10.1; l'assenza della presentazione tale domanda si configura infatti come mancata conferma degli impegni sottoscritti con la domanda di aiuto.

4.6 REVOCA DEI PREMI GIÀ EROGATI PER INFRAZIONI DI IMPEGNI

In applicazione di quanto previsto dall'art. 35 del reg. UE n. 640/2015 comma 4, in caso di impegni pluriennali, le medesime percentuali di riduzione del premio, derivanti dal mancato rispetto degli impegni di misura, si applicano anche agli importi già erogati negli anni precedenti per la stessa operazione.

PARTE SPECIFICA DI MISURA

5. IMPEGNI SPECIFICI DI MISURA E IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

Il presente paragrafo riporta le seguenti tabelle riferite alle singole operazioni della sottomisura 10.1:

- ❖ **TABELLA 1:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 1 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 1 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 2:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'
- ❖ **TABELLA 3 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”
- ❖ **TABELLA 3 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”
- ❖ **TABELLA 3 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA' IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”
- ❖ **TABELLA 4 A:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE E INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 B:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA' – INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE
- ❖ **TABELLA 4 C:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”
- ❖ **TABELLA 5:** MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA'

- ❖ TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’
- ❖ TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** – INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE
- ❖ TABELLA 10 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – **OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO”** - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: **IMPEGNI PRINCIPALI** – INTERVENTO 2) COLTIVAZIONE DI VARIETA’ ARBOREE E DI VITE A RISCHIO DI ABBANDONO

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impegni principali e/o accessori previsti dal bando per ogni singola operazione della Sottomisura 10.1, che sono stati accorpati per “gruppo di impegni” affini, con i relativi impegni pertinenti di condizionalità, e che sono verificati dai funzionari UTR/Provincia di Sondrio durante i controlli in loco nell’ambito del PSR 2014-2020.

In caso di mancato rispetto dell’impegno descritto, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

Tabella 1: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ ³	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Avvicendamento ⁴	Rispettare i disciplinari di produzione – parte speciale - successioni colturali		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(3): avvicendamento errato riferito ad 1 coltura (5): avvicendamento errato riferito a colture diverse	(1): in tutte le altre zone (3): violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette		Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura <u>OPPURE</u> Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita all'operazione, il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.

³ Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:
es. superficie violata = 19% della SOI corrispondente a 5 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è ALTO (5)

⁴ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/Provincia di Sondrio.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Operazioni colturali	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Irrigazione ⁵	Presenza/aggiornamento in azienda di documentazione attestante i seguenti elementi minimi vincolanti: la data e il volume dell'irrigazione, i dati di pioggia e il volume di adacquamento		(3)	(1)	(1)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/modalità Irrigazione	Effettuare l'irrigazione in epoche precise a seconda del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche		(1): effettuazione di 1 intervento irriguo in epoca non corretta (3): effettuazione di più di 1 intervento irriguo in epoca non corretta	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura

⁵ La gestione della irrigazione può essere attuata adottando alternativamente uno dei seguenti metodi⁵:

- metodo base minimo;
- metodo piano di irrigazione con schede irrigue di bilancio;
- metodo piano di irrigazione con supporti informatici;
- metodo piano di irrigazione con supporti aziendali specialistici.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALI TÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/modalità Irrigazione	Rispettare per ogni intervento irriguo, i volumi previsti per ogni coltura		<p>(1): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura</p> <p>(3): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie compresa tra il 10% (escluso) e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura</p> <p>(5): superamento dei volumi irrigui di una quota superiore al 30% rispetto al volume previsto per ogni coltura su una superficie superiore 30% della SOI del gruppo coltura</p>	<p>(1): superamento di volumi irrigui di una quota compresa tra il 30% (escluso) e il 150% (compreso) del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati.</p> <p>(3): superamento di volumi irrigui di una quota superiore al 150 % del volume previsto per ogni coltura calcolato sul totale degli interventi irrigui effettuati.</p>	(1)	BCAA 2 - rispetto delle procedure di autorizzazione e quando l'utilizzo delle acque ai fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione e IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Gruppo coltura
	Presenza del Piano di concimazione per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale		(5)	(5)	(5)		Operazione
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Fertilizzazione	Aggiornamento del Piano di concimazione ⁶ per coltura basato sui criteri riportati nel disciplinare di produzione integrata redatto dal consulente aziendale		(3)	(1)	(1)		Operazione

⁶ Da aggiornare, se del caso, qualora nuove analisi del terreno dimostrassero una variata fertilità del suolo rispetto a quanto rilevato dalle precedenti analisi.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Fertilizzazione	Analisi del terreno (validità 5 anni)		(1): presenza di analisi del terreno scadute da meno di 1 anno (3): presenza di analisi del terreno scadute da più di 1 anno e da meno di 2 anni (5): assenza di analisi del terreno o presenza di analisi del terreno scadute da più di 2 anni	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
	Presenza del registro aziendale delle concimazioni e del relativo magazzino		Per aziende con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (5) Per azienda con terreni che ricadono totalmente in ZO (5)	Per aziende con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5 Per azienda con terreni che ricadono totalmente in ZO (1): per az. in cl 1 (3): per az. in cl 2 e 3 (5): per az. in cl 4 e 5	Per az. con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (3) Per az. con terreni che ricadono totalmente in ZO (3)	CGO1 impegni in ZVN obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati <i>IMPEGNO RISPETTATO SI - NO</i>	Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro aziendale delle concimazioni, coerenza col magazzino		Per aziende con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (3) Per azienda con terreni che ricadono totalmente in ZO (3)	Per aziende con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (1): per az. in cl 1 (3): per az. in cl 2, 3 (5): per Az. in cl 4, 5 Per azienda con terreni che ricadono totalmente in ZO (1): per az. in cl 1 e 2 (3): per az. in cl 3 e 4 (5): per az. in cl 5	Per az. con terreni che ricadono totalmente o parzialmente in ZVN: (3) Per az. con terreni che ricadono totalmente in ZO (3)		Operazione

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Gestione/Modalità Fertilizzazione	Corretto utilizzo dei fertilizzanti		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	CGO1 Impegni in ZVN Rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei MAS per coltura sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 kg/ha/anno o 250 kg/ha/anno in caso di adesione alla deroga nitrati) Rispetto dei divieti spaziali e temporali riferiti ai fertilizzanti azotati IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Effettuare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari		(3)	(3)	(3)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Modalità di Utilizzo dei Prodotti fitosanitari	Utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per le singole colture		(3): Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (5): Superficie interessata dall'infrazione superiore al 20% della SOI o superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SOI del gruppo coltura, il gruppo coltura viene escluso dal relativo premio
	Rispettare le dosi e il numero complessivo di interventi per singola avversità o per gruppi di avversità o per singolo principio attivo		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(1): effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite (3): effettuazione di 2 trattamenti in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per le colture orticole e i fruttiferi e la vite ed effettuazione di 1 trattamento in più rispetto a quelli previsti dai disciplinari per il riso (5): in tutti gli altri casi	La durata segue la gravità	CGO 10 Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta; IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Gruppo coltura
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Trattamenti fitosanitari	Presenza del registro dei trattamenti fitosanitari e del relativo magazzino		(5)	(5): Assenza del registro e contemporanea assenza di ogni altra documentazione equivalente che determina l'impossibilità di effettuare il controllo	(5)	CGO 10 tenuta del registro dei trattamenti fitosanitari IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Operazione
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
RISPETTARE I DISCIPLINARI DI PRODUZIONE Documentazione Trattamenti fitosanitari	Completezza e aggiornamento del registro aziendale dei trattamenti fitosanitari e coerenza col magazzino e con le indicazioni fornite dal consulente (ricettazione)		(3)	(3) ⁷	(3)	CGO 10 Presenza della documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Operazione
EFFETTUARE TRATTAMENTI CON MACCHINE CON CERTIFICAZIONE DI REGOLAZIONE O TARATURA	Effettuare trattamenti con macchine per le quali è stata rilasciata la certificazione volontaria di regolazione o taratura – valida per 5 anni, da effettuarsi entro il 1° anno d'impegno in Centri di taratura accreditati dalle Regioni. Per interventi effettuati da contoterzista: a) Copia della certificazione di "regolazione o taratura" in corso di validità dell'attrezzatura utilizzata in azienda; E b) Fattura della prestazione professionale con indicata l'attrezzatura utilizzata per la quale si presenta il certificato	Acquisizione e della documentazione in caso di trattamenti effettuati dal contoterzista entro 10 giorni	(5): assenza di una certificazione di regolazione o taratura o presenza di una certificazione di regolazione o taratura rilasciata dopo il 1° anno d'impegno (3): presenza di una certificazione di regolazione o taratura scaduta da meno di 1 anno (compreso) E/O assenza della fattura del contoterzista (5): assenza di una certificazione di regolazione o taratura o presenza di una certificazione di regolazione o taratura scaduta da più di 1 anno	(5)	(5)	Segue l'entità Segue l'entità	Operazione Operazione
ASSISTENZA DI UN CONSULENTE	Avvalersi dell'assistenza di un consulente abilitato ai sensi della Dir. 2009/126/CEE ed iscritto all'albo regionale Presenza di report trimestrale redatto dal consulente sull'attività svolta Presenza in azienda di lettera di incarico al tecnico che presta assistenza all'azienda		(5) (1): se manca un report; (3): se manca più di un report (1)	(5) Segue l'entità (1)	(5) (1) (1)		Operazione Operazione Operazione
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

⁷ L'assenza del registro dei trattamenti in presenza di altra documentazione equivalente si configura come un mancato aggiornamento

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
ACQUISTARE PRODOTTI FITOSANITARI PREVIA RICETTAZIONE	La modalità di ricettazione scelta contiene gli elementi minimi previsti dal bando		(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura
	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricettazione		(1): se manca una ricettazione (3): se mancano più di 1 ricettazione o il piano di difesa/diserbo preventivo non è stato adeguato, qualora si ritenesse necessario (5): se mancano tutte le ricettazioni o il piano di difesa/diserbo preventivo è assente	Segue l'entità	(1)		Gruppo coltura
INERBIMENTO INTERFLA NEGLI IMPIANTI ARBOREI	Mantenere l'inerbimento nell'interfila negli impianti arborei secondo le modalità indicate nei disciplinari di Produzione Integrata – parte speciale		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre	Gruppo coltura
			(3): Superficie violata tra il 10% e il 30% (compreso) della SOI del gruppo coltura				
			(5): Superficie violata superiore al 30% della SOI del gruppo coltura			IMPEGNI RISPETTATI SI – NO	

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3) : Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5) : Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3) : in tutti gli altri casi	Segue la gravità		Operazione

**TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONE AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020)
- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”**

TABELLA 1 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONE AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”</u>							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)	Realizzare una cover crop ⁸ autunno vernina con leguminose, anche in consociazione, che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI – NO</i>	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

⁸ Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose, si configura come impegno non rispetto.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI, richiesta il 1° anno d'impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura.
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: <input type="checkbox"/> non utilizzare prodotti fitosanitari		(3)	(3)	(3)	CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni.	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni "SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE" prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”

TABELLA 1 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.01 “PRODUZIONI AGRICOLE INTEGRATE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”</u>							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA (*)	La sommersione deve essere effettuata almeno 2 volte nel periodo di impegno.						Gruppo coltura Il premio non viene riconosciuto

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA	Correttezza nell'effettuazione della sommersione:		(1): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini;	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura
	a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm				
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni "EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA" prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ

TABELLA 2: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.02 “AVVICENDAMENTO CON LEGUMINOSE FORAGGERE” –(PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITÀ								
GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ ⁹	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
AVVICENDAMENTO ¹⁰		Presenza dell'avvicendamento colturale con una leguminosa foraggera di nuova realizzazione per 3 anni sulla stessa particella (impegno A1)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI \underline{E} inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI \underline{E} compresa tra 0,5 ha e a 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI \underline{E} superiore a 1 ha	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata riferita all'impegno A1 risulta > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto <u>OPPURE</u> Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A1 e A2 è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto VERIFICA A PARTIRE DAL 4° ANNO

⁹ Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:
es. superficie violata = 5% della SOI corrispondente a 2 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è ALTO (5)

¹⁰ L'avvicendamento viene controllato nell'ambito dei controlli amministrativi effettuati dai funzionari degli UTR/Provincia di Sondrio.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
AVVICENDAMENTO		Nell'arco del periodo di impegno, e in particolare al 4° anno d'impegno, tutte le particelle richieste a premio sono state interessate da leguminose foraggere di nuova realizzazione (impegno A2)		<p>(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI \underline{E} inferiore o uguale a 0,5 ha;</p> <p>(3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI \underline{E} compresa tra 0,5 ha e a 1 ha (compreso);</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 10% della SOI \underline{E} superiore a 1 ha</p>	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata riferita all'impegno A2 risulta > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto <u>OPPURE</u> Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A1 e A2 è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto VERIFICA A PARTIRE DAL 4° ANNO
		Correttezza dell'avvicendamento: in ogni anno d'impegno deve essere garantita la presenza di una leguminosa foraggera di nuova realizzazione ¹¹		(5)	(5)	(5)		Operazione
DIVIETO DI RISTOPIO DEL MAIS		Divieto di coltivare MAIS per 2 anni consecutivi sulla stessa superficie;		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI \underline{E} inferiore o uguale a 0,5 ha;</p> <p>(3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI \underline{E} compresa tra 0,5 ha e a 1 ha (compreso);</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 10% della SOI \underline{E} superiore a 1 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
GRUPPO	DI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI

¹¹ Per leguminosa foraggera di nuova realizzazione s'intende una foraggera non presente sulle particelle richieste a premio prima della sottoscrizione della domanda di aiuto.

IMPEGNI		CORRETTIV A				CONDIZIONALITÀ	SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO IMPIEGO DI PRODOTTI FITOSANITARI	Divieto di impiego dei prodotti fitosanitari sulle colture foraggere (ammesso unicamente il diserbo nel periodo invernale)		<p>(1): Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p>CGO 10</p> <p>Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi</p> <p>Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta</p> <p><i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i></p>	Operazione
DIVIETO DI UTILIZZO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha</p>	<p>(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette</p> <p>(3): in tutti gli altri casi</p>	Segue la gravità		Operazione
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 3: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZAZIONE FOSSETTO	Realizzazione e mantenimento di un fossetto ¹² per camera di risaia con presenza di acqua durante le asciutte		1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	(5)	(5)	BCAA5 – Manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l’efficienza nello sgrondo della acque. IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30%, il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.
	Manutenzione del fossetto vietata dal 15/03 al 15/08		1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	(3)	(3)		Operazione

¹² Si configurano come mancata realizzazione e mantenimento di un fossetto sia l’assenza di acqua nel fossetto sia la presenza del fossetto per un periodo inferiore a quello previsto dal bando (il fossetto deve essere presente in risaia dalla prima sommersione fino all’asciutta finale di pre raccolta del riso)

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REALIZZAZIONE FOSSETTO	Corretta realizzazione del fossetto : - Posizionamento; - Caratteristiche geometriche.		(1): se il fossetto non è conforme per un requisito (3): se il fossetto non è conforme ad entrambi i requisiti	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
ARGINE INERBITO	Mantenere inerbito un argine della camera soggetta ad impegno costantemente per tutta la stagione di coltivazione del riso		1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA1 – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell'elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall'Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”

TABELLA 3 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “GESTIONE DELLE STOPPIE”							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
GESTIONE DELLE STOPPIE (*)	Mantenere le stoppie in campo fino a fine febbraio ¹³		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI E inferiore o uguale a 0,5 ha; (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI E compresa tra 0,5 ha e 1 ha (compreso); (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI E superiore a 1 ha	(5)	(5)	BCAA6 – divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.
	Il mantenimento delle stoppie in campo deve essere ripetuto almeno 2 anni nel periodo di impegno						Gruppo coltura. Il premio non viene riconosciuto.
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura

(*) L'impegno “GESTIONE DELLE STOPPIE” deve essere ripetuto per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

¹³ Le stoppie in campo devono essere il risultato di una trebbiatura con taglio del culmo ad altezza variabile ed asportazione della parte terminale o sgranatura delle pannocchie. Qualora non si verificano queste condizioni, l'impegno si ritiene non rispettato.

TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”

TABELLA 3 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP AUTUNNO VERNINA CON LEGUMINOSE”</u>							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE (*)	Realizzare una cover crop ¹⁴ autunno vernina con leguminose, anche in consociazione, che interessi <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità	BCAA 4 - Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso: a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI – NO</i>	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

¹⁴ Le cover crop devono essere realizzate con leguminose anche in consociazione; pertanto la presenza di cover con famiglie diverse da quella delle leguminose, si configura come impegno non rispettato.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI, richiesta il 1° anno d'impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura.
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) effettuare cure colturali del cotico per evitare ristagni idrici b) mantenere la coltura in campo fino a fine febbraio e procedere al sovescio della coltura.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità		Gruppo coltura
	Correttezza nella realizzazione della cover crop: <input type="checkbox"/> non utilizzare prodotti fitosanitari		(3)	(3)	(3)	CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni "SEMINA COVER CROP CON LEGUMINOSE" prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”

TABELLA 3 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.03 “CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA’ IN RISAIA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO “SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA”</u>							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA (*)	Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine di febbraio con durata minima di 60 giorni continuativi		(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	(5): Per un periodo di sommersione continuativo inferiore a 60 e comunque maggiore di 50 giorni	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura Se il periodo di sommersione continuativo è inferiore o uguale a 50 giorni, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto
	La sommersione deve essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno.						Gruppo coltura Il premio non viene riconosciuto

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE RISAIA	Correttezza nell'effettuazione della sommersione:		(1): mancata predisposizione di solchi acquai e/o ripristino argini;	Segue l'entità	Segue l'entità	BCAA5: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura
	a) acqua ad un livello min. di 5 cm, b) dotare le camere della risaia di una rete di solchi acquai, c) ripristinare gli argini eventualmente degradati		(3): mancato rispetto del livello minimo di 5 cm				
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALL'UTILIZZO DELL'ACQUA IEMALE	Presenza del documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale	Acquisizione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)	BCAA2: rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni "EFFETTUAZIONE DELLA SOMMERSIONE INVERNALE DELLA RISAIA" prevede che la sommersione debba essere ripetuta per un minimo di due anni durante il periodo di impegno. Tale controllo viene effettuato a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ – INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE, INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE

TABELLA 4 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ INTERVENTO 1A) SEMINA DIRETTA SU SODO DA AGRICOLTURA CONVENZIONALE INTERVENTO 1B) SEMINA DIRETTA SU SODO DA TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
NON LAVORAZIONE O SEMINA DIRETTA SU SODO	Effettuare la non lavorazione o semina diretta su sodo con apposite macchine - Fascia di lavorazione di larghezza max di 8-10 cm		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura¹⁵ E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	(5)	(5)	<p>BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; • divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. <p><i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i></p>	<p>Gruppo coltura <u>OPPURE</u> Operazione</p> <p>Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura</p> <p><u>OPPURE</u></p> <p>Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita all'operazione¹⁶, il premio non viene riconosciuto sull'intera operazione.</p>

¹⁵ L'intervento 1A, l'intervento 1B e l'intervento 2 previsti dal bando sono considerati come singoli gruppi coltura.

¹⁶ Per SOI riferita all'operazione s'intende la sommatoria della SOI dell'intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DIVIETO DI RIMESCOLAMENT O TERRENO	Divieto di rimescolamento degli strati del profilo attivo del terreno		<p>(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	(5)	(5)		Gruppo coltura
UTILIZZO AUTORIZZATO DI DECOMPATTATORI	In caso di condizioni pedoclimatiche sfavorevoli: Utilizzo di idonei decompattatori <u>SOLO</u> previa parere favorevole da parte di UTR		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
POSSIBILITA' DI EFFETTUARE CORSIE DI TRANSITO	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono:		<p>(3): ampiezza della corsia di transito superiore a 5 metri</p> <p>(5): corsia di transito realizzata con decompattatori non idonei</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura
	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> essere state realizzate con decompattatori conservativi <input type="checkbox"/> avere un'ampiezza massima pari a 5 metri 						
	In caso di realizzazione di corsie di transito , tali corsie devono essere identificate sulla cartografia (planimetria catastale scala 1: 2000) aziendali e coerenti con la realtà aziendale.	Predisposizione della documentazione e richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Gruppo coltura

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
GESTIONE STOPPIE	Mantenere in loco i residui colturali e/o le stoppie		<p>(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p>BCAA6</p> <p>Divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie.</p> <p><i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i></p>	Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 20% e il 30% (compreso) della SOI E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha</p>	<p>(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette</p> <p>(3): in tutti gli altri casi</p>	Segue la gravità		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione e entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione e entro 10 giorni	<p>(3): dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio</p> <p>(5) assenza della dichiarazione</p>	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ – INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE

TABELLA 4 B: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ INTERVENTO 2) INTRODUZIONE DI TECNICHE DI MINIMA LAVORAZIONE							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DIVIETO DI LAVORAZIONE DEL TERRENO A PROFONDITA’ SUPERIORI AI 20 CM E DIVIETO DI RIMESCOLAMENTO DEGLI STRATI DEL SUOLO	<p>Effettuare lavorazioni del terreno a profondità minori o uguali a 20 cm senza effettuare l’inversione degli strati</p> <p>OPPURE</p> <p>Per le colture sarchiate con interfila > a 40 cm è possibile adottare la tecnica dello “strip till”</p>		<p>(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha</p> <p>(3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso)</p> <p>(5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha</p>	(5)	(5)	<p>BCAA4: Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurare la copertura vegetale o in alternativa l’adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell’intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; - divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. <p><i>IMPEGNI RISPETTATI SI – NO</i></p>	<p>Gruppo coltura</p> <p><u>OPPURE</u></p> <p>Operazione</p> <p>Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto sull’intero gruppo coltura</p> <p><u>OPPURE</u></p> <p>Se la superficie violata risulta > o uguale al 30% della SOI riferita all’operazione¹⁷, il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione.</p>

¹⁷ Per SOI riferita all’operazione s’intende la sommatoria della SOI dell’intervento 1A) + intervento 1B) + Intervento 2.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di fatture rilasciate dal contoterzista che riportano la dicitura che le lavorazioni sono state eseguite conformemente a quanto previsto dal bando di misura	Acquisizione della documentazione e entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
	In caso di lavorazioni effettuate dal contoterzista, presenza di dichiarazione congiunta del terzista e del beneficiario con l'indicazione delle particelle lavorate	Acquisizione della documentazione e entro 10 giorni	(3): dichiarazione con particelle incomplete rispetto a quelle richieste a premio (5): assenza della dichiarazione	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI ACCESSORIO
“REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”

TABELLA 4 C: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.04 “AGRICOLTURA CONSERVATIVA” - (PSR 2014-2020) – VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI ACCESSORIO</u> <u>“REALIZZAZIONE DI UNA COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA”</u>							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA (*)	Realizzare una cover crop estiva o autunno vernina che copra <u>uniformemente</u> la superficie sotto impegno.		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità	BCAA 4 - <u>Impegni di riferimento per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenziable dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soliflusso:</u> a) assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; b) divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI – NO</i>	Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio relativo al gruppo coltura non viene riconosciuto.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA	Ripetere la cover crop almeno 2 volte durante il periodo di impegno sulle medesime particelle		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura Se le particelle oggetto di infrazione rappresentano una superficie > del 20% della SOI, richiesta il 1° anno d'impegno, il premio non viene riconosciuto sull'intero gruppo coltura.
MODALITA' DI GESTIONE DELLA COVER CROP	Correttezza nella realizzazione della cover crop: a) seminare la cover entro 30 giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla in campo almeno fino a 30 giorni prima della semina della successiva coltura; b) al termine del periodo di coltivazione, eliminare la cover crop meccanicamente o chimicamente; c) non raccogliere ed asportare la cover crop (vietati anche gli sfalci intermedi e gli utilizzi a scopo energetico)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue entità	Segue entità		Gruppo coltura
DIVIETO DI UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI SULLA COVER	Non effettuare trattamenti fitosanitari E' consentito l'uso di dissecanti, <u>esclusivamente</u> prima della semina della coltura principale successiva, per la devitalizzazione in loco a fine ciclo della cover crop		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura	Segue l'entità	Segue l'entità	CGO 10 Tenuta/aggiornamento del registro dei trattamenti fitosanitari e della documentazione relativa all'acquisto dei medesimi Corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Gruppo coltura
GRUPPO DI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

IMPEGNI		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Gruppo coltura
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Gruppo coltura
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Presenza delle fatture d'acquisto delle sementi e delle relative etichette	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Gruppo coltura

NB – (*) Il gruppo di impegni "REALIZZARE COVER CROP ESTIVA O AUTUNNO VERNINA" prevede che la semina debba essere ripetuta per un minimo di 2 anni durante il periodo di impegno e deve interessare le medesime particelle. Tali controlli vengono effettuati a livello amministrativo sul 100% delle domande presentate.

TABELLA 5: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 5: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.05 “INERBIMENTI A SCOPO NATURALISTICO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
REALIZZAZIONE DELLA FASCIA INERBITA	Correttezza della realizzazione della fasce inerbite (larghezza minima 3 m e lunghezza minima 100 m anche su particelle contigue).		(3)	(3)	(3)	BCAA1 – costituzione/non eliminazione di fascia inerbita in corrispondenza dei corpi idrici superficiali indicati nell’elaborato 5 del Piano di gestione delle acque adottato dall’Autorità di Bacino del fiume Po e nei Volumi 2A e 6A del piano di gestione delle acque adottato dall’Autorità di bacino del distretto Idrografico delle Alpi Orientali. Deroga: gli impegni della BCAA 1 non si applicano alla coltura del riso. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Operazione
SEMINA DELLA FASCIA INERBITA CON IDONEI MISCUGLI	Semina nella primavera di <u>ogni anno</u> un miscuglio ¹⁸ di trifogli, medica, lupinella ginestrino, sulla.		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.

¹⁸ Qualora il miscuglio utilizzato non fosse composto dalle essenze indicate dal bando, anche in presenza di fascia inerbita, l’impegno si ritiene non rispettato.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SEMINA DELLA FASCIA INERBITA CON IDONEI MISCUGLI	Semina del miscuglio secondo le dosi previste in etichetta	Effettuare la trasemina entro 30 giorni	(1)	(1)	(1)		Operazione
	Semina con seme acquistato e NON autoprodotta		(3)	(3)	(3)		Operazione
PRESENZA INERBIMENTO	Mantenere l'inerbimento fino al 30 novembre di ogni anno		(5)	(5)	(5)		Operazione
CURE CULTURALI	Eeguire le operazioni di cura e protezione del cotico finalizzate ad ottenere un buon sviluppo della composizione floristica del miscuglio		(3)	(3)	(3)		Operazione
	Divieto di sfalcio prima del 31 agosto		(1):= Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(3)	(3)	CGO2 e/o CGO3 - divieto annuale di sfalcio o altre operazioni equivalenti tra il 15 marzo ed il 15 agosto di ogni anno, ove non diversamente disposto dal piano di gestione. IMPEGNI RISPETTATI SI - NO	Operazione
	Sovesciare a fine ciclo		(1)	(1)	(1)		Operazione
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE	Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(1): Superficie interessata dall'infrazione inferiore o uguale al 20% della SOI E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie interessata dall'infrazione compresa tra il 20% e il 30% della SOI E compresa tra 1 e 2 ha (5): Superficie interessata dall'infrazione superiore al 30% della SOI E superiore a 2 ha	(5) se la superficie violata ricade in Natura 2000 e aree protette (3): in tutti gli altri casi	Segue la gravità		Operazione

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Operazione
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE RELATIVA ALLE SEMENTI	Fatture di acquisto della semente del miscuglio utilizzato e dei relativi cartellini della semente del miscuglio utilizzato.	Acquisizione delle fatture d'acquisto delle sementi entro 10 giorni.	(1): assenza di etichette (5): assenza fatture d'acquisto	Segue l'entità	Segue l'entità		Operazione
	Planimetria catastale delle particelle oggetto di impegno, con indicazione delle fasce inerbite	Predisposizione della documentazione entro 10 giorni.	(1)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” - (PSR 2014-2020)
- VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 6: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.08 “SALVAGUARDIA DI CANNETI, CARICETI E MOLINIETI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
TAGLIO ANNUALE DELLE SUPERFICI	Effettuare un taglio annuale delle superfici a canneto, cariceto e moliniето secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore (<u>Impegno A1</u>)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)	BCAA6 • divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie. CGO2 • nelle aree umide e nei canneti sono vietate le attività di taglio ed i lavori di ordinaria gestione nel periodo compreso dal 1 marzo al 10 agosto, salvo diversa prescrizione del Piano di Gestione. CGO3 • rispettare i divieti cogenti di taglio previsti nei periodi individuati nei Piani di gestione.	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI per l'impegno A1, il premio non viene riconosciuto <u>OPPURE</u> Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI riferita all'operazione (impegno A1 + impegno A2+ impegno B), - quando le superfici oggetto di infrazioni non sono le medesime - il premio non viene riconosciuto
	Asportare la vegetazione tagliata (<u>Impegno A2</u>)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI per l'impegno A2, il premio non viene riconosciuto <u>OPPURE</u> Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI riferita all'operazione (impegno A1 + impegno A2+ impegno B), - quando le superfici oggetto di infrazioni non sono le medesime - il premio non viene riconosciuto

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SOMMERSI ONE DELLE SUPERFICI	Assicurare la sommersione delle superfici, garantendo gli opportuni interventi (manutenzione diretta di paratoie o chiavichette, rimozione dei sedimenti, rimodellamento delle sponde, taglio vegetazione riparia, ecc.) secondo quanto definito dal Piano annuale predisposto dall'Ente gestore (Impegno B)		(1) = Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3) : Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5) : Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)	BCAAS: manutenzione della rete idraulica aziendale rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza nello sgrondo della acque. <i>IMPEGNI RISPETTATI SI - NO</i>	Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI per l'impegno B, il premio non viene riconosciuto OPPURE Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI riferita all'operazione (impegno A1 + impegno A2+ impegno B), - quando le superfici oggetto di infrazioni non sono le medesime - il premio non viene riconosciuto
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali		(3)	(1)	(1)		Operazione
GESTIONE CANNETI, CARICETI, MOLINIETI	Presenza del piano annuale predisposto dall'Ente gestore		(5)	(5)	(5)		Operazione
	Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATALI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 7: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.09 “SALVAGUARDIA DI COPERTURE ERBACEE SEMINATALI” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’								
GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DIVIETO DI EFFETTUARE LAVORAZIONI DEL TERRENO, INTERVENTI IRRIGUI E CONCIMAZIONI		Divieto di effettuare: - lavorazioni del terreno; - interventi irrigui; - concimazioni.		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto
SFALCIO ANNUALE OPPURE PASCOLAMENTO		Effettuare: lo sfalcio annuale dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre, salvo diverse tempistiche fissate dall’Ente gestore, <u>con asportazione obbligatoria dei residui</u>		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)	BCAA6 • divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie. CGO2 • rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestioni per quanto riguarda le tempistiche di sfalcio. CGO3 • rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda le tempistiche di sfalcio	Operazione

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
SFALCIO ANNUALE OPPURE PASCOLAMENTO		Effettuare: il pascolo con ovini/capri, dopo il 30 settembre e fino al 30 novembre salvo diverse tempistiche fissate dall'Ente gestore		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)	BCAA6 • divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie. CGO2 • rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestioni per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento. CGO3 • rispettare le indicazioni cogenti dei piani di gestione per quanto riguarda tempistiche e modalità di pascolamento.	Operazione
TAGLI/ESTIRPI PER CONTENERE LE SPECIE ESTRANEE ALL'HABITAT		Effettuare tagli/estirpi per contenere le specie erbacee, arbustive ed arboree estranee all'habitat e sgombero della biomassa		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 5% della SOI (3): Superficie violata compresa tra il 5% e il 10% (compreso) della SOI (5): Superficie violata superiore al 10% della SOI	(5)	(5)	BCAA7 • divieto di estirpo delle specie arbustive ed arboree alloctone tra il 15 marzo e il 15 agosto.	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI COLTURALI		Presenza del registro delle operazioni colturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
		Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali		(3)	(1)	(1)		Operazione
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE: GESTIONE COPERTURE ERBACEE SEMINATURALI		Presenza della planimetria catastale delle particelle sotto impegno (1: 2000) riportante l'ubicazione delle superfici oggetto d'impegno	Predisposizione della documentazione richiesta entro 10 giorni	(1)	(1)	(1)		Operazione

TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 8: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.10 “TECNICHE DI DISTRIBUZIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’								
GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. NON PALABILI TRATTATI E NON TRATTATI CON INIEZIONE DIRETTA		Effettuare la distribuzione, sotto superficiale a solco chiuso <u>OPPURE</u> a solco aperto, degli e.a. aziendali non palabili trattati e non trattati con macchine per l’iniezione diretta dotate di GPS (<u>Impegno A</u>)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN rispetto dei divieti spaziali e temporali e dei massimali previsti per lo spandimento degli e.a. (170 kg/ha/N o 250 kg/ha/N). <i>IMPEGNI RISPETTATI</i> <i>SI - NO</i>	Operazione Se la superficie violata riferita all’impegno A è > o uguale al 30% della SOI ¹⁹ , il premio non viene riconosciuto <u>OPPURE</u> Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A e B è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto
		Utilizzo di digestato ottenuto da matrice con prevalenza di effluente di allevamento		(5): utilizzo di digestato con matrice proveniente da effluente di allevamento compresa o uguale tra il 50% e il 45% (escluso)	(5)	(5)		Operazione Se viene utilizzato un digestato la cui matrice proveniente da effluente di allevamento risulta minore del 45% (compreso), il premio non viene riconosciuto.

¹⁹ Nella SOI possono non essere ricomprese le superfici con colture su cui non è buona pratica agronomica impiegare gli e.a. tal quali o trattati.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
TRACCIARE LE PARTICELLE OGGETTO DI DISTRIBUZIONE ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI MAPPE DI COLTIVAZIONE		Tracciare le particelle oggetto di distribuzione, attraverso l'elaborazione di mappe di coltivazione con GPS e software GIS che consente la proiezione cartografica dei dati (Impegno B)		(1): Superficie violata inferiore o uguale al 10% della SOI del gruppo coltura E inferiore o uguale a 1 ha (3): Superficie violata tra il 10% e il 25% (compreso) della SOI del gruppo coltura E maggiore di 1 ha e non superiore a 2 ha (compreso) (5): Superficie violata superiore al 25% della SOI del gruppo coltura E superiore a 2 ha	(5)	(5)		Operazione Se la superficie violata riferita all'impegno B è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto OPPURE Se la somma della superficie violata riferita agli impegni A e B è > o uguale al 30% della SOI, il premio non viene riconosciuto.
DIVIETO DI UTILIZZO DI FANGHI DI DEPURAZIONE		Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione		(5)	(5)	(5)	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN Rispetto dei divieti spaziali (divieto di utilizzo sulla medesima particella di e.a e fanghi) <i>IMPEGNI RISPETTATI</i> <i>SI - NO</i>	Operazione
PREDISPOSIZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI		Predisposizione, anche in caso di esonero, della comunicazione nitrati comprensiva del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti		(3)	(3)	(3)	CGO1 Impegni di riferimento in ZVN obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati regionale. <i>IMPEGNI RISPETTATI</i> <i>SI - NO</i>	Operazione
GRUPPO	DI	IMPEGNI	AZIONE	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI	MONTANTE A CUI SI

IMPEGNI		CORRETTIVA				CONDIZIONALITÀ	APPLICA LA SANZIONE
REGISTRAZIONI DELLE FERTILIZZAZIONI	Presenza del registro aziendale delle concimazioni e del relativo magazzino		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(3)	CGO1 impegni in ZVN obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati	Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro aziendale delle concimazioni, coerenza col magazzino e registrazione <u>dei quantitativi distribuiti in volume e numero di viaggi effettuati</u>		(3)	(1): per az. in cl 1 (3): per az. in cl 2, 3 (5): per Az. in cl 4, 5	(3)	IMPEGNO RISPETTATO SI - NO	Operazione
REGISTRO OPERAZIONI CULTURALI	Presenza del registro delle operazioni culturali		(5)	(3)	(3)		Operazione
	Completezza e aggiornamento del registro delle operazioni culturali		(3)	(1)	(1)		Operazione
DOCUMENTAZIONE AZIENDALE IN CASO DI DISTRIBUZIONE DEGLI E.A. EFFETTUATA DA CONTOTERZISTI	Presenza delle fatture dei contoterzisti con gli elementi richiesti: modalità di distribuzione conforme al bando; - quantitativi in volume di effluenti distribuiti; - numero di viaggi effettuati).	Acquisizione/integrazione della documentazione entro 10 giorni	(5)	(5)	(5)		Operazione

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’

TABELLA 9: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.11 “SALVAGUARDIA DI RAZZE ANIMALI LOCALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’								
GRUPPO IMPEGNI	DI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
				Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
ALLEVARE CAPI IN PUREZZA		Allevare in purezza i capi						Gruppo coltura ²⁰ Il premio non viene riconosciuto se in allevamento esistono maschi in età fertile non iscritti al registro anagrafico o al libro genealogico della razza o se NON è assicurata la segregazione degli stessi.
RISPETTARE GLI OBBLIGHI PREVISTI DAL DISCIPLINARE DEL LIBRO GENEALOGICO O REGISTRO ANAGRAFICO	GLI	Rispettare gli obblighi previsti dal disciplinare del libro genealogico o del registro anagrafico - registrare correttamente i capi indicando sempre la paternità di capi nati; - avere in allevamento bovino maschi abilitati alla riproduzione naturale (altrimenti fare ricorso a fecondazione artificiale)		(5)	(5)	(5)	CGO7 - Impegni di riferimento per allevamenti di bovini/bufalini • aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi. CGO8 - Impegni di riferimento per allevamenti di ovini e caprini • aggiornamento del registro di stalla e della BDN rispetto alla realtà aziendale e identificazione corretta dei capi. <i>IMPEGNO RISPETTATO SI - NO</i>	Gruppo coltura

²⁰ Per le operazioni 10.1.11 il gruppo coltura si identifica con la specie animale da salvaguardare.

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
ALLEVARE UNA SOLA DELLE RAZZE CAPRINE O OVINE	Allevare nell'ambito di un gregge una sola delle razze caprine o ovine tra quelle da salvaguardare						Gruppo coltura Il premio non viene riconosciuto
DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA	Per allevamenti iscritti al Libro Genealogico: elenco dei numeri di matricola dei capi presenti nell'allevamento durante l'ultimo controllo funzionale	Acquisizione della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		Operazione
	Per allevamenti iscritti al Registro Anagrafico: elenco aggiornato delle matricole dei capi iscritti al registro medesimo	Acquisizione della documentazione richiesta entro 60 giorni	(3)	(3)	(3)		Operazione

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI PRINCIPALI E RELATIVI IMPEGNI PERTINENTI DI CONDIZIONALITA’ - INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE

TABELLA 10 A: MISURA 10 – SOTTOMISURA 10.1 – OPERAZIONE 10.1.12 “SALVAGUARDIA DI VARIETA’ VEGETALI MINACCIATE DI ABBANDONO” - (PSR 2014-2020) - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: <u>IMPEGNI PRINCIPALI</u> INTERVENTO 1) COLTIVAZIONE DI VARIETÀ AGRARIE E ORTIVE DA CONSERVAZIONE							
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	IMPEGNI PERTINENTI CONDIZIONALITÀ	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)		
COLTIVARE VARIETA’ AGRARIE E ORTIVE ISCRITTE NEL REGISTRO NAZIONALE VARIETALE	Coltivare varietà agrarie e ortive iscritte nel registro nazionale varietale – varietà da conservazione per la Lombardia – allegato G		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI riferita al gruppo coltura, il premio non viene riconosciuto. <u>OPPURE</u> Se la superficie violata è > o uguale al 30% della SOI riferita all’operazione (intervento 1 + intervento 2), il premio non viene riconosciuto sull’intera operazione
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA’ DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE	Presenza della certificazione di conformità del materiale di propagazione, conforme alla vigente normativa, per ogni varietà da conservazione coltivata e per ogni anno in cui si acquista materiale di propagazione.		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura
VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE ORIGINARIE DELLA VARIETA’ (IN CASO DI AUTOMOLTIPLICAZIONE)	In caso di automoltiplicazione aziendale delle sementi: Presenza di analisi per la valutazione delle caratteristiche originarie (omogeneità e stabilità) della varietà automoltiplicata effettuata il 1° e 3° anno di impegno presso gli Enti preposti		(5)	(5)	(5)		Gruppo coltura

6. IMPEGNI DI MISURA: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI FITOSANITARI

6.1 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI

Di seguito si riporta la tabella denominata "TABELLA 11 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)" che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 3536/2016 e a livello regionale dalla seguente normativa:

- DGR n. 2208/2011 e DGR n. 5171/2016 validi per le zone vulnerabili ai nitrati (= ZVN)
- DGR n. 5868/2007 e DGR n. 5418/2016 validi per le zone non vulnerabili ai nitrati (zone ordinarie = Z.O.)

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa. Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 11 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU regionale.

TABELLA 11 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI FERTILIZZANTI (RM FERT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
CLASSE AZIENDALE 1 2 3 4 5 (*)		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE IN Z.O.					
Presentazione della Comunicazione Nitrati (di seguito C.N) e/o Aggiornamento della Comunicazione		(5)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2,3 (5): per aziende in 4 e 5	(3) per aziende in classe 1 e 2 (5) in tutti gli altri casi	Misura
Presentazione della comunicazione entro i termini previsti		(1)	(1): per aziende in cl 1, 2 e 3 (3): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Presentazione incompleta o difforme della comunicazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda di: - copia della comunicazione - documenti cartografici (C.T.R. 1:10.000 o mappa aziendale), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali - planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento - relazioni tecniche (se necessario);		(1)	(1): per aziende in cl 1, 2 e 3 (3): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Documentazione aggiuntiva per il digestato: dal 22 LUGLIO 2016 Presenza in azienda: -registro materiale di ingresso (se azienda che produce)		(1)	(1): per aziende in cl 1, 2 e 3 (3): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Presenza in azienda del Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) per tutte le aziende, anche quelle esonerate dall'obbligo di presentazione della C.N. (dal 22 LUGLIO 2016) predisposto sulla base del fac simile dell'allegato 12 "Registro delle distribuzioni di fertilizzazione" - DGR n. 5418/2016		(5)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

					LA SANZIONE
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato		(3)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
- Azienda che cede/acquisisce effluenti di allevamento ad/da aziende terze:					
Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. in corso di validità		(5)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
<u>VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI PER AZIENDA TOTALMENTE O PARZIALMENTE IN ZVN</u>					
Presentazione della Comunicazione Nitrati e/o Aggiornamento della Comunicazione		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(5)	Misura
Presentazione della comunicazione entro i termini previsti		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presentazione incompleta o difforme della comunicazione		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda di: - copia della comunicazione - documenti cartografici (C.T.R. 1:10.000 o mappa aziendale), con l'individuazione degli appezzamenti aziendali		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda di planimetria o altra documentazione che individui i settori di allevamento/strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda di relazioni tecniche (se necessario)		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Documentazione aggiuntiva per il digestato: dal 21 MAGGIO 2016 Presenza in azienda del registro materiale di ingresso (se azienda che produce)		(1)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Presenza in azienda del Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) per tutte le aziende, anche quelle esonerate dall'obbligo di presentazione della C.N. (dal 21 MAGGIO 2016) predisposto sulla base del fac simile dell'allegato 12 "Registro delle distribuzioni di fertilizzanti in applicazione del programma d'azione nitrati" - DGR n. 5171/2016		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(3)	Misura
Registro delle fertilizzazioni (organiche e minerali) compilato e aggiornato		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA

					LA SANZIONE
– Azienda che cede/acquisisce effluenti di allevamento ad/da aziende terze:					
Presenza di contratti di cessione/acquisizione di e.a. in corso di validità		(5)	(3): per aziende in cl 1 (5): per aziende in cl 2, 3, 4, 5	(3)	Misura
– Se Azienda soggetta ad AIA:					
Autorizzazione AIA		(5)	(5)	(3)	Misura
– Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione del 24/06/2016):					
Se SI: presenza in azienda di copia della domanda di deroga		(5)	(5)	(5)	Misura
Rispetto degli obblighi amministrativi sopra citati e di quelli specifici derivanti dall'adesione alla deroga		(5)	(5)	(5)	Misura
<u>VERIFICA STRUTTURE DI STOCCAGGIO PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE IN Z.O.</u>					
Presenza degli impianti di stoccaggio		(5)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(5)	Misura
Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa e/o Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale		(3)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Stato di funzionalità delle strutture idoneo a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni		(3) in assenza di perdite (5) in presenza di perdite	Se entità media: (1) per aziende in cl 1 e 2 (3) per aziende in cl 3 e 4 (5) per aziende in cl 5 Se entità alta: (1) per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati		(3)	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
<u>VERIFICA STRUTTURE DI STOCCAGGIO PER AZIENDA TOTALMENTE O PARZIALMENTE IN ZVN</u>					
Presenza degli impianti di stoccaggio		(5)	(5)	(5)	Misura
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Stoccaggi aziendali conformi in base alla normativa e/o Stoccaggi sufficienti a garantire il fermo invernale		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Stato di funzionalità delle strutture idonee a garantire l'impermeabilità dell'impianto di raccolta e stoccaggio e l'assenza di dispersioni e/o percolazioni		(3) in assenza di perdite (5) in presenza di perdite	Se entità media: (1) per aziende in cl 1 (3) per aziende in cl 2 e 3 (5) per aziende in cl 4 e 5 Se entità alta: (3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Congruietà tra le dimensioni delle strutture di stoccaggio presenti in azienda e quelle riportate nella Comunicazione Nitrati		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
VERIFICA DEI VINCOLI /DIVIETI SPAZIALI E TEMPORALI²¹ PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE IN Z.O.					
Rispetto del divieto di utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(1): superficie violata minore o uguale a 20% della SAU NON ricadente in ZVN purché < o uguale a 4 Ha	(1): per aziende in cl 1, 2 e 3 (3): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(3): superficie violata > 20% della SAU NON ricadente in ZVN o > di 4 Ha	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami e/o lettiera esauste maturi e delle lettiera esauste di allevamenti di avicunicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici su terreni non agricoli		(5)	(5)	(5)	Misura
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Inquinamento diretto del suolo, dei corsi d'acqua o della rete scolante dei terreni		(5)	(5)	(5)	Misura

²¹ Per l'individuazione dei divieti spaziali e temporali in Z.O.(= NON ZVN) inerenti l'utilizzo dei fertilizzanti azotati far riferimento a: **DGR n. 5868/07** (per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 al 22 luglio 2016); **DGR n. 5418/2016** "Linee guida per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE", per il periodo successivo al 22 luglio 2016.

VERIFICA DEI VINCOLI /DIVIETI SPAZIALI E TEMPORALI²² PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IN ZVN					
Rispetto del divieto di utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(1): superficie violata minore o uguale a 10% della SAU ricadente in ZVN purché < o uguale a 2 Ha	(1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di utilizzo di liquame, letame, altre fonti azotate, fanghi di depurazione, digestato		(3): superficie violata > 10% della SAU ricadente in ZVN o > di 2 Ha	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di accumulo temporaneo dei letami e/o lettiera esauste maturi e delle lettiera esauste di allevamenti di avicunicoli con cicli produttivi inferiori a 90 giorni		(3)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di spandimento degli effluenti zootecnici su terreni non agricoli		(5)	(5)	(5)	Misura
Inquinamento diretto del suolo, dei corsi d'acqua o della rete scolante dei terreni		(5)	(5)	(5)	Misura
– Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione del 24/06/2016):					
Rispetto dei vincoli e divieti spaziali e temporali sopra citati e di quelli specifici derivanti dall'adesione alla deroga		(5)	(5)	(5)	Misura
RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE IN Z.O.					
		(5)	(1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2, 3 (5): per aziende in cl 4, 5	(3)	Misura
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
RISPETTO DELL'UTILIZZO DI FERTILIZZANTI AZOTATI NELLE DOSI PREVISTE PER AZIENDA CHE RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IN ZVN					

²² Per l'individuazione dei divieti spaziali e temporali in ZVN inerenti l'utilizzo dei fertilizzanti azotati far riferimento a: **DGR n. 2208/2011** (per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 al 21 maggio 2016); **DGR n. 5171/2016** per il periodo successivo al 21 maggio 2016.

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

Per azienda che NON aderisce a deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione del 24/06/2016)		(5)	(3): per aziende in cl 1 e 2 (5): per aziende in cl 3, 4, 5	(3)	Misura
Azienda che aderisce alla Deroga Nitrati (ai sensi della Decisione di Esecuzione della Commissione del 24/06/2016)		(5)	(5)	(5)	Misura
RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO DA FOSFORO					
Rispetto del divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati		(1): in ZO: superficie violata minore o uguale a 20% della SAU NON ricadente in ZVN purché < o uguale a 4 Ha (1): In ZVN = superficie violata minore o uguale a 10% della SAU ricadente in ZVN purché < o uguale a 2 Ha	In ZO (1): per aziende in cl 1, 2 e 3 (3): per aziende in cl 4 e 5 In ZVN (1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5	(3)	Misura
Rispetto del divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati		(3): In ZO = superficie violata > 20% della SAU NON ricadente in ZVN o > di 4 Ha (3): In ZVN = superficie violata > 10% della SAU ricadente in ZVN o > di 2 Ha	In ZO= (1): per aziende in cl 1 e 2 (3): per aziende in cl 3 e 4 (5): per aziende in cl 5 In ZVN: (1): per aziende in cl 1 (3): per aziende in cl 2 e 3 (5): per aziende in cl 4 e 5	(3)	Misura

(*) Per il calcolo della gravità le aziende vengono suddivise in classi:

CLASSE	DESCRIZIONE
1	Aziende zootecniche che producono <= 1000 kg N/anno OPPURE aziende non zootecniche se utilizzano fino a 3000 kg N/anno
2	Aziende zootecniche che producono > 1000 e <= 3000 kg N/anno OPPURE aziende non zootecniche se utilizzano > 3000 e <= 6000 kg N/anno

3	Aziende zootecniche che producono > 3000 e <= 6000 kg N/anno OPPURE aziende non zootecniche se utilizzano > 6000 kg N/anno
4	Aziende zootecniche che producono > 6000 kg N/anno
5	Aziende soggette ad AIA OPPURE allevamenti con più di 500 UBA

6.2 REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Di seguito si riporta la tabella denominata "TABELLA 12 - VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)" che elenca gli impegni relativi ai requisiti minimi, così come previsto dall'allegato I, Parte I, paragrafo 8 del reg. UE n. 808/2014.

Tali requisiti minimi sono stati declinati a livello nazionale dall'allegato 7 del DM n. 3536/2016, prendendo come riferimento il decreto del MIPAAF del 22 gennaio 2014 (PAN).

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa. Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati nella tabella 12 sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU regionale.

TABELLA 12 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (RM FIT)					
ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
		Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
Presenza del controllo funzionale delle macchine irroratrici previsto ai punti A.3.2 così come modificato dal D.M. n. 4847/2015 e A.3.3 del D.M. 22/01/2014 – PAN , in corso di validità nel rispetto delle scadenze previste dal D.M. 4847/2015 (in alternativa) Presenza dell'attestazione per la verifica statico - funzionale delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari		(5)	(5)	(3): Assenza documentazione per un periodo pari ad un anno (5): assenza della documentazione per un periodo superiore all'anno	Misura
Difesa integrata obbligatoria (allegato III del dgl 150/2012) attraverso il possesso o l'accesso a: dati meteorologici dettagliati per il territorio di interesse, acquisibili anche attraverso collegamento in rete; dati fenologici e fitosanitari forniti da una rete di monitoraggio e, ove disponibili, dai sistemi di previsione e avvertimento; bollettini territoriali di difesa integrata per le principali colture; materiale informativo e/o manuali per l'applicazione della difesa integrata , predisposti e divulgati anche per via informatica dalle autorità competenti.		(3)	(3)	(3)	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
<p>Presenza di autorizzazione per l'acquisto e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici, e nocivi (patentino) rilasciato prima del 26/11/2015 e ancora in corso di validità</p> <p><u>oppure</u></p> <p>per tutti gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, presenza del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo per i prodotti fitosanitari ai sensi del punto A.1.2 del DM 22/01/2014 in corso di validità.</p>		<p>(1): se il patentino o il certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari è scaduto in assenza di richiesta rinnovo</p> <p>(5): se patentino o certificato di acquisto per utilizzo di prodotti fitosanitari, è assente</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	Misura
<p>Il sito di stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve presentare le caratteristiche di cui all'allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 (PAN).</p>	<p>Azione correttiva prevista per il ripristino del sito di stoccaggio di cui ai punti 5-8-11-12-13 (allegato VI.1 al DM 22 gennaio 2014 - PAN).</p>	<p>(1) Sito di stoccaggio non a norma per quel che riguarda i requisiti previsti ai punti 5-8-11-12-13 dell'allegato VI.1 del PAN</p> <p>(5) Sito di stoccaggio non a norma per quel che riguarda i requisiti previsti ai punti 1-2-3-4-6-7-9-10 dell'allegato VI.1 del PAN</p>	Segue entità	Segue entità	Misura

ELENCO IMPEGNI	AZIONE CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente: -rispetto del divieto di diserbo chimico lungo le rive dei corsi d'acqua naturali o artificiali sia perenni che temporanei o di altre risorse idriche di pertinenza aziendale e gestiti dall'azienda; -rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte in alcune etichette di prodotti fitosanitari in merito al loro impiego; -rispetto di specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici previste dal PAR ²³ limitatamente ai seguenti principi attivi: Terbutilazina (su mais), Oxadiazon e rame (su riso), Glyphosate (su tutte le colture).		(5)	(5)	(3) in tutte le altre zone; (5) violazione in ZVN, in Aree Natura 2000, e in Aree Protette	Misura

7. IMPEGNI DI MISURA: CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE E ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA

Di seguito si riportano la **Tabella 13** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE" e **Tabella 14** "VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA" relative ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e all'attività agricola minima previsti dal regolamento UE n. 1307/2013 art 4, paragrafo 1, lettera c) e declinati a livello nazionale dal DM n. 6513 del 18/11/2014 e dal DM n. 1420 del 26/2/2015 e a livello regionale dalla DGR n. 3232 del 6/03/2015 e dalla DGR n. 3697 del 12/06/2015.

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

²³ Approvato con D.G.R. n. 3233 del 06/03/2015

Ai fini del calcolo delle riduzioni ed esclusioni dal premio previsto dalla Sottomisura 10.1, gli impegni elencati in ciascuna tabella sono considerati come un unico gruppo di impegni e vengono verificati a livello di SAU regionale.

TABELLA 13 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI AI CRITERI DI MANTENIMENTO DELLA SUPERFICIE IN UNO STATO IDONEO AL PASCOLO O ALLA COLTIVAZIONE				
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ ²⁴	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
TUTTE LE COLTURE Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a: <ul style="list-style-type: none"> prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi limitare la diffusione delle infestanti 	(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SAU <u>E COMUNQUE</u> inferiore o uguale a 1 ha della SAU. (3): La superficie violata è tra il 5% e il 10% (escluso) della SAU <u>E</u> compresa tra 1 ha e 2 ha (compreso) (5): La superficie violata superiore o uguale al 10% della SAU <u>E</u> superiore a 2 ha	Il valore della gravità è uguale a quello dell'entità	Il valore della durata è uguale a quello dell'entità	Misura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SAU, la misura viene esclusa dal relativo premio
COLTURE PERMANENTI (DIVERSE DAL PRATO PERMANENTE) Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a:	(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SAU <u>E</u> inferiore o uguale a 0,5 ha della SAU. (3): La superficie violata è compresa tra il 5% e il 10% (escluso) della SAU <u>E</u> tra 0,5 ha e 1 ha (compreso)	Il valore della gravità è uguale a quello dell'entità	Il valore della durata è uguale a quello dell'entità	Misura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SAU, la

²⁴ Nel calcolo dell'entità qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione della classe si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:
es. superficie violata (tipologia TUTTE LE COLTURE) = 4% della SAU corrispondente a 2 ha -----> classe di appartenenza equivalente a entità MEDIA (3)

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

<ul style="list-style-type: none"> • mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali • limitare la diffusione delle infestanti 	(5): La superficie violata è superiore o uguale al 10% della SAU <u>È</u> superiore a 1 ha			misura viene esclusa dal relativo premio
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
PRATI PERMANENTI Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale (uno sfalcio almeno annuale) e la pratica agronomica è idonea a: <ul style="list-style-type: none"> • non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti con il sovrasfruttamento o la sottoutilizzazione 	(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SAU <u>E COMUNQUE</u> inferiore o uguale a 5 ha della SAU. (3): La superficie violata è tra il 5% e il 10% (escluso) della SAU <u>È</u> compresa tra 5 ha e 15 ha (compreso) (5): La superficie violata superiore o uguale al 10% della SAU <u>È</u> superiore a 15 ha	Il valore della gravità è uguale a quello dell'entità	Il valore della durata è uguale a quello dell'entità	Misura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SAU, la misura viene esclusa dal relativo premio
PRATI PERMANENTI (inteso qui come superficie a PASCOLO) Attività agricola deve avere cadenza almeno annuale e la pratica agronomica è idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti con il sovrasfruttamento o la sottoutilizzazione. Pratica effettuata: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pascolamento che deve soddisfare entrambi i requisiti <ul style="list-style-type: none"> ✓ Carico minimo 0,2 UB/ha riferito all'anno di presentazione delle domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente. ✓ Durata del pascolamento deve essere complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi 	(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SAU <u>E COMUNQUE</u> inferiore o uguale a 5 ha della SAU. (3): La superficie violata è tra il 5% e il 10% (escluso) della SAU <u>È</u> compresa tra 5 ha e 15 ha (compreso) (5): La superficie violata superiore o uguale al 10% della SAU <u>È</u> superiore a 15 ha	Il valore della gravità è uguale a quello dell'entità	Il valore della durata è uguale a quello dell'entità	Misura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SAU la misura viene esclusa dal relativo premio.

TABELLA 14 VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI COLLEGATI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA				
ELENCO IMPEGNI	ENTITÀ ²⁵	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI APPLICARE LA SANZIONE
	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
<p>ATTIVITA' AGRICOLA MINIMA SU <u>PRATI PERMANENTI MANTENUTI NATURALMENTE</u></p> <p><u>Prati permanenti naturalmente</u> mantenuti con una pendenza superiore al 30% e situati a una altitudine uguale o superiore: ALPI OCCIDENTALI = 2000 mt; ALPI ORIENTALI = 1800 mt; APPENNINI = 1700 mt</p> <p>Pratica effettuata (alternative o congiunte):</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno sfalcio almeno annuale <input type="checkbox"/> Altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo <input type="checkbox"/> Pascolamento nel rispetto contemporaneo delle due suddette regole: <ul style="list-style-type: none"> - Carico minimo 0,2 UB/ha riferito all'anno di presentazione della domanda con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente. - Durata del pascolamento deve essere complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi 	<p>(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SAU <u>E COMUNQUE</u> inferiore o uguale a 5 ha della SAU.</p> <p>(3): La superficie violata è tra il 5% e il 10% (escluso) della SAU <u>E</u> compresa tra 5 ha e 15 ha (compreso)</p> <p>(5): La superficie violata superiore o uguale al 10% della SAU <u>E</u> superiore a 15 ha</p>	Il valore della gravità è uguale a quello dell'entità	Il valore della durata è uguale a quello dell'entità	Misura Se la superficie interessata dalla violazione supera il 30% della SAU, la misura viene esclusa dal relativo premio

²⁵ Nel calcolo dell'entità qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione della classe si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:
 es. superficie violata = 4% della SAU corrispondente a 20 ha -----> classe di appartenenza equivalente a entità ALTA (5)

D.d.u.o. 20 ottobre 2016 - n. 10400
Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Misura 13 - Sottomisura 13.1 «Pagamento compensativo per le zone montane», Operazione 13.1.01 «Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna»: modalità di riduzioni ed esclusioni dal premio, in applicazione del d.m. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» - Anno 2016

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA
 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, SVILUPPO RURALE
 E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Visti:

- il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento UE n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Richiamati altresì:

- il regolamento delegato UE n. 640/2014 della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, che costituisce la base normativa per il calcolo e l'applicazione di sanzioni per inadempienze del beneficiario relative a requisiti di ammissibilità, agli impegni previsti nell'ambito delle misure e operazioni (art. 35), e ad altri obblighi (art. 13, art. 16, art. 19);
- il regolamento di esecuzione UE n. 808/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento di esecuzione UE n. 809/2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione UE n. 761/2016 della Commissione, recante deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2016;
- il regolamento delegato UE n. 1393/2016 della Commissione, recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al

sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il regolamento di esecuzione UE n. 1394/2016 della Commissione, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione UE n. 1617/2016 della Commissione relativo, per l'anno di domanda 2016, a una deroga all'articolo 75, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto concerne il livello degli anticipi per i pagamenti diretti e le misure di sviluppo rurale connesse alla superficie e connesse agli animali nonché all'articolo 75, paragrafo 2, primo comma, di detto regolamento per quanto concerne i pagamenti diretti;

Vista la Decisione di esecuzione C(2015)4931 del 15 luglio 2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020;

Vista la d.g.r. n. X/3351 del 1 aprile 2015 relativa alla «Determinazione dei criteri di gestione obbligatoria e delle buone condizioni agronomiche e ambientali, ai sensi del regolamento UE n. 1306/2013» e s.m.i.;

Vista la d.g.r. 24 luglio 2015 - n. X/3895 «Approvazione del Programma di sviluppo rurale 2014 -2020»;

Visti i seguenti decreti del MIPAAF:

- decreto n. 6513 del 18 novembre 2014 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento UE n. 1307/2013» così come integrato dal d.m. n. 1420 del 26 febbraio 2015 «Disposizioni modificative ed integrative del d.m. 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento UE n. 1307/2013» che definisce a livello nazionale tra l'altro le caratteristiche dell'agricoltore in attività e l'attività agricola intesa come definizione dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e alla coltivazione e l'attività agricola minima;
- decreto n. 3536 del 8 febbraio 2016, avente ad oggetto «Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale» che abroga il precedente decreto ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015, e che individua tra l'altro la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative per mancato rispetto degli impegni previsti dalle misure e operazioni dello Sviluppo Rurale;
- decreto n. 3205 del 14 maggio 2016 «Modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 novembre 2014 per quanto concerne la proroga dei termini di presentazione delle domande per l'anno 2016»;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 2992 del 4 aprile 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 - Approvazione del bando 2016 dell'Operazione 13.1.01 Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» e s.m.i.;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 4282 del 16 maggio 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga presentazione domande di aiuto o di pagamento per le misure a superficie - Anno 2016»;

Visto il decreto della direzione generale agricoltura n. 7374 del 27 luglio 2016 «Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Proroga del termine di presentazione delle domande di ritiro (art. 3 reg. (UE) n. 809/2014) per le Misure 2080/1992, h (PSR 2000 - 2006), 221 e 223 (PSR 2007 - 2013) e per l'operazione 13.1.01 (PSR 2014 - 2020). Proroga dei termini per l'approvazione del decreto di ammissibilità a finanziamento delle domande per l'anno 2016 e la presentazione della comunicazione integrativa riguardante il pascolamento per l'operazione 13.1.01»;

Considerato che, ai sensi del reg. UE n. 1306/2014 ed in particolare degli articoli 63 e 64, in caso di mancato rispetto dei criteri di ammissibilità, degli impegni di misura o degli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto previsti dalla legislazione settoriale agricola, la riduzione dell'importo del sostegno da versare in relazione alla domanda di aiuto/pagamento è definita come sanzione amministrativa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 23 «Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale» del d.m. n. 3536/2016, sono stati individuati i seguenti elementi:

- le fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni e alle misure;
- i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione su cui viene calcolata la sanzione amministrativa ossia la riduzione/esclusione del premio previsto;
- ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni commesse deliberatamente;
- eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa;

Considerato che l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi riguarda aspetti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Gestione e dell'organismo pagatore regionale, che hanno concordato sull'opportunità di disciplinare la materia in un unico documento, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento;

Visto l'allegato 1 al presente provvedimento denominato «PSR 2014 - 2020 - Operazione 13.1.01 «indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna» riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità», che stabilisce:

- le sanzioni amministrative erogate in caso di inadempienza degli obblighi generali previsti dall'articolo 13 del reg. UE n. 809/2014, dall'articolo 72 del reg. UE n. 1306/2013 e dall'articolo 19 del reg. UE n. 640/2014 e s.m.i.;
- le percentuali di riduzione e i casi di esclusione dal premio a seguito di inadempienze agli impegni o altri obblighi previsti dal bando della Misura 13 - Operazione 13.1.01, calcolate in base alla gravità, entità e durata in applicazione dell'art. 23 del sopracitato d.m. n. 3536/2016 e del paragrafo 9.3 «Esito dei controlli» del bando approvato con decreto della direzione generale agricoltura n. 2992 del 4 aprile 2016 e s.m.i.;

Preso atto che il sopra richiamato allegato 1:

- è stato predisposto di concerto tra la Struttura Programmazione e Attuazione dello Sviluppo Rurale della direzione generale agricoltura e la struttura servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA dell'organismo pagatore regionale, ciascuna per le parti di propria competenza, reciprocamente condivise;
- disciplina in forma univoca ed organica l'applicazione a livello regionale delle riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni ed altri obblighi;

Ritenuto pertanto necessario approvare il sopra citato allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'unità organizzativa «Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa» individuata dalla deliberazione della Giunta regionale n. X/5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 «PSR 2014 - 2020 - Operazione 13.1.01 Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna - Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;

3. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito internet della direzione generale agricoltura;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale.

Il dirigente
Pietro Buonanno

Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Autorità di Gestione

Organismo Pagatore Regionale

**PSR 2014 - 2020
OPERAZIONE 13.1.01 "INDENNITA' COMPENSATIVA PER LE AREE
SVANTAGGIATE DI MONTAGNA"
RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAI PREMI
PER VIOLAZIONI DI IMPEGNI, ALTRI OBBLIGHI E CONDIZIONI DI
AMMISSIBILITA'**

INDICE

PREMESSA

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

2. OBBLIGHI GENERALI PER L'OPERAZIONE 13.1.01

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCEBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

3. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONE DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.

3.1 CASISTICHE DI ESCLUSIONE DAL PREMIO PREVISTO DALL'OPERAZIONE

PARTE SPECIFICA

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E IMPEGNI PER L'OPERAZIONE 13.1.01

4.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

4.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ'

4.3 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE

PREMESSA

Il Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016, *"Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"*, da' attuazione al Regolamento UE n. 640/2014, individuando, tra l'altro, la metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alle misure di cui al reg. UE n. 1305/2013 e, all'art. 23 *"Procedure e adempimenti per lo sviluppo rurale"*, demanda alle Autorità di Gestione dei PSR 2014-20 delle Regioni e Province Autonome l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione di:

- a) fattispecie di violazioni di impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle operazioni, alle misure/sottomisure e agli impegni pertinenti di condizionalità;
- b) livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi degli articoli 15, 16, 17 e 20 e degli Allegati 4 e 6 del DM n. 3536/2016;
- c) requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari;
- d) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
- e) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'operazione stessa.

Il documento disciplina pertanto a livello regionale l'applicazione di quanto previsto dall'art. 23 del sopracitato DM n. 3536/2016, con riferimento all'Operazione 13.1.01 *"Indennità compensativa per le aree svantaggiate di montagna"* del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito PSR 2014-2020).

Il documento è stato redatto congiuntamente dalle Strutture dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore Regionale, che hanno concordato sull'opportunità di riunire in un unico documento le norme di rispettiva competenza che disciplinano l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, per disporre di un quadro di riferimento univoco ed organico cui tutti i soggetti interessati possono fare riferimento.

Gli impegni pertinenti di condizionalità e i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari non si applicano all'operazione 13.1.01.

PARTE GENERALE

1. DEFINIZIONI

MISURA/SOTTOMISURA – è un insieme di operazioni che contribuiscono alle realizzazioni di una o più delle priorità/focus area dell’Unione in materia di sviluppo rurale previste dall’art. 5 del reg. UE n. 1305/2013.

OPERAZIONE – progetto, contratto, azione o gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione di un obiettivo specifico (focus area) collegato alla misura/sottomisura.

DOMANDA DI AIUTO (O SOSTEGNO) – è la domanda di partecipazione ad un regime di aiuto ai sensi del reg. UE n. 1305/2013.

DOMANDA DI PAGAMENTO – è la domanda per ottenere un pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del reg. UE n. 1305/2013

IMPEGNO – è il vincolo che sottoscrive il beneficiario quando aderisce ad una operazione del PSR 2014-2020. Il mancato rispetto di un impegno essenziale comporta la riduzione fino all’esclusione dal premio.

GRUPPO DI IMPEGNI – Insieme di 2 o più impegni affini caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ – criteri che il richiedente di una domanda di aiuto/pagamento deve possedere al momento della presentazione della domanda e mantenere per tutto il periodo dell’impegno.

TIPOLOGIA CULTURALE¹ – raggruppamento di gruppi coltura che afferiscono a colture affini come indicato dal bando dell’operazione 13.1.01.

GRUPPO DI CULTURA² – insieme di superfici a cui si riconosce il medesimo premio unitario per ettaro.

SOI – Superficie Oggetto d’Impegno che è stata richiesta con la domanda di aiuto/pagamento.

SANZIONE AMMINISTRATIVA – una riduzione dell’importo dell’aiuto richiesto con la domanda di aiuto/pagamento che può portare fino all’esclusione dall’importo stesso.

RIDUZIONE DEL PREMIO PER INADEMPIENZA DEGLI IMPEGNI– E’ calcolata in percentuale sul premio richiesto con la domanda di aiuto/pagamento in base ai 3 parametri (gravità-entità-durata) previsti all’art. 35 del reg. UE n.640/2014.

GRAVITÀ DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO– dipende in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell’inadempienza medesima alla luce degli obiettivi degli impegni o degli obblighi che non sono stati rispettati.

ENTITÀ DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO– dipende in particolare dai suoi effetti sull’operazione nel suo insieme.

DURATA DELL’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO - dipende in particolare dal periodo di tempo durante il quale ne perdura l’effetto o dalla possibilità di eliminare l’effetto con mezzi ragionevoli.

GED = Gravità – Entità – Durata

AZIONE CORRETTIVA = in caso di inadempienza ad un impegno di misura che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali della misura stessa e a cui il beneficiario può porre rimedio entro un periodo massimo di 3 mesi è prevista, ai sensi dell’art. 36 del reg. UE n. 640/2014, un’azione correttiva. L’ottemperanza all’azione correttiva assegnata comporta l’annullamento della sanzione amministrativa.

RIPETIZIONE DI UN’INADEMPIENZA DI UN IMPEGNO – dipende dal fatto che sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni, o durante l’intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario o la stessa misura o operazione o riguardo al periodo di programmazione 2007-2013 per una misura analoga.

REVOCA – s’intende il recupero totale o parziale del sostegno erogato sia in forma di anticipo che di saldo o di pagamento annuale

OPR – Organismo Pagatore Regionale

SIS.CO (Sistema delle Conoscenze) - Sistema Informativo di Regione Lombardia per l’Agricoltura che rappresenta lo strumento con cui la Regione Lombardia realizza e partecipa al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

¹ Tipologia colturale: es. “Pascolo”

² Gruppi di coltura riconducibili ad es. al gruppo coltura “Pascolo” afferenti alla medesima classe dimensionale: es. gruppo coltura 1) = pascolo con altitudine > di 2000 s.l.m (riferito alla classe dimensionale fino a 75 ha di superficie); gruppo coltura 2) = pascolo con altitudine < o uguale a 2000 s.l.m (riferito alla classe dimensionale fino a 75 ha di superficie).

2. OBBLIGHI GENERALI PER L'OPERAZIONE 13.1.01

Si riportano di seguito gli obblighi stabiliti dalla normativa europea applicabili al sostegno del FEASR per le misure connesse alla superficie e agli animali, che sono soggette al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) ai sensi dell'art. 67 del REG UE n. 1306/2013.

TABELLA 1- INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI GENERALI		
TIPOLOGIE OBBLIGHI	TIPO DI SANZIONE AMMINISTRATIVA IN CASO DI INADEMPIENZA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
Presentazione delle domande di pagamento entro la scadenza dei termini (reg. UE n. 809/2014 art. 13)	Riduzione o rifiuto del sostegno (art.13 del reg. (UE) n. 640/2014)	Domanda
Dichiarazione annuale di tutte le parcelle agricole aziendali (art. 72, par 1 del reg UE n. 1306/2013)	Riduzione (art. 16 del REG UE n. 640/2014).	Domanda
Dichiarazione corretta dell'effettiva estensione della superficie richiesta con la domanda di aiuto/pagamento	Riduzione o rifiuto del sostegno (art. 1 comma 7) del reg. (UE) n. 1393/2016 che introduce l'art. 19 bis nel reg. UE n. 640/2013).	Gruppo coltura

2.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO ENTRO LA SCADENZA DEI TERMINI

Ai sensi del reg. UE n. 809/2014 art. 13, le domande annuali di aiuto/pagamento devono essere presentate entro il termine del **15 maggio di ogni anno** (salvo altro termine eventualmente determinato dalla Commissione Europea). Qualora il termine per la presentazione della domanda, o il termine massimo di ritardo della presentazione, sia un sabato o un giorno festivo, detto termine viene posticipato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Ai sensi del reg. (UE) n. 640/2014 art.13, comma 1, in caso di presentazione in ritardo della domanda iniziale:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile e all'interessato non è concesso alcun aiuto o sostegno.

Ai sensi del reg. (UE) n. 640/2014 art.13, comma 3, in caso di presentazione in ritardo di una modifica della domanda ai sensi dell'art. 15 del reg. UE n. 809/2014:

- si applica una riduzione del contributo pari all'1%, per ogni giorno lavorativo di ritardo, degli importi spettanti sulle particelle oggetto di modifica ai quali il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse presentato la modifica della domanda in tempo utile;
- se il ritardo è superiore a 25 giorni di calendario la modifica della domanda è irricevibile.

2.2 DICHIARAZIONE ANNUALE DI TUTTE LE PARCELLE AGRICOLE AZIENDALI

Ogni anno, nella domanda di aiuto/pagamento, il beneficiario dichiara tutte le parcelle agricole dell'azienda, comprese quelle fuori Regione e la superficie non agricola.

Ai sensi dell'art. 16 del reg. UE n. 640/2014, se, per un dato anno, un beneficiario non dichiara tutte le parcelle agricole e la differenza tra la superficie totale dichiarata nella domanda di pagamento, da un lato, e la somma della superficie dichiarata e della superficie totale delle parcelle non dichiarate, dall'altro, è superiore al 3 % della superficie dichiarata, l'importo complessivo dei pagamenti che gli spettano per l'anno considerato è ridotto fino al 3 % in funzione della gravità dell'omissione.

La riduzione dell'importo spettante è così determinata:

(sup tot dichiarata in domanda) – (sup tot dichiarata in domanda+ sup. tot. non dichiarata) = X

Se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è <= 3% ---> nessuna riduzione;

se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è > 3%e <= 15%---> 1% riduzione;

se X rapportato alla sup tot dichiarata in domanda è > 15%---> 3% riduzione

2.3 DICHIARAZIONE CORRETTA DELL'EFFETTIVA ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE RICHIESTA CON LA DOMANDA DI AIUTO/PAGAMENTO

Il beneficiario non deve sovra-dichiarare le superfici per gruppo di coltura.

Si configura una sovra-dichiarazione qualora la superficie dichiarata per il gruppo di coltura risulti superiore alla superficie determinata con i controlli.

Secondo l'art. 1 comma 7) del Reg. UE n. 1393/2016, in caso di sovra-dichiarazione, il sostegno è calcolato sulla superficie determinata per il gruppo di coltura, con le seguenti modalità.

TABELLA 2 – SOVRA DICHIARAZIONE - ART. 19 bis – REG. UE N. 640/2014	
DIFFERENZA TRA SUPERFICIE DICHIARATA IN DOMANDA E SUPERFICIE DETERMINATA	RIDUZIONE DELL'IMPORTO SPETTANTE PER DIFFORMITA' DI SUPERFICIE
Se la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata risulta inferiore o uguale al 3% o a 2 ha	Il premio viene calcolato sulla base della superficie determinata senza l'applicazione di alcuna sanzione amministrativa
Se la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata risulta superiore al 3% o a 2 ha	Il premio viene calcolato sulla base della superficie determinata e ridotto di una quota pari a 1,5 volte la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura (SANZIONE PIENA).
Se la sanzione amministrativa di cui al precedente rigo è stata calcolata per la prima volta e la percentuale di difformità è inferiore al 10%	Il premio viene calcolato sulla superficie determinata e ridotto di una quota pari a 0,75 volte la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura (SANZIONE RIDOTTA).
Se in un dato anno è stata erogata una sanzione amministrativa ridotta così come calcolata al precedente rigo, E nell'anno successivo si rileva che la differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata è superiore al 3% o a 2 ha	Il premio dell'anno successivo viene calcolato sulla superficie determinata e successivamente ridotto di una quota pari a 1,5 volte la differenza constatata tra la superficie dichiarata e la superficie determinata per ogni gruppo coltura (SANZIONE PIENA). E inoltre il beneficiario deve versare l'importo corrispondente alla quota calcolata sulla base della sanzione ridotta relativa all'anno precedente.

La sanzione amministrativa non supera il 100% degli importi calcolati sulla base della superficie dichiarata.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra (superficie dichiarata) e (superficie determinata) risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

2.3.1 CASI PARTICOLARI RICONDUCEBILI A CASI DI DIFFORMITÀ DI SUPERFICIE

Il premio NON viene riconosciuto ed inoltre vengono applicate le regole sanzionatorie di cui alla "TABELLA 2 - SOVRA DICHIARAZIONE - ART. 19 bis - REG. UE N. 640/2014" qualora, durante i controlli in loco nell'ambito del PSR 2014-2020, si accertasse per una data superficie che la coltura richiesta a premio dal richiedente appartiene ad un gruppo coltura diverso da quello accertato in campo.

3. DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONE DAI PREMI RELATIVAMENTE AL MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI.

In caso di infrazione degli impegni si applicano delle riduzioni fino all'esclusione dell'importo richiesto a premio con la seguente modalità di calcolo, in coerenza con quanto previsto dall'allegato 4 del DM n. 3536/2016.

Ai fini del calcolo delle riduzioni del premio, gli impegni di misura affini sono stati riuniti in gruppo di impegni.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni per l'inadempienza riscontrata, ogni impegno è stato collegato alla tipologia colturale o all'operazione, secondo la pertinenza.

L'inadempienza viene valutata rispetto ai seguenti criteri:

- Gravità - le conseguenze dell'inadempienza sugli obiettivi perseguiti dall'impegno;
- Entità - gli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme;
- Durata - periodo di tempo in cui perdura l'effetto dell'inadempienza.

Alla gravità, entità e durata vengono assegnati i seguenti livelli di infrazione:

Livello di infrazione Basso = 1

Livello di infrazione Medio = 3

Livello di infrazione Alto = 5

Una volta quantificati i livelli di infrazioni (1, 3, 5) relativi a gravità entità e durata (GED) per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del **valore medio** del GED.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore medio del GED ottenuto per un impegno violato si somma al valore medio del GED ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo, per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Il punteggio, ottenuto per ogni gruppo di impegni, viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di calcolare la percentuale di riduzione:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x >= 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si segue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di

impegni e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti alla tipologia colturale o all'operazione.

A titolo esemplificativo, supponendo che sia riscontrata la violazione di un gruppo di impegni afferente ad una determinata tipologia colturale e che i gruppi di impegni risultino violati come indicato nella seguente tabella:

Gruppo di impegni	Impegni di Misura	Calcolo GED per infrazione agli impegni di misura	Media GED dei singoli impegni	Somma medie singoli impegni	% di decurtazione cumulativa per GRUPPO di impegni
IMPEGNO VIOLATO A	Impegno A	G=3, E=1, D=5	3	3+3,66+1=8,66	10%
	Impegno A2	G=5, E=3, D=3	3,66		
	Impegno A3	G=1, E=1, D=1	1		
IMPEGNO VIOLATO C	Impegno C	G=1, E=1, D=1	1	1+1=2	3%
	Impegno C2	G=1, E=1, D=1	1		

ne consegue che la sanzione totale è il risultato della somma dell'applicazione delle % di riduzione operate a carico dei montanti e previste per ciascun gruppo di impegni violato riferito agli impegni dell'operazione.

3.1 CASISTICHE DI ESCLUSIONE DAL PREMIO PREVISTO DALL'OPERAZIONE

Di seguito si riportano le casistiche che comportano l'esclusione dal premio previsto dall'operazione 13.1.01:

- 1) in caso di violazione dell'impegno generale **"Proseguire l'attività agricola all'interno dei comuni svantaggiati di montagna (allegato A) per i 2 anni solari successivi a quello di presentazione della domanda di aiuto"** previsto dal bando di Misura 13, si applica anche la revoca degli aiuti già erogati negli anni precedenti;
- 2) in caso di **ostacolo o impedimento** da parte del beneficiario allo **svolgimento regolare del controllo in loco** previsto nell'ambito del PSR 2014-2020, si applica anche la revoca degli aiuti eventualmente già erogati nell'anno dell'accertamento;
- 3) ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 3 del DM 3536/2016, in caso di presentazione di **prove false** da parte del beneficiario per ricevere il sostegno oppure in caso di **omissione** per negligenza **di informazioni necessarie**, si applica l'esclusione dal premio sia per **l'anno civile dell'accertamento sia per l'anno successivo**, con relativa revoca degli aiuti eventualmente già erogati nell'anno dell'accertamento
- 4) ai sensi dell'articolo 75 del reg. UE n. 809/2014, in caso di ripetizione di infrazioni intenzionali di condizionalità³, si applica l'esclusione dal premio per **l'anno civile successivo** all'anno di accertamento della suddetta violazione, mentre nell'anno in cui è stata accertata la violazione si applica la percentuale di riduzione del relativo premio, così come prevista dal Manuale OPR dei controlli di condizionalità, per la reiterazione di infrazioni intenzionali di condizionalità.

Sono considerate commesse deliberatamente o intenzionalmente dal richiedente le seguenti irregolarità:

1. riscontro durante il controllo in loco di tutta la superficie accertata pari a zero per tutte le particelle richieste a premio in domanda;

³ La reiterazione di un'infrazione intenzionale di condizionalità viene considerata dall'articolo 7 comma 8 del DM n. 3536/2016 come un'inadempienza intenzionale di portata, gravità o durata estrema, così come previsto dall'art. 75 del reg. UE n. 809/2014.

2. riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata superiore al 20% della superficie accertata che interessa 2 annualità;
3. riscontro durante il controllo in loco di una difformità tra la superficie totale richiesta a premio e la superficie accertata compresa tra il 3% e il 20% della superficie accertata che interessa 3 annualità.

PARTE SPECIFICA

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' E IMPEGNI PER L'OPERAZIONE 13.1.01

Fermo restando le conseguenze relative al mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente paragrafo 2, possono essere applicate eventuali riduzioni ed esclusioni dai premi previsti dal bando dell'operazione 13.1.01 per il mancato rispetto di:

- Condizioni di ammissibilità
- Obblighi di condizionalità
- Impegni previsti dall'operazione

4.1 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soddisfacimento delle *CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ* previste dal bando dell'Operazione è verificato sia al momento della presentazione della domanda sia durante le fasi istruttorie (ricevibilità/ammissibilità, pagamento anticipo e pagamento saldo).

Ai fini e per gli effetti dell'art. 35, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 640/2014, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se non sono rispettati i criteri di ammissibilità.

Le condizioni di ammissibilità riportate nel bando vengono verificate sul 100% delle domande di aiuto/pagamento. I controlli sono effettuati dal sistema informativo di Regione Lombardia (SISCO). In SISCO confluiscono tutti i dati e le informazioni contenute in diverse banche dati (es. registro Imprese della Camera di Commercio, Anagrafe Tributaria del Ministero delle Finanze, Catasto Terreni del Ministero delle Finanze, Sistema informativo geografico (GIS) con rilevazione fotografiche fornite da SIAN, Anagrafe zootecnica del Ministero della Sanità).

Al momento della presentazione della domanda elettronica su SISCO, il sistema informativo effettua i controlli riportati nella seguente check list. Tali controlli impediscono la ricevibilità/ammissibilità della domanda o di una tipologia colturale se i requisiti di ammissibilità richiesti dal bando non vengono rispettati.

TABELLA 3 - PSR 2014-2020 OPERAZIONE 13.1.01 "INDENNITÀ COMPENSATIVA PER LE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA" CHECKLIST DI RICEVIBILITÀ/AMMISSIBILITÀ ⁴				
ANAGRAFICA RICHIEDENTE	<i>n. Domanda:</i>			
	<i>CUAA azienda:</i>			
	<i>Ragione sociale:</i>			
	<i>Indirizzo: CAP:</i>			
	<i>Comune/Provincia:</i>			
MONTANTE A CUI SI APPLICA L'ESCLUSIONE				
	<i>Tipologia di domanda</i>			
(D)	<i>Domanda presentata entro i termini</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	<i>Domanda presentata in ritardo con riduzione percentuale dell'aiuto</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(D)	<i>Presenza della firma digitale</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(D)	<i>Il richiedente è agricoltore in attività</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(D)	<i>Il richiedente esercita l'attività agricola in Lombardia su terreni dei comuni delle aree svantaggiate di montagna</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(*)	<i>Le particelle richieste a premio ricadono nei comuni delle aree svantaggiate di montagna</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	<i>I codici coltura rientrano tra quelli ammissibili e sono correttamente abbinati alla relativa tipologia culturale</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(TC)	<i>E' rispettata la Superficie minima di ammissibilità per le tipologie colturali richieste</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(TC – PASCOLO)	<i>Sono rispettate le Specie zootecniche ammissibili per la tipologia "pascolo"</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
	<i>Il centro aziendale zootecnico è sito in Lombardia</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
	<i>Il codice allevamento è intestato al richiedente con codice di allevamento attivo</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
	<i>La consistenza media dell'allevamento è > 0 nell'anno precedente</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
(TC VIGNETO)	<i>I vigneti sono ubicati in zone DOP e IGP</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
(TC VIGNETO TERRAZZATO)	<i>I "vigneti terrazzati" hanno coerente scheda UNAR compilata</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
	<i>Attribuzione della superficie richiesta a premio al corrispondente gruppo coltura</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
(**)	<i>Documentazione è allegata alla domanda in caso di conduzione associata</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NP <input type="checkbox"/>
(***)	<i>Le particelle richieste a premio sono regolarmente condotte nel periodo di riferimento</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
LEGENDA: (D)= DOMANDA; (TC)= TIPOLOGIA CULTURALE; (*) = il S.I. impedisce la possibilità di richiedere a premio particelle non incluse nel territorio di tali comuni; (**) = Il contenuto della documentazione allegata viene successivamente valutato dalla struttura competente della Direzione Generale Agricoltura. (***) = il S.I. impedisce la possibilità di richiedere a premio particelle prive di un titolo di conduzione valido.				

⁴ La presente Check list riassume i controlli effettuati dal sistema informativo.

4.2 OBBLIGHI DI CONDIZIONALITÀ'

I beneficiari dell'Operazione 13.1.01 sono tenuti al rispetto degli obblighi di *CONDIZIONALITÀ* previsti dal Reg. UE n. 1306/2013.

Per quanto riguarda gli obblighi di condizionalità e le conseguenze relative al mancato rispetto dei medesimi, si rimanda al Manuale operativo dei controlli di condizionalità dell'OPR relativi all'anno di riferimento del controllo.

4.3 IMPEGNI DELL'OPERAZIONE

Di seguito si riporta la **Tabella 4** "*PSR 2014-2020 OPERAZIONE 13.1.01 "INDENNITA' COMPENSATIVA PER LE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA" VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI*".

In caso di mancato rispetto degli impegni, è stato individuato il livello di inadempienza (basso, medio, alto) riferito ai parametri di entità, gravità e durata e il relativo montante a cui si applica la sanzione amministrativa.

TABELLA 4 - PSR 2014-2020 OPERAZIONE 13.1.01 "INDENNITA' COMPENSATIVA PER LE AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA" VALUTAZIONE DELLE INADEMPIENZE: IMPEGNI						
GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZ. CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
			Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	
IMPEGNI INERENTI AL PASCOLO	<input type="checkbox"/> Pascolamento di animali di specie bovina/bufalina, ovina e caprina e di equidi con un rapporto UB/ha fra 0,2 e 2 <input type="checkbox"/> Carico minimo 0,2 UB/ha con capi detenuti dal richiedente e appartenenti a codice di allevamento intestati al medesimo richiedente <input type="checkbox"/> Durata del pascolamento deve essere complessivamente pari ad almeno 45 giorni anche non consecutivi (*)		(5): Il carico minimo è inferiore a 0,2 UB/ha <u>OPPURE</u> (5): carico massimo è superiore a 2 UB/ha	Segue l'entità	Segue l'entità	Tipologia culturale PASCOLO Pascolo A (pascolamento su un unico pascolo). Se il rapporto UB/ha è inferiore o uguale a 0,18 e/o superiore o uguale a 2,1 il premio non viene riconosciuto. Pascolo A e Pascolo B (pascolamento su più pascoli). Se sul pascolo A il rapporto UB/ha è inferiore o uguale a 0,18 e/o superiore o uguale a 2,1 e la superficie dello stesso è > al 10% della SOI complessiva il premio non viene riconosciuto sul pascolo A e sul pascolo B. Pascolo A e Pascolo B (pascolamento su più pascoli). Se sul pascolo A il rapporto UB/ha è inferiore o uguale a 0,18 e/o superiore o uguale a 2,1 e la superficie dello stesso è <= al 10% della SOI complessiva il premio non viene riconosciuto sul pascolo A e si applica una riduzione del premio pari al 10% sull'intera superficie a pascolo (pascolo A + pascolo B).

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZ. CORRETTIVA	ENTITÀ ⁵	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
IMPEGNI INERENTI AL PRATO PERMANENTE	Effettuazione di almeno uno sfalcio annuale		<p>(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 5 ha della SOI.</p> <p>(3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 5 ha (escluso) e 15 ha (compreso)</p> <p>(5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 15 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p>Tipologia culturale PRATO PERMANENTE</p> <p>Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI</p>
IMPEGNI INERENTI AL PRATO DA VICENDA	Effettuazione di almeno uno sfalcio annuale		<p>(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 1 ha della SOI.</p> <p>(3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 1 ha (escluso) e 2 ha (compreso)</p> <p>(5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 2 ha</p>	Segue l'entità	(1)	<p>Tipologia culturale PRATO da VICENDA</p> <p>Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI</p>

⁵ Nel calcolo dell'entità della superficie violata, qualora non si verificassero contemporaneamente le condizioni indicate per classe di violazione (1)-(3)-(5), per l'assegnazione del livello di infrazione si considera il valore di superficie violata che rientra nella classe più penalizzante:
es. superficie violata (tipologia prato permanente) = 4% della SOI corrispondente a 8 ha -----> il livello di infrazione riferito all'entità è MEDIO (3)

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZ. CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
IMPEGNI INERENTI AL VIGNETO	Mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali Limitare la diffusione delle infestanti		<p>(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 0,3 ha della SOI.</p> <p>(3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 0,3 ha (escluso) e 0,5 ha (compreso)</p> <p>(5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 0,5 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p>Tipologia culturale VIGNETO</p> <p>Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI</p> <p>(VIGNETO TERRAZZATO + VIGNETO NON TERRAZZATO)</p>
IMPEGNI INERENTI AL FRUTTETO	Mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali Limitare la diffusione delle infestanti		<p>(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 0,3 ha della SOI.</p> <p>(3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 0,3 ha (escluso) e 0,5 ha (compreso)</p> <p>(5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 0,5 ha</p>	Segue l'entità	Segue l'entità	<p>Tipologia culturale FRUTTETO</p> <p>Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI</p>

Serie Ordinaria n. 43 - Mercoledì 26 ottobre 2016

GRUPPO DI IMPEGNI	IMPEGNI	AZ. CORRETTIVA	ENTITÀ	GRAVITÀ	DURATA	MONTANTE A CUI SI APPLICA LA SANZIONE
IMPEGNI INERENTI AL CASTAGNETO	Mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali Limitare la diffusione delle infestanti		(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 0,3 ha della SOI. (3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 0,3 ha (escluso) e 0,5 ha (compreso) (5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 0,5 ha	Segue l'entità	(1)	Tipologia culturale CASTAGNETO Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI
IMPEGNI INERENTI A OLIVETO	Mantenere in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali Limitare la diffusione delle infestanti		(1): La superficie violata è minore o uguale al 5% della SOI e COMUNQUE inferiore o uguale a 0,3 ha della SOI. (3): La superficie violata è tra il 5% (escluso) e il 10% (escluso) della SOI E compresa tra 0,3 ha (escluso) e 0,5 ha (compreso) (5): La superficie violata è uguale al 10% della SOI E superiore a 0,5 ha	Segue l'entità	Segue l'entità	Tipologia culturale OLIVETO Il premio non viene riconosciuto se la superficie violata è > al 10% della SOI
IMPEGNI INERENTE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA IN AREE SVANTAGGIATE DI MONTAGNA	Proseguire l'attività agricola all'interno dei comuni svantaggiati di montagna per 2 anni solari successivi a quello di presentazione della domanda di aiuto					OPERAZIONE

(*) NB - I capi che pascolano meno di 45 giorni non vengono conteggiati nel calcolo UB/ha. Il bestiame per il quale nel Registro di alpeggio non è indicata la data di scarico o è presente una indicazione anomala non viene considerato ai fini del calcolo del rapporto UB/ha.

Il calcolo UB/ha si effettua considerando al numeratore il numero di UB complessivo di animali al pascolo e al denominatore la superficie complessiva richiesta a pascolo.